Anno 94 Numero 82

L. 90 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 7500, sem. 3900, trim. 2000. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 13.700, semestre 7000, trim. 3600.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 48-943 (15 linee)

# LA STAMPA

Martedì 5 Aprile 1960

ARCHIVIO STORICO

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per mm (Spettacoli L. 800) - Economici: vedi rubriche - Estero [illegible]
Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero (spediz. aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 4; *Canada cents 25; *Congo Belga fr. 3; *Danimarca kr. 0,30; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk. 25; Francia fr. 35 (N.F. 0,35); Germania [illegible]; *Grecia dr. 2,5; *Inghilterra d. 3; *Iran rls. 15; Jugoslavia din. 30. *Libia pts 3. *Malta d. 1; *Norvegia kr. 0,30; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 0,90; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. [illegible]; *Tunisia mill. 40; *Turchia L.L. 1,10; *U.S.A. cents 25

### La formula del "monocolore„ davanti al Parlamento

# Tambroni ha esposto il suo programma di governo Venerdì alla Camera la votazione sulla fiducia

***Il Presidente del Consiglio dichiara: «Abbiamo ritenuto di far presto perché il Paese è stanco della crisi; il monocolore ha un carattere più amministrativo che politico» - «Mi rivolgo alla responsabilità del Parlamento perché mediti sulla gravità della situazione, che potrebbe peggiorare rapidamente; non chiedo una cambiale in bianco, ma un voto d'attesa, più di vigilanza che di fiducia» - Le basi del programma: approvazione dei bilanci, regione Friuli-Venezia Giulia, elezioni amministrative in giugno, riduzione del prezzo dello zucchero, "piano verde„ per l'agricoltura - «Ci sono poi altri problemi, quelli di fondo della nostra società; essi andranno risolti gradualmente, se non da noi dai governi che verranno dopo»***

## Un discorso abile

Roma, 4 aprile.

Con estrema franchezza Tambroni ha cominciato il suo discorso osservando che proprio il carattere del suo governo sta a dimostrare che una chiarificazione politica non c'è stata durante questa crisi. Con altrettanta sincerità ha concluso dicendo che in vita mai egli ha sofferto tanta amarezza quanta negli ultimi quindici giorni, dal 21 di marzo, quando ricevette l'incarico di costituire il ministero. Ha aggiunto di averla accettata non come un castigo, ma come una prova della grazia di Dio, ed ha infine spiegato al Parlamento i motivi della condotta seguita.

Volendo formare un governo più amministrativo che politico, egli si è astenuto da ogni consultazione con gli altri gruppi e partiti, ed anche nel discorso pronunciato alle Camere ha evitato di formulare apprezzamenti sulla situazione. Si è limitato ad affermare che il suo non è un governo di compromesso, lasciando intendere che sia piuttosto un governo di emergenza: « Ed in questo momento, consentitemi di ripeterlo, altro da fare non c'è ». La situazione essendo grave, è necessario che le Camere sentano il peso delle responsabilità: « Non chiedo una cambiale in bianco, e non un voto positivo, ma di semplice attesa. Giudicatemi per quanto ci impegniamo a fare, ma giudicateci dopo, e non prima ».

L'elenco degli impegni è di una singolare lunghezza, e ricco di promesse come pochi altri programmi, anche presentati da governi politicamente qualificati e non soltanto amministrativi. C'è, anzitutto, l'approvazione dei bilanci, come è logico, poi la legge sul referendum, la riforma del Senato, l'istituzione della Regione Friuli - Venezia Giulia, l'incremento delle autonomie locali, la legge speciale per Roma, la legge speciale per Napoli, lo svolgimento delle elezioni amministrative nel prossimo giugno, la riforma della burocrazia, l'istituzione di un nuovo ministero per l'attuazione della Costituzione, e la riforma del ministero del Bilancio.

Nel quadro della politica economica e sociale, il governo promette la riduzione del prezzo dello zucchero, la lotta contro le frodi alimentari, l'attivazione dei mercati generali, l'attuazione del « piano verde » per l'agricoltura, l'incremento del credito agrario e dell'edilizia popolare, la regolamentazione delle aree fabbricabili, la costruzione di strade e autostrade, la riorganizzazione delle ferrovie, le costruzioni navali, il miglioramento dell'aviazione civile, l'approvazione della legge sull'energia nucleare, l'unificazione delle tariffe elettriche, la lotta contro l'analfabetismo e il piano della scuola, l'impulso alle ricerche scientifiche, la riforma della previdenza, la perequazione fiscale e giustizia tributaria, provvedimenti a favore delle aree depresse e la lotta contro i monopoli.

In politica estera, salve restando le linee irrinunciabili della fedeltà atlantica e della vocazione europeistica, il governo si propone di contribuire alla soluzione dei problemi del disarmo generale e controllato e di quelli posti dal Mercato comune europeo, nonché di potenziare ed intensificare i rapporti bilaterali con tutti i paesi alleati, con gli Stati Uniti in particolare, ed inoltre con la Jugoslavia, l'Austria, l'Unione Sovietica, i paesi del bacino del Mediterraneo ed i nuovi Stati d'Africa e d'Asia, e con tutta l'America Latina. Infine c'è un impegno di partecipazione attiva alla preparazione della conferenza al vertice, specie in occasione degli incontri internazionali di aprile a Washington e di maggio ad Istanbul.

E' un programma imponente, anche se non contiene grandi novità, trattandosi di questioni già note e regolarmente impostate da tutti i governi che hanno preceduto il monocolore di Tambroni. Il fatto nuovo, e che dà senso politico particolare al discorso di oggi, è quello che il presidente ha rilevato con acutezza: «Certo — egli ha detto con precisa intenzione allusiva alle cause reali della crisi — vi sono ancora altri problemi, i cosiddetti problemi di fondo della nostra società; essi andranno affrontati e risolti gradualmente, se non da noi, dai governi che verranno dopo di noi. Noi frattanto li avvieremo a soluzione, avvantaggiandoli con il programma di lavoro che ho avuto l'onore di esporvi ».

Con questo accenno egli ha inteso significare che considera il proprio governo di emergenza come un « governo-ponte » verso altre soluzioni che saranno trovate da una politica di centro-sinistra, e in questo modo fa immaginare quali dovrebbero essere, secondo le sue preferenze e previsioni personali, le future alleanze della dc. Perciò ha insistito nel chiedere un voto di attesa (« che serve anche ai partiti per la tregua necessaria alle loro riflessioni ») e perciò ancora ha esortato i partiti a valutare bene lo svolgimento della crisi per contribuire a creare le premesse di una effettiva chiarificazione politica. Nel medesimo senso, per non sembrare di cedere alle richieste dei missini, ha evitato ogni esplicita minaccia contro il comunismo, giudiziosamente osservando che il paese gode di un ordine tranquillo: basta perciò continuare nella tutela delle libere istituzioni, senza cedimenti a tentazioni totalitarie.

E' stato un abile discorso, in conclusione. Il lungo elenco dei propositi e delle promesse ha anche lo scopo di ricordare che, essendo tanti i problemi correnti da risolvere, la necessità di un governo che li affronti è più urgente che mai. La trasparente allusione ai problemi di fondo della nostra società eviterà a Tambroni l'accusa di ignorare la necessità d'una chiara scelta politica per il paese: ma ciò detto, è incerto quale efficacia possa avere un discorso, e sia pure il più abile discorso immaginabile, per ottenere la fiducia da un Parlamento contrario.

**Vittorio Gorresio**

### Lancio di razzi dalla Sardegna per rilevazioni scientifiche

Washington, 4 aprile.

L'Ente spaziale americano (*Nasa*) ha annunciato oggi un programma di collaborazione fra Stati Uniti ed Italia per il lancio dalla Sardegna di razzi-sonda per lo studio dell'alta atmosfera.

Tali lanci — precisa il comunicato della *Nasa* — verranno probabilmente coordinati con la settimana internazionale dei razzi, in programma per il prossimo mese di settembre.

Il presidente del Consiglio, Tambroni, presenta il programma alla Camera (Telefoto)

## Ancora incerta la maggioranza

***Le sinistre, i socialdemocratici, i repubblicani ed i liberali si sono già dichiarati contrari - Monarchici e missini decideranno oggi - Alcune polemiche nella d.c.: voci su un congresso straordinario del partito***

*(Dal nostro corrispondente)*

Roma, 4 aprile.

Atteso come un elemento determinante per la sorte del tentativo che Tambroni sta compiendo, il discorso sulla fiducia non è riuscito, per il momento, a modificare in maniera decisiva gli orientamenti dei gruppi. La curiosità che si fondava sulla previsione d'una « carta segreta » che l'on. Tambroni avrebbe scoperta si sarà data delusa.

Il fatto stesso che il Presidente del Consiglio si sia limitato ad annunciare come possibile soltanto la diminuzione del prezzo dello zucchero e non abbia parlato delle altre diminuzioni (il prezzo del pane, della benzina, del cemento ecc.), che pure da tempo allo studio sono mature, sta ad indicare, si pensa, che l'on. Tambroni, dopo avervi accennato l'altro ieri in Consiglio dei Ministri, non abbia voluto mettersi l'accusa di ricorrere ad un'arma sicura in una situazione incerta. Non si esclude, però, che la replica del Presidente del Consiglio sarà più diretta e più impegnativa. L'esito definitivo della partita in corso è rinviato, secondo tutte le previsioni, alla fine del dibattito, prevista per venerdì.

Le reazioni al discorso per la fiducia sono state in gran parte quelle che si potevano giudicare già scontate. I commenti espressi dai *leaders* nei corridoi di Montecitorio sono contraddittori.

Subito dopo la seduta alla Camera si sono riuniti i gruppi parlamentari del partito comunista, del partito socialista, del partito liberale (insieme alla direzione), del partito repubblicano (insieme alla direzione), del partito monarchico, del movimento sociale italiano. Si sono anche riuniti per pronunciarsi immediatamente contro la fiducia i tre deputati altoatesini.

Com'era previsto, i comunisti si sono decisi subito per il no. I socialisti hanno fatto lo stesso accompagnando il rifiuto con una motivazione che riprende le severe parole di commento di Nenni: « I comitati direttivi dei gruppi parlamentari socialisti del Senato e della Camera ravvisano nelle dichiarazioni del Presidente del Consiglio una fuga di fronte alle responsabilità e un rifiuto della chiarificazione politica, che considerano più che mai urgente e la cui improrogabile esigenza riprospetteranno al Parlamento negando la fiducia ».

I repubblicani, ritrovando l'unanimità, si sono pronunciati negativamente non riconoscendo nel discorso di Tambroni alcun elemento suscettibile di modificare il loro giudizio.

I liberali, anch'essi unanimi, negheranno la fiducia perché « l'impostazione politica del governo, confermata dal discorso del Presidente del Consiglio, non corrisponde alla esigenza della situazione nazionale ». Nella sua esposizione l'on. Malagodi ha detto che il governo Tambroni è soltanto « un espediente » per evitare alla dc la scelta che da tempo si impone, che non sono stati esperiti tutti i tentativi per la formazione di un governo a maggioranza precostituita e che, in ogni caso, i liberali non temono il ricorso a nuove elezioni.

Sciolti gli ultimi dubbi sull'atteggiamento socialista, è praticamente scontata la decisione che prenderanno domani i socialdemocratici, è risultata acquisita una prima conclusione: il tentativo, che molti hanno visto nel discorso del Presidente del Consiglio di indurre i gruppi di centro-sinistra ad una « benevola attesa » è praticamente fallito. In parte perché i gruppi di centro-sinistra non intendevano farsi smuovere dalla loro intransigente opposizione e in parte perché il discorso è apparso, nel clima di diffidenza che esiste sull'asse sinistra dello schieramento politico, troppo vago e troppo impegnativo al tempo stesso.

La possibilità di manovra che rimangono sono quelle che i gruppi di destra consentono. Nel pomeriggio si era diffusa l'impressione che i monarchici stessero passando da una posizione del tutto contraria ad un orientamento meno rigido. Un incontro tra il monarchico Lauro e il missino Michelini al ristorante « Il pescatore », ha autorizzato l'ipotesi che i due *leaders* stessero studiando l'opportunità di un'azione concertata. Nel pomeriggio si prospettava l'eventualità di una astensione dei monarchici. Si è pensato così che l'on. Tambroni potesse contare su una maggioranza determinata non soltanto dal voto favorevole dei msi e di tre o quattro indipendenti (che già basterebbe), ma resa meno avventurosa dall'astensione monarchica.

Si è rimasti perciò in attesa delle decisioni dei parlamentari del msi e del pdi. I primi divisi tra l'astensione e il voto favorevole, hanno rinviato la decisione a domani, quando si riunirà la loro direzione; i secondi, divisi tra la astensione e il voto contrario, hanno anch'essi rinviato la decisione definitiva a domani.

Nonostante qualche incertezza di Lauro (Tambroni ha parlato di provvedimenti per Napoli) e il possibilismo di Covelli, i monarchici, però, erano fino a stasera più tentati dall'opposizione che dall'astensione. In realtà, invitati ad un'azione concertata dai missini, i monarchici avrebbero preferito non separarsi dai liberali. Un colloquio che l'on. Covelli ha avuto con Malagodi nella sede del partito liberale doveva servire, si presume, allo scopo. La ferma decisione dei liberali ha messo i monarchici nell'imbarazzo: le loro deliberazioni di domani saranno particolarmente difficili.

Conclusione: è molto probabile che Tambroni avrà il voto favorevole del msi, rimane da vedere se avrà l'astensione dei monarchici. La sostanza politica della situazione non cambia perché rimarrà aperto il problema dell'accettazione o del rifiuto del sostegno determinante dei neo-fascisti.

Sulla questione la dc è divisa: i ministri di sinistra (Pastore, Bo, Ferrari Aggradi; Sullo è più prudente) affermano che essi non intendono rimanere in un governo che viva per l'apporto dei msi; venti deputati della corrente sindacalista di « Rinnovamento » riunitisi stasera hanno approvato un ordine del giorno che intendono proporre ai gruppi parlamentari del partito e che invita il governo a rifiutare i voti determinanti dell'estrema destra.

C'è nel partito di maggioranza un evidente sbandamento: il ricorso al Consiglio nazionale è considerato inevitabile e, per affrontare il problema di fondo dell'apertura a sinistra, numerosi esponenti del partito si orientano verso la prospettiva di un congresso straordinario: non vi sarebbe ostilità, anche per evitare che la segreteria debba subire l'urto di manovre dirette a mettere in crisi, lo stesso Moro.

L'elenco dei giudizi e dei commenti dei *leaders* politici al discorso di Tambroni, commenti che illustrano lo stato d'animo dei partiti, sarebbe molto lungo. All'estrema sinistra le critiche sono concordi su un punto: per un governo puramente amministrativo, ad-dirittura di emergenza, il programma, che è il più vasto che sia mai stato annunciato, appare troppo ambizioso. A destra l'on. De Marsanich ha sintetizzato con queste parole l'impressione dei propri amici dei msi: « Né umiliati né offesi ». Al centro-sinistra il repubblicano Macrelli ha espresso un giudizio icastico: « E' un discorso al di là del bene e del male ».

**Michele Tito**

## "Giudicatemi per quanto farò, ma dopo, non prima„

**"Questo governo non nasce sotto il segno del compromesso; deve tener conto delle più urgenti esigenze della nazione e degli impegni costituzionali„**

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 aprile.

*Il Presidente del Consiglio, on. Tambroni, ha esposto nel pomeriggio il programma del nuovo governo presentandosi poi alla Camera (dove il dibattito sul suo discorso avrà inizio già domani), e poi al Senato, dove, invece, la discussione dovrebbe cominciare la settimana ventura dopo che i deputati si saranno pronunciati sulla fiducia da accordare al governo con la votazione prevista per venerdì.*

*A Montecitorio le tribune del pubblico, del corpo diplomatico e della stampa erano molto affollate (c'era stata, nei giorni scorsi, una vera coccia ai biglietti d'invito); e i banchi dell'aula, illuminata a giorno dai riflettori della tv, si sono andati rapidamente riempiendo. Al banco del governo, dove Tambroni aveva alla destra Angelini e Segni, e Bo e Taviani alla sinistra, non sono riusciti a trovar posto tutti i ministri ed i sottosegretari.*

*Con voce tranquilla, senza abbandonarsi a slanci oratori, Tambroni ha esordito rifacendo, per brevi tratti, la storia della crisi e ricordando come la sua soluzione si sia presentato ardua fin dal primo momento, tanto che il Capo dello Stato si vide costretto ad affidare dapprima un mandato esplorativo all'on. Leone.*

*Conclusa la missione del presidente della Camera, e dopo che il sen. Piccioni ebbe respinto l'invito di formare il governo, l'incarico fu affidato a Segni, il quale — ha ricordato Tambroni — dovette approfondire le possibilità di convergenza politica con i pdi e il pri per tentare di formare un governo con questi due partiti che hanno già dato un tanto importante contributo alla rinascita democratica dell'Italia. Segni rinunciò poi all'incarico e si arrivò in tal modo alla designazione del nuovo presidente del Consiglio.*

*« E' chiaro — ha detto Tambroni — che il carattere del governo che ho l'onore di presentare al Parlamento mi è a dimostrare che la chiarificazione non è riuscita ancora ad acquisire elementi precisi e necessari per i possibili sviluppi della situazione politica. Io mi sono astenuto dalle consultazioni, che sarebbero state inefficaci ed avrebbero ritardato la funzione del presente governo che, come dichiarai il 21 marzo, deve tener conto delle più urgenti esigenze della nazione e degli impegni costituzionali, fra i quali sono i bilanci. Tali restano il carattere ed il proposito del nostro impegno. Ci pare, anzi, di essere aderito correttamente anche al significato implicito della designazione che precedette il titolare del Ministero del Bilancio nel precedente gabinetto per formare il nuovo governo.*

*« La formula monocolore non rappresenta il tentativo di risolvere la crisi con un facile espediente, né il proposito di mettere fra in do e gli altri partiti una irragionevole soluzione. Noi abbiamo ritenuto di far presto, poiché il Paese era stanco della crisi e non riusciva a comprendere come le sue esigenze potessero ulteriormente esser trascurate. Una prolungata paralisi della vita amministrativa e produttiva dello Stato, sia pure motivata dalla ricerca di più idonee soluzioni parlamentari, determina una rischiosa situazione di sfiducia verso le istituzioni democratiche. Noi ci rivolgiamo pertanto alla responsabilità del Parlamento perché convenga con noi sulla gravità di una situazione che potrebbe peggiorare rapidamente ».*

*« Questo Governo non nasce sotto il segno del compromesso, ma ha una sua linearità e si propone una attività per il tempo che il Parlamento riterrà opportuno e necessario. Da queste considerazioni nasce per il Governo una preminenza del momento amministrativo su quello più propriamente politico ».*

*Dopo queste premesse, il Presidente ha cominciato a esporre il vasto programma del suo governo, dicendo che sarebbe stata innanzitutto utile la determinazione esatta del numero dei sottosegretari e che il governo non mancherà di porre il problema quando verrà in discussione il disegno di legge sull'ordinamento della Presidenza del Consiglio e dei ministeri. A questo punto una battuta scherzosa dell'onorevole Pajetta sul gran numero dei sottosegretari (« Ne è rimasto persino uno in piedi ») ha fatto il deputato comunista) ha brevemente interrotto il discorso che, salvo per una seconda interruzione dello stesso Pajetta, è poi sempre stato ascoltato in gran silenzio.*

*Tambroni ha continuato dicendo che l'ordine e la tranquillità regnanti in Italia consentono « di non rinnovare l'ammonimento a tutti di non turbare le giornate oggi più serene degli italiani. Ma la difesa della libertà resta un dovere assoluto e non è conciliabile con i propositi totalitari. Va anche detto che il governo non può interrompere l'affermarsi di una sensibilità sociale sempre più urgente e necessaria; e chiede una crescente collaborazione alle forze del lavoro e della produzione, ai sindacati, alle associazioni imprenditoriali e di categoria. Ci proponiamo anche di continuare la lotta contro ogni forma di malcostume ».*

*Passando ai singoli punti del programma, Tambroni ha detto che le Camere dovranno innanzitutto approvare i bilanci nei termini previsti; a tal proposito ha specificato che si propone di eliminare tutte le contabilità fuori di bilancio. Il governo è poi favorevole alla approvazione definitiva delle due leggi sul referendum popolare ed anche alla riforma del Senato.*

*Per quanto riguarda il problema della regione a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia, anch'esso « ci trova favorevoli alla sua soluzione, che peraltro dovrà tener conto delle difficoltà che essa presenta. Gli organismi regionali debbono essere efficaci strumenti amministrativi al servizio delle esigenze di sviluppo delle comunità locali e non già degenerazione di opposti interessi ».*

*Nel quadro di tale problema si pongono anche l'aumento delle funzioni delle province e il perfezionamento delle autonomie locali; quindi il governo chiederà l'approvazione della legge per la riforma della finanza locale ed anche chiederà la sollecita approvazione delle leggi speciali per Roma e per Napoli, assicurando per Napoli i mezzi necessari allo sviluppo della capitale del Mezzogiorno. (A questo punto alcuni deputati missini si sono voltati verso Lauro dicendogli, con gesti, « e non sei soddisfatto? »; e gesti analoghi gli hanno rivolto quando Tambroni ha parlato degli aiuti ai cantieri e alla Marina mercantile).*

*Per dare maggiore efficienza all'amministrazione statale bisognerà aggiornare la preparazione professionale dei funzionari, introdurre i processi di meccanizzazione in atto nelle grandi aziende industriali e commerciali, snellire ed accelerare le procedure per gli impegni di spesa e i pagamenti, ridurre controlli, semplificare gli adempimenti a carico dei cittadini nei loro rapporti con i pubblici uffici. « Ci proponiamo quindi — ha annunciato il presidente del Consiglio — di istituire il Ministero dell'organizzazione amministrativa e degli Affari costituzionali, non per creare una nuova burocrazia, ma una centrale dinamica di iniziativa e trasformazioni necessarie ».*

*Nuovi compiti dovranno essere affidati al Ministero del Bilancio, affinché possa esercitare una permanente azione coordinatrice della politica economica e finanziaria del governo. Si tratta di un provvedimento indispensabile per arrivare ad una programmazione organica che consenta il maggiore apporto dell'iniziativa privata e assicuri all'azione dello Stato unicità di indirizzi. Bisognerà arrivare a una impostazione organica che permetta di affrontare i problemi secondo un ordine di priorità e i lavoratori che chiedono impiego, gli imprenditori che hanno impegnato il tempo e i capitali non devono restare in una situazione di precarietà e nell'incertezza di ogni prospettiva. C'è, a tal proposito, una vera ansia nata dalla preoccupazione che la mancanza di una guida responsabile possa condurre all'arresto della ripresa produttiva. L'aumento degli investimenti produttivi, la stabilità dei prezzi, la saldezza della moneta, la favorevole situazione della bilancia dei pagamenti, tutto concorre a indicare che oggi esistono possibilità concrete per affrontare i vitali problemi della nostra società. Questo è dunque il momento per agire risolutamente ».*

*In particolare il governo ha i seguenti propositi:*

*A) Nel campo dell'alimentazione lotterà contro le frodi, e in particolar modo contro quelle alcaliche; darà attuazione alla legge sui mercati generali; ridurrà il prezzo dello zucchero, sia rivedendo i costi di trasformazione della barbabietola, sia riducendo l'imposta di fabbricazione.*

*B) Nel campo dell'agricoltura solleciterà l'approvazione del « piano verde », la cui durata dovrebbe essere portata a dieci anni, e presenterà un provvedimento che « impegnerà tutti gli agricoltori a portare al disopra dei livelli minimi compatibili con il progresso economico e sociale. I negligenti ed i riottosi dovranno lasciare coltivare la terra a chi ne ha i mezzi, bisogno e volontà ».*

*C) Nel campo dei lavori pubblici verrà favorita l'edilizia popolare; sarà sollecitata l'approvazione della legge sulle aree fabbricabili; verrà accelerata l'attuazione del piano di riscatto delle case popolari e, con i mezzi ricavati dallo sconto di queste rate, verrà impostato un nuovo programma di costruzioni per le categorie meno abbienti. Verrà inoltre resa possibile l'approvazione della legge per l'istituzione di un fondo di rotazione per la costruzione di case destinate ai lavoratori agricoli dipendenti; e verrà proposta la proroga, per le abitazioni delle categorie popolari, delle agevolazioni fiscali.*

*D) Nel campo dei trasporti sarà messo in punto un piano generale di costruzioni stradali e autostradali. Verrà poi presentata una nuova legge sulle costruzioni navali per alleviare la situazione di disagio dell'industria cantieristica.*

*E) Nel campo della produzione e della distribuzione dell'energia verrà immediatamente messa in discussione la legge che disciplina la produzione di energia nucleare. Verrà poi affrontata l'unificazione delle tariffe elettriche e sarà creato un ente che, coordinando l'attività delle aziende facenti comunque capo allo Stato, costituisca lo strumento per una politica organica nel campo dell'energia elettrica.*

*F) Nel settore della pubblica istruzione il governo chiederà l'approvazione del « piano della scuola » che permetterà anche la costruzione di numerosi edifici scolastici e la istituzione di scuole dell'obbligo e di istituti professionali.*

*G) Nel campo fiscale sarà proseguita l'azione per una più rapida perequazione degli oneri; ciò non significherà un inasprimento del carico fiscale complessivo. E' già in corso — ha annunciato Tambroni — la pubblicazione del primo elenco triennale dei contribuenti.*

*Dopo aver accennato alla necessità di continuare l'azione per l'inserimento della nostra economia nei mercati internazionali, e dopo aver detto che sarà necessario un sollecito esame del disegno di legge contro i monopoli, Tambroni ha ricordato che l'Italia dovrà essere rappresentata in molte riunioni internazionali, a cominciare dalla riunione del 12 aprile a Washington dei ministri degli Esteri della Francia, della Gran Bretagna, della Germania Occidentale, degli Stati Uniti e del Canada.*

*In tema di politica estera il governo si propone il maggior impegno per la distensione partendo dal principio che la pace debba essere raggiunta nella sicurezza e la distensione nel rispetto di tutti i principi democratici. « La nostra fedeltà all'alleanza atlantica — egli ha detto — rappresenta la garanzia politica, militare ed economica della comune sicurezza ».*

*Il governo si propone il potenziamento dei rapporti bilaterali con i Paesi alleati ed anche con la Jugoslavia, l'Austria e l'Unione Sovietica sulla base della non ingerenza e della reciproca determinazione a risolvere i problemi mediante negoziati. Per quanto riguarda l'Austria « la soluzione dei problemi dovrà essere fondata sulla necessaria separazione fra ciò che è materia di carattere internazionale e ciò che rientra nella sfera di competenza dell'ordinamento interno ». Il governo s'impegna, infine, a lasciare il primo luogo l'amministrazione della Somalia.*

*« Vi sono altri problemi — ha concluso Tambroni „ — quelli chiamati " di fondo ". Essi andranno affrontati gradualmente, se non da noi, dai governi che verranno dopo di noi. Nel frattempo, li avvieremo a soluzione. Noi non vi chiediamo una cambiale in bianco; ma dobbiamo assumere, anche da soli, la responsabilità del governo. Altro da fare non c'è. Chiediamo un voto di attesa, più di vigilanza che di fiducia. Giudicatemi per quello che ci impegnamo a fare, ma giudicatemi dopo, non prima.*

*« Per quanto riguarda la mia persona, dirò che la vita non mi aveva mai offerto tante amarezze quante ne ho sofferte dal 21 marzo ad oggi. Le accetto come una grazia che mi mancare per servire la nostra Patria ».*

*Subito dopo la fine del discorso, che è stato applaudito dai soli democristiani, la Camera ha accettato le dimissioni dell'on. Mansini, nominato direttore dell'Osservatore Romano, e s'è aggiornata fino alle ore sedici di domani.*

**Enrico Altavilla**

### Rapporto francese all'Italia sui colloqui Kruscev-De Gaulle

Parigi, 4 aprile.

*(t. m.)* - Il ministro degli Esteri Couve de Murville ha ricevuto nel pomeriggio l'ambasciatore italiano Leonardo Vitetti, con il quale si è intrattenuto per circa tre quarti d'ora.

Argomento dell'incontro è stato il recente viaggio di Kruscev in Francia, e particolarmente le conversazioni avvenute fra il Primo Ministro sovietico e il generale De Gaulle.

L'ambasciatore d'Italia è stato informato circa i risultati del viaggio e la portata di esso, così come lo sono stati i rappresentanti di Bonn e di Washington in Francia, che il ministro Couve de Murville ha seguitamente ricevuto. Il governo inglese sarà informato direttamente dal generale De Gaulle che parte domani per Londra in visita ufficiale.

### Merzagora a colloquio con il Presidente del Consiglio

Roma, 4 aprile.

Il Presidente del Consiglio ha ripetuto al Senato il discorso programmatico del governo tenuto alla Camera. Presiedeva la seduta il sen. Merzagora. Molto affollate le tribune.

Il discorso dell'on. Tambroni è durato quasi un'ora ed alla fine è stato applaudito dai senatori d.c. e da qualche indipendente. Se il governo avrà la fiducia della Camera in settimana, la discussione al Senato comincerà lunedì nel pomeriggio.

Subito dopo la seduta il sen. Merzagora ha ricevuto nel suo studio il Presidente del Consiglio, che era accompagnato dal ministro dell'Interno, Spataro, e dal Sottosegretario alla Presidenza, Folchi. Nel corso del colloquio è stato esaminato il programma per il dibattito a Palazzo Madama dopo quello a Montecitorio.

# CRONACA CITTADINA

*Il parere degli esperti su questo sgradito privilegio*

## Il costo della vita a Torino più alto della media nazionale

**ALIMENTAZIONE: manca una sufficiente "cintura„ agricola, le massaie acquistano merci selezionate - ELETTRICITA' e COMBUSTIBILI: maggior consumo a causa del clima - ABITAZIONE: forte numero di affitti sbloccati - Si spende di più dove i redditi sono maggiori**

Secondo i più recenti indici dell'Istituto di statistica — calcolati fino al gennaio del 1960 — l'indice torinese del costo della vita (69,97) ha superato quello nazionale (68,34) del 2,39 %. Questo significa che nella nostra città, rispetto all'anno base 1938, la vita è aumentata di più. Non è, del resto, una novità di quest'anno. Da qualche tempo, e precisamente dal 1957, l'indice del costo della vita a Torino ha sopravvanzato la media nazionale a cui per circa un decennio era rimasto inferiore.

Esaminando più da vicino il fenomeno, si constata che a Torino l'alimentazione è rincarata di più della media nazionale e lo stesso è avvenuto per il capitolo elettricità e combustibili. Per contro, il costo dell'abbigliamento è rincarato in misura inferiore. Lo stesso dicasi per il capitolo abitazione, però soltanto fino al '57; da quell'anno in poi i rincari subiti dall'abitazione sono stati più alti a Torino che altrove.

Scoprire le cause di questi mutamenti non è facile. Tuttavia gli esperti ritengono ad alcune ragioni che possono, almeno in parte, servire ad un chiarimento. Un motivo del più rapido aumento del costo della vita consisterebbe nel fatto che la nostra città, essenzialmente industriale, è priva di una cintura agricola di una certa importanza, ed è costretta a pagare più elevati costi di trasporto per il rifornimento dei prodotti ortofrutticoli. Il tenore medio di vita, a Torino più alto che altrove, orienta inoltre gli acquisti della massaia verso merci più selezionate e quindi più care.

Anche a Milano e a Genova l'indice del capitolo alimentazione è più elevato di quello nazionale, probabilmente per analoghe ragioni; mentre a Roma e a Napoli l'alimentazione registra rincari in misura inferiore.

Va inoltre notato che, secondo il metodo di calcolo dell'indice, nei centri meridionali si tiene conto di una minor spesa per il vitto, sia per ragioni climatiche sia per abitudini diverse. Per soddisfare i bisogni alimentari nel centro sud occorrono meno calorie (2950 contro 2970). Vi si consuma meno riso, meno carne, meno burro, meno patate; in compenso più pasta, più pesce, olio, ortaggi, frutta, conserva: generi per cui occorrono nel sud modesti costi di distribuzione.

Capitolo elettricità e combustibili: i rincari subiti da gas, energia, carbone e legna hanno naturalmente avuto maggior influenza nella nostra città che non in quelle del centro-sud, per questioni di clima. Contro 5 quintali di coke previsti dall'Istituto di statistica per il riscaldamento di una famiglia nelle città del nord, ce n'è appena uno e mezzo nel sud; contro 12 quintali di legna, ce ne sono soltanto 4.

Per quanto riguarda l'abitazione, poiché gli alloggi con affitto bloccato hanno subito, per legge, rincari uniformi in tutta Italia, gli esperti indicano la ragione del maggior onere rilevato a Torino nel fatto che nella nostra città si è sbloccato un maggior numero di alloggi rispetto alla media nazionale. In proporzione, poi, il costo delle aree fabbricabili è a Torino più alto che altrove. Tra i grandi centri, si trova nella stessa situazione di Torino soltanto Napoli, mentre a Roma, Milano e Genova l'indice del capitolo abitazione è più basso della media.

Anche il capitolo spese varie, in cui rientrano gli oneri per trasporti, ha un peso non indifferente nel costo della vita dei torinesi, date le forti distanze da percorrere per recarsi da casa al lavoro e viceversa.

Una situazione favorevole gode invece Torino nei riguardi del capitolo abbigliamento: nella nostra città, sede di molte industrie tessili, la spesa risulta inferiore alla media nazionale.

Tutto sommato, le grandi città del nord, come Torino, Milano e Genova, denunciano un indice del costo della vita che tende a salire più rapidamente della media nazionale. A Milano e Genova il fenomeno è in corso da tempo, a Torino soltanto da tre anni. Nelle grandi città del centro sud che concorrono a formare l'indice medio del costo della vita, il livello resta inferiore, grazie soprattutto ai minori rincari dell'alimentazione.

Inutile aggiungere che nelle grandi città come Torino la vita costa più cara proprio perchè i redditi sono più elevati, perchè ci sono più agi da pagare e più numerose tentazioni di spesa. Si tratta sempre tuttavia di differenze in più o in meno non eccessivamente spiccate. Genova, che è la città ad indice più alto rispetto alla media nazionale, lo supera dell'8%, Roma che è quella ad indice più basso, vi resta inferiore dell'8%.

**Indici del costo della vita**

| anni | indice torinese | indice nazionale |
|---|---|---|
| 1938 | 1 | 1 |
| 1948 | 47,68 | 48,44 |
| 1953 | 55,38 | 56,84 |
| 1954 | 56,89 | 55,06 |
| 1955 | 59,85 | 59,69 |
| 1956 | 61,59 | 62,06 |
| 1957 | 64,04 | 63,87 |
| 1958 | 67,23 | 66,93 |
| 1959 | 67,33 | 66,85 |

### A 600 mila lire l'esenzione per l'imposta di famiglia?

Nella seduta di ieri la Giunta comunale ha deciso di proporre al Consiglio di elevare da 400 a 600 mila lire la quota di esenzione per l'imposta di famiglia; ha deciso inoltre di modificare il regolamento per l'applicazione del tributo, non verrà più usato il sistema induttivo bensì quello documentato, cioè in base alla prova del reddito.

Sono stati stanziati 3 milioni e mezzo per un nuovo cantiere di lavoro per disoccupati, da istituire presso il teatro romano di via XX Settembre per l'esecuzione di scavi archeologici a tre metri di profondità. La Giunta ha deciso la partecipazione del Comune ai Comitato per le idrovie piemontesi e liguri; si è discussa anche l'eventuale partecipazione alla società per la « Torino-Piacenza ».

Il Sindaco ha firmato un manifesto alla cittadinanza invitandola a provvedere alla imbiancatura degli stabili in vista del '61: come si ricorderà, il Comune ha stanziato un contributo di 800 milioni, cioè del 25% sulla spesa globale prevista, a favore dell'associazione dei proprietari di case, che provvederà alla distribuzione secondo le diverse esigenze.

### Rapporto su 2865 casi di infrazioni edilizie

**Presentato venerdì in Consiglio**

Il Consiglio comunale ha discusso ieri un'interrogazione di tre consiglieri comunisti sulla costruzione della nuova ala al ricovero per la vecchiaia di corso Casale, e sul rammodernamento degli impianti già esistenti. Hanno risposto il sindaco e l'assessore signora Sibille, assicurando che tra dieci o quindici giorni, incomincieranno i lavori.

Sono state approvate numerose delibere tra cui quella relativa all'installazione di un secondo gruppo generatore da 50 mila kW nella centrale Aem di Mercadieri.

Sulla delibera per il contributo di 250 milioni (prima quota del miliardo da stanziarsi) per le celebrazioni per il '61, intervengono vari consiglieri sollecitando informazioni circa l'entità e lo stato dei lavori.

« Sono lieto che si sia finalmente destato l'interesse per questo importante argomento », replica l'avv. Peyron. Egli promette che l'esame della relazione verrà ripreso dopo la discussione del bilancio del Comune per il '60.

A mezzanotte il Sindaco chiede se c'è qualche consigliere pronto ad iniziare la discussione sul bilancio. Ma, data l'ora tarda nessuno chiede la parola. La seduta è rinviata a stasera.

All'avv. Spagnoli (pci) che aveva chiesto notizie dell'annunziata relazione sui 2865 casi d'infrazioni edilizie, il Sindaco dichiara che la relazione sarà presentata dall'assessore on. Geuna alla Giunta venerdì prossimo, sarà quindi portata in Consiglio.

### Ancora molte assenze nelle scuole per l'epidemia benigna di morbillo

I casi denunciati in marzo hanno superato quelli di febbraio Ma il medico capo e il prof. Guassardo assicurano che la fase acuta è superata Un fenomeno che si ripete ogni 3 anni

Dal bollettino mensile delle malattie infettive redatto dall'Ufficio d'igiene del Comune, risulta che nel mese di marzo si è avuto un sensibile incremento dei casi di morbillo e varicella. In febbraio erano state presentate 328 denunce di morbillo e 102 di varicella; in marzo sono state rispettivamente 423 e 169. Non sono cifre reali perché, a detta di molti medici, molto spesso non viene rispettata la obbligatorietà della denuncia e, in certi casi, i bambini malati vengono addirittura curati dai familiari senza l'intervento del medico.

Si ha motivo di ritenere che in realtà a Torino nel mese scorso i bambini colpiti da morbillo siano stati duemila anziché 423. Tuttavia le cifre dell'Ufficio d'igiene sono indicative e servono a dare un'idea della situazione. Le assenze negli asili e nelle scuole già nel mese di febbraio furono frequenti. In marzo, verso la fine del mese, i banchi vuoti sono ancora aumentati. Adesso dovremmo avere ormai superato l'acme della due malattie.

Il medico capo del Municipio dott. Turietti assicura che la situazione non è però tale da destare preoccupazioni; siamo nella normalità dei cicli epidemici triennali, che sono abbastanza frequenti per questa malattia. Nel marzo 1958 si ebbero, ad esempio, 866 denunce di morbillo e varicella; nel maggio 1960 le denunce furono 690, nel marzo 1949 il numero fu 589. Le denunce relative al mese scorso sono, come si vede, ancora entro limiti abbastanza normali, considerando che la primavera, e specialmente il mese di marzo, è la stagione più propizia per queste epidemie.

Il prof. Guassardo, direttore della Clinica Pediatrica ha dichiarato che il morbillo e la varicella hanno un decorso benigno e che la fase acuta deve ritenersi superata in quanto il numero dei casi nei primi giorni di aprile è decrescente. « Le epidemie ricorrenti — egli ha detto — iscrivono un rilevante numero di lievi perché colpiscono anche quelli delle ultime leve, nati negli anni in cui la malattia ha sonnecchiato ».

Il morbillo è fra le malattie infettive quella che ha il più alto indice di contagiosità. Su cento bambini al di sopra dei due mesi (nei primi 60 giorni di vita i soggetti presentano impossibilità ad ammalarsi) 93-94 sono in condizioni di ricevere il contagio. In questi giorni si sono riscontrati anche numerosi casi di bambini colpiti sia dal morbillo che dalla varicella; anch'essi hanno un decorso benigno, senza alcuna complicazione.

Le altre malattie indicate nel bollettino hanno un andamento normalissimo: difterite 1 caso (in febbraio 2); scarlattina 115 (94 in febbraio); febbre tifoide e paratifo 11 (7); brucellosi 3 (1); parotite 9 (9); paratite 63 (23); poliomielite nessuno (nessuno); epatite 1 (7); tetano 1 (3); tricocefalo 3 (nessuno); erisipela 2 (1); tigna nessuno (1).

*Macabra scoperta in un alloggio di via Roma*

## Un noto sportivo trovato cadavere in poltrona davanti alla tv accesa

**E' il conte Luigi Della Chiesa, consigliere dell'Auto Club - Domenica sera era tornato dal Sestriere dove aveva lasciato la moglie - Stroncato da infarto mentre era solo in casa**

Il conte avv. Luigi Della Chiesa di Cervignasco e Trivero — noto sportivo ed appartenente ad un antico casato piemontese — è morto domenica sera in circostanze drammatiche: un malore lo ha stroncato mentre, in poltrona, guardava la tv nel suo alloggio al secondo piano in piazza Cln 255.

Aveva 58 anni, era nato a Vercelli. Dopo un periodo nella magistratura, con il grado di Pretore, aveva lasciato il servizio per dedicarsi all'amministrazione delle sue proprietà. Appassionato di automobilismo, aveva allestito per molti anni una scuderia da corsa ed era socio del « Racing Club 19 », nonché consigliere dell'Automobile Club e di altri enti sportivi. Anche la moglie, contessa Paola, è una valente guidatrice: nel 1954 vinse il « Rallye del Sestriere » nella sua categoria.

Da circa un anno l'avv. Della Chiesa era in cura presso uno specialista, per disturbi cardiaci. Il medico gli aveva consigliato, soprattutto, di evitare gli strapazzi fisici. Il conte si era rassegnato, con rimpianto, a limitare i lunghi viaggi alla guida della sua macchina. Ogni tanto si recava al Sestriere con la signora, per brevi discese sugli sci, altro sport che praticava fin da ragazzo. L'ultimo soggiorno nella stazione invernale risale alla settimana scorsa. Dopo aver passato tre giorni tra le nevi, domenica sera era rientrato in città. La contessa era rimasta al Sestriere. Dopo una cena leggerissima — un piatto di minestrina e un'arancia — l'avv. Della Chiesa si era trasferito in salotto per assistere allo spettacolo televisivo.

Ieri alle 14 — come faceva da due anni, eccetto la domenica — la signora Rosa Rosano di 61 anni, che accudisce all'alloggio dei due coniugi, aprì la porta per iniziare il suo lavoro. Si stupì di trovarlo immerso nel silenzio. Solo un lieve crepitio richiamò la sua attenzione: proveniva dal salotto, dove il televisore era acceso ma non trasmetteva alcun programma. La donna si affacciò alla soglia del salotto, e con sgomento vide il conte Della Chiesa accasciato sulla spalliera della poltrona. Si chinò su di lui, lo chiamò, lo scosse: inutilmente, si accorse che era morto.

La Rosano diede l'allarme ai vicini, furono avvertiti un medico e la sezione di P.S. di Monviso. Il sanitario stabilì che la morte risaliva ad almeno diciotto ore prima, cioè verso le 23 di domenica e la attribuì a cause naturali. Tuttavia la salma è stata portata, per ulteriori accertamenti, agli istituti medico-legali. La vedova, avvertita al Sestriere, partiva immediatamente in auto e due ore più tardi, sconvolta dalla terribile notizia, giungeva a Torino.

Il conte Luigi Della Chiesa

### La conferenza di Carlo Bo sul tema: « Quale libertà? »

Per invito della Consulta, Carlo Bo ha parlato ieri sera nel salone di via Garibaldi 1, sul tema: « Quale libertà? ». L'illustre conferenziere ha affermato che le guerre per la libertà non sempre sono state giuste e che la libertà è divenuta un'astrazione solo quando è stata usata per giustificare la liberazione dell'uomo dalla schiavitù dell'interesse e dell'egoismo. La libertà non è più un fatto singolo, ma deve essere un linguaggio comune, nella ricerca di una collaborazione anche sul piano politico. Per i cristiani questa collaborazione non presenta rischi, perchè sono portatori di un patrimonio che non teme contaminazioni.

Carlo Bo ha ricordato a tutti che « la libertà prima che dagli altri è sempre sacrificata da noi stessi. Questa — ha soggiunto — è la lezione che si ricava dalle recenti esperienze che portarono al fascismo e l'ammonimento deve consentirci di evitare gli stessi errori ».

Occorre scuotersi dallo stato di assopimento (che non è un male solo italiano), rinunciare ai pregiudizi, svegliare la coscienza, non guardare il prossimo solo attraverso la colpa ed i sospetti. E non sforzo da compiere giorno per giorno, senza l'illusione di cambiare il mondo, ma con il proposito di viverlo da uomini.

### Sedici anni fa al Martinetto il sacrificio del gen. Perotti

**Oggi solenne commemorazione**

Al Martinetto stamane alle 11,30 le autorità cittadine e gli esponenti delle associazioni della Resistenza e combattentistiche deporranno una corona d'alloro sul cippo che ricorda il sacrificio del primo comitato militare regionale piemontese. Oratore ufficiale sarà il consigliere comunale rag. Pier Luigi Passoni.

La cerimonia odierna si celebra da sedici anni con immutata commozione. Torino non dimentica l'alba del 5 aprile 1944. Sotto la raffica dei fucili nazi-fascisti caddero: il generale Giuseppe Perotti, il capitano Franco Balbis, il sottotenente Erik Giachino, il professore universitario Paolo Braccini, l'operaio Quinto Bevilacqua, il professionista Massimo Montano, il bibliotecario Giulio Bigliori, il tipografo Eusebio Giambone.

Erano stati arrestati il 31 marzo in Duomo e condannati due giorni dopo in un processo improvvisato. A fucilazione avvenuta, comparvero per le strade lugubri manifesti che annunciavano « l'esecuzione ». Negli archivi venne rubricato il verbale del cancelliere militare che, sotto la frase « i condannati fanno le seguenti dichiarazioni » aveva diligentemente scritto: « Viva l'Italia libera ».

*Energica azione della Procura per rompere il muro dell'omertà*

## Le indagini sull'assassinio del magliaro hanno portato all'arresto di 10 persone

**Otto imputati di aver favorito la fuga di Giuseppe Zuccaro, e tra questi c'è anche la sorella del bandito Altri due non hanno detto « tutta la verità » - Molti magliari hanno paura di parlare - Trovate in una pensione a Milano le valigie dell'ucciso: Vittorio Cuomo era venuto a Torino chiamato da una telefonata**

Giuseppe Zuccaro si era fatto fotografare accanto alla «Giulietta Sprint». A fianco: la sorella portata alle «Nuove»

Sono già dieci le persone che le indagini per il delitto del magliaro hanno condotto in carcere, e altri ordini di cattura sono stati firmati dalla Procura della Repubblica. Polizia e carabinieri continuano a cercare in ogni parte d'Italia Giuseppe Zuccaro, il giovane siciliano che con un colpo al cuore giovedì sera uccise il napoletano Vittorio Cuomo in via Bertholet.

La Procura della Repubblica è decisa a rompere il cerchio di omertà che troppe volte protegge delitti consumati in taluni ambienti di meridionali. Chi aiuta un assassino a fuggire lesina in carcere, perché con la sua opera ha impedito il corso della giustizia.

Delle dieci persone arrestate, otto sono accusate di favoreggiamento: Andrea Ratondi, amministratore delle ditte che riforniscono i magliari e che ha il magazzino in via Principe Tommaso 21; Marca Fiorea, una donna che nascose le Zuccaro subito dopo il delitto; Fabrizio Petrone che con la sua auto li trasportò da Torino a Milano e Annunziata Del Duca della Maruscà, che fu compagna in questo viaggio; Pasquale Gatti, amico dell'assassino e Salvatore Mirto detto Turiddu, suo cugino, che accettò di nascondere l'arma usata per il delitto; Vincenza Zuccaro, per nessi conosciuta con il nome di Maruscà, « entraineuse » a Milano, sorella dell'omicida: la ospitò a casa sua quando arrivò insieme con il Petrone.

La legge non punisce chi aiuta un parente a sfuggire all'arresto: la giovane donna è stata arrestata però per favoreggiamento nei confronti del Petrone, contro il quale già c'era l'ordine di cattura.

Ieri nel tardo pomeriggio è finito in carcere Gennaro Rappis, anche lui accusato di aver favorito l'assassino. Egli si trovava a Milano, aveva saputo che là polizia lo cercava ed era tornato a Torino. In via Principe Tommaso si trovò faccia faccia con Iuci, con i brigadieri Agostino e Rizzo. « Quale combinazione », esclamarono i due brigadieri allungando subito le mani per non lasciarsi fuggire il Rappis. « Una vera combinazione: andavo in Questura a costituirmi ».

Altre due persone sono in stato di arresto per falsa testimonianza o perché reticenti nel dire « tutta la verità » come fa obbligo la legge. Sono: Pietro Catalano, amico di Vittorio Cuomo, il magliaro ucciso, e che insieme con lui era venuto da Milano a Torino; Domenica Piella, la titolare della ditta di via Principe Tommaso che riforniva i magliari.

E' doveroso fare una precisazione: non tutti i magliari sono persone di dubbia moralità o pronte a violare il codice. Tra di essi vi sono anche degli onesti. Sono disoccupati che, non avendo altro lavoro, cercano guadagnare per dar da vivere a sè e alla famiglia. Ne sono sfilati una ventina negli uffici della Procura. Avevano paura di parlare ed il magistrato, che li interrogava pazientemente, li ha convinti a dire la verità, e tutta, avvertendoli che rischiavano di essere arrestati. Dicevano questi magliari: « Da noi c'è il prepotente che si impone e contro il quale non abbiamo armi di difesa. Se non sottostiamo non sappiamo a chi rivolgerci per avere la merce. Non abbiamo capitali; si compera a credito, pagando a merce venduta. Se ci togliamo dall'organizzazione siamo rovinati ». Ed hanno anche aggiunto che l'omertà viene imposta, perché si ha paura di una punizione.

Un elemento è stato acquisito che potrebbe dimostrare come il Cuomo si sentisse minacciato. La titolare della pensione Argentina di Sesto San Giovanni, Annunziata Capiglioni, ha dichiarato alla polizia che un giovane chiamato Vittorio Cuomo aveva lasciato presso di lei due valige e che non si era più presentato a ritirarle. La polizia ha accertato che sono le valige della vittima. Costui aveva preso una camera in quella pensione per la prima volta, il 30 marzo, mentre, quando scendeva a Sesto, andava sempre in un'altra pensione. All'Argentina non dormì neppure una notte perché partì per Torino dopo una telefonata.

Le indagini non hanno avuto ieri alle 22 negli uffici della Procura il dott. Moschella neanche interrogava la madre e la sorella dell'assassino. La madre afferma che il suo Giuseppe è stato rovinato dagli amici. La sorella ha un passato triste: alle 3,30 del 27 marzo 1957 la polizia andò a raccogliarla tra i binari di Porta Nuova ed il medico dichiarò che era affetta da esaurimento. Poi si diede alla professione di « entraineuse » e, quando venne arrestata a Milano, era appunto occupata presso un locale notturno. A Milano attualmente vive anche la moglie dello Zuccaro: i rapporti tra i due coniugi erano da tempo interrotti dopo che la donna denunciò il marito per sfruttamento. Tuttavia risulta che per poco si trovò in casa di Vincenzo Zuccaro quando arrivò l'assassino.

# Specchio dei tempi

**Fidanzata con pistola - « Una giovane moglie si sente ancora una fanciulla » - Un po' di religione e un po' d'auto-da-fé « Torino: una vecchia impossibile signora » - Ma ci sono i "magliari„ a portare un po' di animazione - Professoresse in soffitta**

*Una lettrice ci scrive:*

« Ho 34 anni. Il mio fidanzato risiede all'estero per motivi di lavoro. Esco spesso sola o con qualche amica. Ebbene, sia io che le mie amiche siamo mascolate dal comportamento che parecchi uomini usano nei nostri confronti. Sia di giorno che di sera siamo spesso apostrofate con frasi volgari e, quel che è peggio, addirittura oscene. Siamo proprio stufe e vorremmo ribellarci. Ho scritto di questo al mio fidanzato e lui m'ha detto che dovrebbe essere consentito a tutte le ragazze e le donne di difendersi da simili esseri immondi. M'ha consigliato di acquistare una pistola da portare specie di sera quando il pericolo è maggiore per la scarsezza di gente e di luce nelle strade.

« Vorrei sapere se faccio bene munirmi di una rivoltella per minacciare tali ignobili individui o se c'è qualche altra difesa a cui validamente ricorrere. Almeno esistesse una polizia femminile alla quale potersi rivolgere in certi frangenti! ».

*Segue la firma*

*Una lettrice ci scrive:*

« Vorrei chiedere agli uomini perché, dopo il loro matrimonio, cambiano così nei nostri confronti! Le parole amorose che sapevano dire durante il fidanzamento sembrano averle dimenticate come per incanto; le domande premurose, le premure di quei bei tempi svaniscono nel nulla.

« Ma non siamo i nastri maritali che è per loro un dovere continuare a fare la corte a quella ragazza che è ora diventata loro moglie? Direi anzi che deve essere una corte ancora più assidua, perchè la giovane moglie si sente ancora una fanciulla ed ama sentirsi corteggiata, perciò se il marito non le fa più, essa potrebbe stancarsi e cercare altrove tutte quelle galanterie di cui una donna non può assolutamente fare a meno. E ci sono in giro uomini che attendono proprio queste giovani spose, un po' delusi dal marito, per allacciare con le loro frasi piene di ammirazione e di complimenti, che fanno sentire ad una donna di essere desiderata. E' questo che le fa cadere nella loro rete e dopo è tanto difficile uscirne! Tutto va in rovina.

« E' il mio caso, lo confesso amaramente. E tutto perchè mio marito non ha saputo, dopo le nozze, iniziare un secondo periodo di fidanzamento; una seconda conquista non più della ragazza, ma della giovane sposa ».

*Segue la firma*

*Una lettrice ci scrive:*

« Opportuna la confutazione fatta dal sig. Bocca alla stupefacente lettera della studentessa liceale. Ma la confutazione è incompleta riguardo allo strappare la lingua ai contraddittori. La studentessa dice che non si potrà mai provare che la Chiesa abbia fatto strappare la lingua a chi portava argomenti *da lei inconfutabili*. Ammette implicitamente, che negli altri casi, quelli confutabili, era possibile lo strappo della lingua, oltre al normale arrostimento, che G. Bruno subì previa mozzatura della sua terribile lingua, come riferisce la storia.

« Secondo la studentessa, queste barbarie punitive si facevano in nome della profonda religiosità che allora univa tutta l'Europa. Stupenda religiosità! E stupenda avvocatessa questa piccola liceale! Le dò anch'io un consiglio: difenda con più umiltà e con meno erudizione i sublimi insegnamenti di Gesù, il quale, rispetto alla Chiesa allora dominante, fu il grande Eretico e la grande Vittima dell'intolleranza religiosa. Intolleranza che raggiunse il massimo della degradazione quando mirò in complicità con la prepotenza dei servani o con la fanatica ignoranza del popolo ».

*Segue la firma*

*Una lettrice ci scrive da Parigi:*

« E' vero, purtroppo, quello che dice lo studente di Milano reduce da Londra circa la cattiva fama che ha Torino all'estero. Anche qui a Parigi lamentano le stesse cose; sporcizia, incuria, abbandono. " A Torino — dicono — dove si va alla sera? Non c'è un teatro, peggio che in provincia. Quando si è vista Torino, si scappa per lo meno a Milano ". Queste dicono e fanno gli stranieri quando vengono a Torino; ed io che sono torinese, e sono innamorata della mia città, ci soffro.

« Manco da Torino da 4 anni, ma mi dicono (e leggendo *La Stampa* quotidianamente me ne rendo conto) che non si è fatto nulla per conservarle il diritto ad essere una metropoli ma si sta facendo molto, per difetto affinché esso diventi un grosso paese di provincia. Ma come è concepibile che non ci sia ancora il teatro? Non capiscono che il teatro non è un lusso ma una necessità vitale per una città? E che per una città non bastano tre o quattro alberghi di primo ordine?

« Mi diceva un francese reduce da un viaggio in Italia: " *Torino è bella, signorile, ma fa l'effetto di una nobile decaduta rassegnata alla sua fine. Sapete, quelle vecchie signore che continuano a mettere abiti impossibili e che destano un senso di pena. Via Po ad esempio: alla sera, quando i negozi sono chiusi, vediamo certe incredibili tavole di legno scrostate fungere da serrande delle vetrine, attraversate da modernissimi catenacci che ci fanno dubitare di essere nel 1960! Non esiste un ufficio di urbanistica a Torino come nelle altre città italiane con solleciti dei rimodernare e abbellire? ".*

« Ora io mi chiedo: Perchè si fa questo a Torino? perchè non si ama più la propria città per dirla con le parole di quelle studente? E chi la colpa? Sono dolente, come italiana e come torinese ».

*Adriana Rossi*

*Un lettore ci scrive da Civitavecchia:*

« L'uccisione del " magliaro " in pieno centro di Torino non segna solo la fine di un uomo, ma anche la fine della nobile città che, sottoposta il processo comune a tutte le città settentrionali, è ormai condannata ad assomigliare a una qualsiasi città del sud con le sue beghe e la sua giustizia sommaria.

« Da buon torinese, anche se lontano, mi si consenta di provare un profondo senso di pena nel vedere scomparire così la città senza che si possa far nulla per salvarla ».

*Giovanni Prati*

*Una lettrice ci scrive:*

« Caro " Specchio dei tempi " che il mi assunto il meraviglioso compito di fungere da intermediario fra chi vive nelle strettezze col cuore piena di amarezza e coloro che hai mezzo stringere il cuore di fronte alle sofferenze altrui, vuoi provare ad aprire una sottoscrizione per far trascorrere alle professoresse - relegate in soffitta una Pasqua serena?

« Ti prego per intanto di porgere alla giovane e coraggiosa insegnante di sinistra cagionevole laureatasi a pieni voti l'augurio per una carriera adeguata ai suoi meriti, insieme all'offerta qui unita. Non ti offenda, sono una sua collega: una professoressa in pensione che non abita ancora in soffitta... ma forse domani chi sa... ».

*Una lettrice*

*Un appello per Agadir*

### Oltre due milioni inviati all'ambasciata del Marocco

*« Specchio dei tempi » ha inviato a S.E. Driss Debrack, ambasciatore del Marocco a Roma un primo assegno di 2.111.525 lire, offerte dai lettori per i superstiti di Agadir.* « Si tratta di una piccola somma — *dice la lettera di accompagnamento* — l'acceiti come segno di simpatia e di amicizia verso il popolo marocchino, così duramente provato dalla sventura ».

Emiliotto e Marinella L. 1000; N.N. 500; N.N. 2000; Scuola Media Foscolo II R. 1960; Classe II D. Scuola Media Ugo Foscolo 15.500.

**Totale L. 19.000. Totale precedente 2.121.525. Totale generale L. 2.195.525.**

### Conferenza di Arturo Jemolo

Il Circolo del liceo d'Azeglio ha organizzato un ciclo di conferenze sulla storia dei partiti politici, per « ovviare ad uno dei maggiori inconvenienti della scuola italiana, quello della mancanza di educazione politica ». Nell'aula magna dell'Istituto, in via Parini 8, domani alle 17,15 parlerà Arturo Jemolo su « La storia del partito Popolare ed i suoi sviluppi ».

### Operai nella Ruhr in sciopero

Il sindacato delle industrie siderurgiche aderente al « Libero lavoratori democratici », a partire dal 6 maggio effettuerà un ponte aereo fra Caselle e Duesseldorf per consentire ai dipendenti delle Ferriera Fiat di Torino di visitare le principali industrie metallurgiche della Ruhr. Il viaggio, della durata di tre giorni, sarà compiuto con quadrimotori dell'Alitalia.

## Condanna in pretura d'un automobilista che ha superato in città i 50 km. all'ora

**30 mila lire e iscrizione nello schedario per la sospensione della patente - Come prova dell'infrazione la testimonianza dei vigili che a 80 all'ora "tallonarono„ la macchina**

Un automobilista è stato condannato ieri a 30 mila lire di ammenda per aver superato, in corso Massimo d'Azeglio, i 50 all'ora, cioè il limite di velocità imposto nelle strade dei centri abitati. E' la prima volta che si svolge a Torino un processo di questo genere.

I due vigili, Saverio Mocellin ed Ettore Marengo, hanno raccontato che la sera del 15 settembre scorso, poco dopo mezzanotte, avevano « tallonato » dall'incrocio con corso Marconi fino oltre corso Dante la « 1400 » di Carlo Accornero. Durante l'inseguimento il loro tachimetro aveva segnato quasi sempre gli 80 all'ora. Pur essendo lo strumento di frequente regolato e tarato, i vigili hanno l'abitudine di tener conto di uno scarto di almeno il 10 % come margine per possibili errori: nel caso in esame consistevano all'automobilista di aver viaggiato ad almeno 70, se non ad 80 chilometri orari.

Il difensore, avv. Ferrero, ha sostenuto che un comune tachimetro di bordo non è un mezzo sicuro di rilevamento. Ma il giudice, cui è lasciato dalla legge di valutare l'attendibilità delle prove, ha ritenuto che quanto esposto dai vigili fosse pienamente sufficiente per la condanna. Essi infatti non si sono basati su apprezzamenti soggettivi ma su uno strumento il cui margine di errore non può comunque essere di tale ampiezza da far scambiare per 80 all'ora una velocità di 50. L'ora tarda rende credibile una velocità assai sostenuta e lo scarso traffico ha reso possibile ai due uomini dell'autoradio di individuare bene la macchina e di seguirla abbastanza a lungo. La condanna per questa infrazione comporta, come pena accessoria, anche la iscrizione nel « casellario » speciale agli effetti del ritiro della patente.

— Un altro automobilista terminese è stato invece assolto dal pretore Goti. Cercano dalla duplice accusa di aver effettuato un sorpasso in curva ed in prossimità di un incrocio, nel centro di Orbassano. Il geom. Stefano Converso, difeso dall'avv. Dal Piaz, si era opposto ad un decreto di condanna a 30 mila lire di ammenda. Il luogo in cui avvenne il sorpasso, egli ha sostenuto, non può essere definito una curva considerata l'ampia e sicura visibilità. Quanto al divieto di sorpassare « in prossimità dei crocevia » deve intendersi rivolto a chi si approssima all'incrocio, non a chi ha già lasciato l'area in cui le due strade si intersecano.

**TEMPERATURA DI IERI**

**MASSIMA + 13,8**
**MINIMA + 8,7**

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +10,8; pressione 723,4; umidità 70%. Cielo sereno. Previsioni: cielo generalmente sereno; temper. senza variazioni. Temper. a Caselle: massima +16,4; min. +1,8; media +13,9

### Stato Civile del 2 aprile

**MORTI:** Ferraris Giacomo, anni 65, nato a Torino, abitante in via Fabi di Bruno 1; Sessa Achille, a. 70, Portacomaro, c. Dante 50; Barbano Albina, a. 51, Cerimiano, rel., v. Cumiana 14; Cavalli Luigi, a. 64, S. Giusto, v. Cairo 4; Nardone Guglielmo, a. 61, Foggia, v. Exilles 22; Mazzagno Giuseppe, a. 70, Frascarolo, v. Tripoli 115; Cavaglià Carolina v. Bordone, anni 67, Carisio, v. Chialamberto 10; Visentini Galileo, a. 70, Padova, v. Goito 17; De Blasi Erminio, anni 44, Bari, impr., v. Perrone 13; Carissoo Pietro, a. 45, Ivrea, via Garibaldi 18.

Deceduti in ospedale: Martelo Francesca v. Finetti, a. 87, n. a Crescentino; Masoo Luisa v. Ferrorini, a. 72, Villanova; Pasqua Luigi, a. 64, Perugia, farm.; Decugis Corinna v. Picco, a. 61, Torino; Genovese Pietro, a. 72, Montiglio; Bossi Oreste, a. 58, Gallipoli; Grasso Nicola, m. 7, Torino; Testa Giuseppe, a. 78, S. Germano, pensio; Cavaggion Maria, anni 68, Vicenza; Levi Ettore, a. 70, Vercelli, tip.; Bignami Vesanius, a. 64, Carmagnola; Giordanengo Maria, a. 56, Saluzzo; Finori Rosa v. Chiappello, a. 73, Pinerolo.

**NATI:** Ferrone Ilaria, Sarboraria Franco, Rizzi Anna Maria, Falegate Paonna, Cagliero Susanna, Cal-Genova Giuliana, Pavia Serena, Conticoosa Maria Grazia, Del Conte Francesco, Gulda Tiziana, Avagnina Luca, Ridaggia Attilio, Ferrati Mauro, Molinari Daria, Boccaglino Celestino, Zanella Marcello, Picco Marina, Gianasso Lucia, Narducci Patrizia, Pellini Gianfranco, Marangi Antonio, Tosetto Maria, Valentino Enrico, Amati Gianpaolo, Vigliano Gabriella, Danadio Cinzia, Martinotti Riccardo, Saia Gabriella, Cristiano Riccardo, Ragno Romano, Cubito Piero, Lo Muscio Sergio, Mazzotti Linda, Scanzi Maria, Spinazzola Pasqualino, Rubin Sagalia Claudia, Gallesio Dario, De Stefani Angela, Cerrato Simona, Beccaria Maria Grazia.

**Morti 23 - Nati 46.**

### Stato Civile del 3 aprile

**MORTI:** Zanella Massimo, anni 59, nato a Talmassons, abitante in via Foligno 123; Meiatore Maddalena v. Cassano, a. 84, Pamparato, v. S. Francesco da Paola 29; Grazo Teresa in Frison, a. 86, Enego, v. Carpo Cappelli 24; Quaranta Angela in Palladino, a. 66, Buttigliera, v. Testona 21; Bonsisi Adalgisa in Alessandria, anni 75, Firenze, c. S. Maurizio 28; Bosio Rosa in Payroleri, a. 77, Torino, c. Bramante 27; Rocca Siro, a. 73, Racconigi, artig., v. Ormea 38; Damasso Mario, a. 80, Vaglierano, v Nizza 362.

Deceduti in ospedale: Trabani Claudia, g. 2, n. a Torino; Calleti Pietro, a. 61, Pinerolo; Cargnoni Giovanni, a. 68, Livorno F.; Minola Maria, a. 81, Moncalvo; Bernalli Mario, a. 53, Chacabuco, imp.; Rossero Mario, a. 63, Montaldo D.; Elbas Luigia v. Ponchione, a. 79, Incisa S.; Gabanna Celestina, a. 73, Torino; Serra Antonio, a. 66, Castelnuovo; Rielle Elvira v. Minotti, a. 66, Rubiana; Quarasia Caterina v. Quarasia, a. 67, Vische.

**NATI:** Dell'Arso Antonio, Perrone Vittorina, Colamonico Guerrino, Geriale Roberto, Melrano Patrizia, Romagnoli Gianpaolo, Lusso Laura, Mazzà Giuseppe, Bersia Roberto, Boccardo Lorella, Saagher Brunella, Bonioli Fabrizio, Caeda Giorgio, Castrovelo Valter, Grassi Tiziana, Carboncini Carmina, Carrara Patrizia, Bertolina Elda, Livati Filippo, Civita Massimo, Campellone Enio, Ficarietta Mario, Bavato Daniele, Milano Nicoletta, Mola Sergio, Balestio Angela.

**Morti

L'ULTIMO LIBRO DI ADRIANO OLIVETTI

# La città dell'uomo

Antonio Barolini ci parlava di recente, in una corrispondenza da New York, della realtà dinamica in cui si è trasformata la «città terrestre», la metropoli immensa dei nostri tempi; e Mario Gromo ci raccontava del solitario albero a Manhattan, di quel pruno giovinetto rimasto imprigionato nel gorgo del traffico, e confitto in un palmo di terra fra l'asfalto, come «una minima speranza di una diversa vita». Proviamo come un senso di refrigerio, di fiducioso ottimismo ci, da queste visioni allucinanti e in fondo disperate, il nostro sguardo si sposta sulla «città dell'uomo» vagheggiata da Adriano Olivetti. Sentiamo che, dietro questi vagheggiamenti, c'è un'esperienza vissuta: Ivrea, il verde Canavese, una fabbrica modello, un equilibrio fra industria e armonioso campagna, tutto un fiorire d'istituzioni culturali e assistenziali (e c'è anche Pozzuoli, e l'irrompere della luce e del sole attraverso le grandi vetrate dello stabilimento, quasi a portare fra le macchine il riflesso gioioso della natura meridionale).

Non è una visione provinciale. C'è, sì, la *pietas loci*, il senso della «piccola patria» dove nacquero gli avi e cresceranno i figli, l'aborrimento delle città alveolari, di tutto ciò che è massa informe e annichilisce l'individuo a «numero», o a «cartellino di busta paga» (e dal resto, anche un architetto come Wright lamentava che la metropoli di oggi si fosse «allontanata dalla scala umana»); ma questa restituzione della città all'uomo è vista su uno sfondo di spregiudicata modernità. E non è solo, e non è tanto un problema di urbanistica, la volontà di ridare un ordine razionale e un respiro profondo, e ossi di verde, e silenzio alle caotiche città d'oggi; quanto un problema di politica sociale, un impegno civile per il furoro, un'intelligenza di riformatore che vede e soffre i limiti della nostra società, dello Stato attuale, e pensa lucidamente al modo di superarli, «con la severità della scienza e con l'impegno della partecipazione civica». Pochissimi urbanisti chiusi, come Olivetti, la consapevolezza che i loro problemi tecnici non possono essere risolti senza affrontare i più vasti problemi umani del nostro tempo. «Il disordine edilizio — diceva — non è che un riflesso del disordine economico, della mancanza di ideali sociali».

Per questo, gli doveva essere caro quest'ultimo suo libro (*Città dell'uomo*, ed. Comunità, 1960). Lo aveva portato con sé, nel suo ultimo viaggio in Svizzera; lo aveva tra le mani, quando la morte improvvisa lo colse. La sorpresa maggiore per il lettore d'oggi è forse quella di scoprire, accanto agli arditi progetti e sogni, un accorato ripiegarsi sul passato, sui luoghi della prima fanciullezza, sulla bella figura del padre. Queste pagine ci rivelano, più di ogni altra, il volto umano dell'autore, la sua generosità: un sentimento che sembrava a effondersi nei soliti rapporti ufficiali, racchiuso e impedito com'era da una carta raggelante ritrosia, da un'apparente mancanza di calda comunicativa umana.

Non tutti gli aspetti del suo pensiero politico-sociale, e della sua conseguente azione, ci riescono convincenti. Un certo utopismo, e sia pure di una utopia genialmente rampollata da una concreta, vivissima esperienza di problemi aziendali e amministrativi, ci pare innegabile. Ci sarebbe molto da dire sulla sua critica dei partiti e del parlamentarismo, sulla inattualità di molte sue proposte per una riforma dello Stato, sull'artificiosità di certi suoi esperimenti, sulla sua insofferenza della politica, che andava congiunta ad ambiziose iniziative e propositi di inserimento nella politica stessa.

Il «movimento» da lui fondato non poteva non risentire, in qualche modo, di quest'intima contraddizione. Non era molto forte, in Olivetti, il senso storico della continuità delle istituzioni. La sua impazienza generosa di riformatore, e il suo indulgere a sogni troppo audaci e belli per poter essere calati nella realtà, derivavano in parte non piccola, se non andiamo errati, da questa troppo scarsa considerazione del peso del passato, e, pertanto, della drammatica complessità del presente. Per taluni suoi atteggiamenti (ad esempio, la sua insistenza nel volere posti a capo della cosa pubblica gli individui qualificati per le competenze scientifiche e tecniche) vien fatto di pensare ai riformatori sansimoniani dell'Ottocento: ai quali Olivetti rassomigliava anche per alcuni aspetti positivi, per la critica della società contemporanea (allora la civiltà liberale, oggi la democrazia) e per l'intuizione delle trasformazioni sociali, a cui non può non dar luogo il progresso dell'industria, oggi come allora impetuoso. E si può pensare anche a Owen, industriale e riformatore (a parte che il talento di industriale e le capacità realizzatrici di Olivetti sono ben superiori a quelle di Owen).

Ma depurato di qualche scoria e astrattezza, alleggerito di troppo insistiti richiami a Maritain, Mounier, Simone Weil (che per sono tra i suoi più genuini ispiratori), il suo pensiero politico-sociale resterà certamente tra i più singolari del nostro tempo. Basti ricordare l'idea di ridare finalmente vita, contro l'accentramento statale, agli enti locali, alle «comunità», riprendendo concetti che già erano stati formulati da Tocqueville e da Einaudi (due nostri e sui cari), ma trasponendoli in una visione modernamente articolata, dal basso verso l'alto, della società che si viene configurando sotto i nostri occhi; l'esigenza di inserire la cultura, la scienza nell'industria; le concezioni urbanistiche ardite e coraggiose, contro lo scetticismo inerte di una «classe dirigente vecchia e imprevidente». Non deplorazioni e considerazioni generali, come per lo più ci accade di leggere nelle pagine degli scrittori di cose politiche; ma suggerimenti, proposte, programmi precisi e calzanti.

E al di sopra di tutto, il suo sincero calore umano, la freschezza degli entusiasmi, un'inesausta alacrità inventiva nel creare e ampliare centri di vita industriale, cittadina, agricola. Non c'era nulla in lui di paternalistico, di quel paternalismo (sono parole di Guido Piovene) «che si finge progressivo e disgrega la libertà nell'equivoco e nel torpore». Quando era studente, già lo tormentava il pensiero degli operai che lavoravano, mentre lui era libero di studiare. Negli ultimi anni, in un discorso ai suoi operai, diceva: «Ora che ho lavorato anch'io con voi tanti anni, non posso accettare le differenze sociali che come una situazione da rimuovere». Per questo egli fu, come benissimo è stato detto in questi giorni, un costruttore di gioia sociale. Le mirabili realizzazioni da lui lasciate nascevano prima di tutto da questo assillo di coscienza. E in questa febbre di azione, in questa smania illuministica di opere egli impegnò e consumò la vita. «La luce della verità, usava dirmi mio Padre, risplende soltanto negli atti, non nelle parole».

**A. Galante Garrone**

## Piccard torna in Svizzera

Jacques Piccard, che nel gennaio scorso toccò la massima profondità mai raggiunta dall'uomo, scendendo nell'abisso delle Marianne col «Trieste II», è giunto ieri a Genova, in compagnia del figlio di due anni e della moglie. Egli è proseguito per Losanna dove, insieme al padre, Auguste, progetterà un nuovo tipo di batiscafo (Tel.)

OGGETTO DI SOGNI E DI INVIDIA PER MILIONI DI DONNE

# L'indossatrice rinnova la fiaba di Cenerentola nei tempi nostri

**Le «mannequins» che riescono, sembrano le protagoniste di un incantato romanzo, «Dallo spillo al miliardo» - Esemplare è la carriera di Elsa Martinelli: povera ragazza trasteverina, incontrò la fortuna in una «boutique» di Roma - Ora è una «stella», ha raccolto tutti i doni della vita**

*(Nostro servizio particolare)*

Roma, aprile.

Dicono gli specialisti del rotocalco, che il personaggio più popolare dei loro giornali e il più seguito dal grosso pubblico è la *mannequin*. Niente di strano, dato che la *mannequin* riassume e concreta, molto meglio di quanto non faccia la «diva», le ambizioni e gl'ideali d'una grande massa di donne. E' la fiaba di Cenerentola modernizzata e dimostra come una ragazza povera, spesso di umili origini, non sempre bella, né dotata di speciali talenti, possa, a furia di volontà, creme, rossetti e lavoro instancabile, «far carriera», che nel caso specifico vuol dire abbandonar la professione per prendere marito (un marito non di rado principe, magnate, attore celebre e così via), o una strada più prestigiosa, o tutte due. E un eventuale storiografo delle *mannequins* si troverebbe già sottomano un buon numero di «protagoniste», quante ne occorrono per aggiornare un'altra vecchia favola: che non s'infiloherà più *Dall'ago al milione*, ma *Dallo spillo al miliardo*. Gli spilli hanno una funzione-base nella vita di queste ragazze.

«Io, con dieci spilli, mi faccio stare addosso qualunque vestito!», dichiara infatti Elsa Martinelli. E' la «protagonista numero 1», quella che le indossatrici chiamate da rotocalco hanno designato più volte come «la donna del giorno», e che riunisce veramente in sé tutti gli elementi del mito popolaresco. Figlia d'un piccolo ferroviere a trentamila lire mensili e penultima di otto fratelli, nasce in un abituro di Trastevere. A dodici anni, galoppina presso una modista, va attorno con lo scatolone. E' una ragazzetta di lingua lunga, che non rimane più di qualche giorno nel medesimo posto.

Promossa cassiera di bar a ventimila mensili, investe il suo primo stipendio in un favoloso servizio da tè per dodici, antico e mai realizzato sogno della famiglia. Ma in casa la rimproverano molto per quella «pazzia» ed Elsa promette di rimediare. Non mantiene. In via Frattina, ha visto un delizioso abito estivo che non le riesce di togliersi dalla mente. E bisogna capirla: a diciassette anni porta ancora gli abiti smessi delle sorelle maggiori. Perciò un mattino, col denaro contato nella borsetta e il cuore in tumulto, si accinge a commettere la sua seconda follia; spingendo la porta del negozio è convinta di perdersi, e invece trova la fortuna. Mentre Elsa guarda il vestito, la proprietaria della *boutique* guarda Elsa, la sua figura alta e slanciata, il suo lungo collo, il suo viso d'ingenua-maliziosa, e infine la rivolge la fatidica domanda: «Non le piacerebbe far l'indossatrice?».

Tre giorni dopo la ragazza partecipa, con altre *mannequins* della casa, alla sua prima sfilata. Tre anni dopo è già al centro d'una delle grandi leggende della moda e il suo tipo di sbarazzina (ma sofisticata come una *lady*) fa da modello alle ventenni, che copiano fedelmente la sua andatura sciolta, la sua irsuta *spettinatura* e la sua candida spregiudicatezza. Chi la ferma più? Passa da un treno a un aeroplano, e da Parigi a New York. Quindi dove guadagna sino a trecentocinquanta dollari al giorno (duecentoventimila lire) posando davanti ai fotografi, riceve la sua prima offerta cinematografica da Kirk Douglas, il conte di Odessa, che vuol debuttare come produttore. Elsa, in vesti di pellirossa, sarà l'eroina d'un film western. Ed eccola impegnata con un contratto di sette anni, a milleduecento dollari iniziali per settimana; quattro mesi di lavoro all'anno e i rimanenti otto da usare come meglio crede.

Quando torna in Italia nel '56, ventunenne appena, è già in grado di provvedere largamente ai bisogni dell'intera tribù Martinelli, che da poco ha perduto il suo capo (nel dicembre '55, Felice Martinelli è stato travolto e ucciso da un camion, mentre rincasava dopo il suo turno di notte): la madre, sette sorelle di cui tre sposate, un fratello e se stessa. «Finché ci sono i miei soldi — dice a tutti la generosa Elsa — è proprio inutile che vi arrabattiate a guadagnare venti o trentamila lire al mese». Oggi, di soldi, l'ex-galoppina di Trastevere, ne guadagna moltissimi: è una «star».

Prima e dopo la Martinelli, altre indossatrici hanno trasvolato dalla pedana allo schermo, con più o meno successo. Nominiamo Luciana Angiolillo, la prima «volante» italiana, presto famosa anche all'estero (fu indossatrice di Elizabeth Arden e Oleg Cassini a New York, e di Hartnell, sarto della Regina Elisabetta, a Londra); la bionda e smagliante Lilli Carnoli, apparsa in una parte di rilievo nel film *Ragazze d'oggi* e attualmente occupata a «girare» in Spagna; Marcella Scarafia, torinese, che si è affermata a Londra, prima come *mannequin* prediletta di Margaret, della quale ha le misure e poi, col nome di Maria Landi, in diversi film inglesi. Si arriva così a una recluta recente, l'incantevole Rosalba Longarini, che ne «La dolce vita» interpreta il personaggio della moglie di Steiner, l'intellettuale-suicida.

Renée, triestina di nascita e concertista per vocazione, è tra le nostre «volanti» più fotogeniche e contese. E' la ragazza bruna e ridente che si fissa dalle pagine di tante riviste, con un pupo in braccio o con una scatola di cipria in mano (filmetti pubblicitari), oppure, in abito d'organza, spenzolata dall'alto della Torre Eiffel, o anche, in calzoni da *safari*, seduta accanto a un leone («Era un cucciolo — dice lei — ma sempre un leone»), secondo i passi e i capricci del fotografo. Fu uno di questi fotografi a segnalarla a Fellini, che era in cerca di «volti» per il suo film.

La moda vi è abituata. Le defezioni sono continue, tra le file delle indossatrici. Bianca Simonelli ha abbandonato la pedana per diventare cantante lirica. Mafalde Jez si è volta alla letteratura e Ivy Nicholson, che per qualche mese impersonò da noi la donna-gatto, ovvero «il fascino perverso», è passata alla pittura. Altre hanno cambiato continente, come Luisa Ardenghi, Isabella Albonico e Iris Bianchi, stabilitesi da anni a New York e divenute laggiù famose *cover-girls*, ragazze da copertina. Altre ancora si sono ritirate dalla pedana per convolare a nozze con uomini in vista. Marta, figlia di un cesellante e che si guadagnò da vivere come mondariso, prima di affermarsi tra le nostre indossatrici di maggior classe, ha sposato un ricchissimo industriale veneto; la dolce Giuliana, dopo un lungo fidanzamento, si è unita al figlio d'un insigne scrittore milanese; Elsa ha sposato il più celebre «carrozziere» di Torino e Doria, un principe romano. La carriera di indossatrice porta a tutto, purché si sappia uscirne in tempo.

**Clara Grifoni**

## LIBRI RICEVUTI

*Enciclopedia delle civiltà atomiche*, volume 8°: «Cibernetica e cervelli giganti» - volume 9°: «Aviazione. Astronautica» - volume 10° «Geografia e politica dell'energia» - Il Saggiatore, editore Milano (i dieci volumi lire 9.000).

F.I. Tjutcev: Poesie - Ugo Mursia, editore, Milano, L. 2200.

Albert Raignier: *Le formiche, usi e costumi* - Ugo Mursia, editore, Milano - L. 2000.

— UNA PERSONALITA' ECLETTICA E SCONCERTANTE —

# Kruscev visto da vicino

**Ha il talento dell'attore, recita davanti alla macchina fotografica ed alle masse - Vuol apparire come un uomo grosso, gioviale, incapace di far male ad una mosca - Sfrutta bene la nota patetica: ricorda l'infanzia squallida, la dura vita di minatore, abbraccia gli agnelli ed i bambini - La sua voracità è impressionante: si capisce che il medico personale segua con sguardo ansioso i pasti del suo illustre paziente**

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 4 aprile.

*A Marsiglia mentre visitava la facoltà di medicina Kruscev disse a un certo punto:* «*Di queste cose io non me ne intendo perché per mia fortuna vedo i medici molto raramente*». *Era però solo una battuta di spirito. Il medico personale di Kruscev, il prof. Markov, sembra la sua ombra. Mi dicono che lo visiti quasi tutte le mattine. E dappertutto, in Francia, lo spiava con uno sguardo ansioso. Specialmente a tavola. Forse questo è l'aspetto che più ha sorpreso quanti lo hanno accompagnato nel suo giro per la Francia: l'incredibile quantità di cibi e di liquidi che il presidente sovietico riesce a ingerire nel giro di ventiquattr'ore e tutti i giorni, uno dopo l'altro.*

*Per chi ha appetito debole e il fegato delicato c'era da sentirsi male davanti alla quantità di cibo che spariva dentro la bocca di Kruscev. A Marsiglia mangiò tra piatti di bouillabaisse, impresa davvero ragguardevole, e poi si gettò sulle altre pietanze proprio come se allora si fosse seduto a tavola. E beveva vini mischiandoli disordinatamente fra di loro al punto che il suo bicchiere venne paragonato alla botte delle Danaidi: sempre pieno, sempre vuoto. Poi intonò la «Marsigliese», il canto della partenza, la «Canzone dei partigiani». Prima di andare a letto chiamò il comandante del «Caravelle», l'apparecchio a reazione che era stato messo a sua disposizione, e gli disse:* «*Il vostro è un magnifico aeroplano. Proprio niente da ridire. Veloce e confortevole. Però la mattina vo le cavate una un po' di tè e qualche pasticcino. In Russia lo sono abituato diversamente*». *Il comandante dell'aeroplano si fece dire che cosa il presidente sovietico avrebbe desiderato come prima colazione. E Kruscev:* «*Vedete voi, che so? un paio di uova al prosciutto, un pezzo di carne arrosto, qualche pesce, e poi marmellata, qualche frutto, il tè*». *La mattina dopo quando gli portarono tutte le cose che aveva chiesto la notte innanzi Kruscev era felice come un bambino; e mastica a lungo con intensa soddisfazione.*

*Quali siano le prestazioni del medico personale ciascuno può intuirle. Il prof. Markov è di indole taciturna, ma il modo ansioso come segue le colazioni, i pranzi, le cene del suo cliente dice più di un lungo discorso. Del resto giudicatene voi stessi: Kruscev è piuttosto basso con il suo metro e sessantasei centimetri di altezza e il suo peso oscilla fra i centosedici e i centodiciassette chili. Tra due settimane, il 17 aprile, compirà 66 anni. E' poi impressione diffusa che il suo fegato deve cominciarsi a ribellare; la faccia di Kruscev ha il pallore caratteristico delle persone che cominciano ad avere il fegato affaticato.*

*A vederlo da vicino Kruscev non guadagna. Nelle fotografie appare massiccio, robusto e alle volte persino giovanile; e la pancia che ha preminente non si vede. Dicono i fotografi che non solo è fotogenico ma che ha anche l'istinto dell'attore; non appena si sente addosso un apparecchio fotografico si tira su, le espressioni del viso immediatamente si trasformano. Tende le verruche grosse e colorite la prima cosa che attira l'occhio sulla sua faccia. Tre sono le più grosse: sul lato sinistro la maggiore è sotto l'occhio, un'altra alla radice del naso, sul lato destro c'è una cerrada fra l'occhio e la tempia. Si apre la bocca si vedono cinque denti d'oro; due sotto e tre sopra. Le guance sono lisce, si direbbero quelle di un imberbe. Le mani sono piccole e paffutelle.*

*Ma se si passa dall'aspetto esteriore al giudizio sull'uomo si rimane perplessi. E' difficile sottrarsi a un moto di simpatia; è bonario, è aperto, certe volte appare persino bambino, una creatura indifesa. Quando con i suoi occhi piccoli e mobilissimi sbircia e ammicca vien fatto di pensare a quei nonnini che fanno gli spiritosi per divertire i più piccini. Ma anche quando appare in preda alla collera e allo sdegno non dà mai l'impressione di una persona in balia al fanatismo o ad un odio mortale. Vien fatto di dire:* «*Poveretto, lo hanno fatto arrabbiare. Speriamo che gli passi presto*».

*Questo è precisamente il ritratto che di sé egli ha lasciato nella memoria della maggior parte dei francesi: un "grassone", bonario e conciliante, incapace di far male a una mosca. Alla simpatia che sa di suscitare Kruscev aggiunge volentieri la nota patetica ricordando le sue umili origini. A Pau gli regalano un agnellino di latte? E Kruscev prende in braccio l'agnellino, se lo stringe al collo come una sciarpa, gli mormora dolci parole all'orecchio. Più spesso:* «*Che volete, io da bambino ero un povero pastorello*». *Si trova a Lilla davanti ai minatori? Ed eccolo subito ricordarsi del tempo in cui anche lui scendeva nelle miniere di carbone a sudare: un pezzo di pane. A Reims il presidente sovietico quasi le lacrime agli occhi quando si mise a parlare della sua infanzia squallida e affamata. Poi disse presso a poco:* «*Perciò scusatemi se non mi parlare il linguaggio vellutato dei diplomatici. Io sono cresciuto nella strada coi figli dei minatori e fin da allora presi l'abitudine di chiamare pane quel che è un pane*». *Dopo di che lanciò di sorpresa la più grossa bomba anti-tedesca che si fosse portato dietro da Mosca.*

*Almeno in quell'occasione Kruscev non fu sincero. Altro se conosce le astuzie dei diplomatici! Tutte le volte che gli torna utile, si chiude come un riccio nel più ermetico linguaggio diplomatico oppure sguscia come un lucertolone in mezzo alle più insidiose e stringenti domande. Ovvero se la cava con una battuta di spirito o con un proverbio russo, di quelli che, ai pari degli oracoli di Delfo, si prestano alle più diverse interpretazioni.*

*E' indubbiamente un uomo abile. Come i giocatori di poker ricorre spesso al bluff: e quando viene scoperto con le mani nel sacco se la sbroglia con una grossa risata. Raccontò il capo dei socialisti francesi, Guy Mollet, che quando era presidente del Consiglio e si recò in visita ufficiale a Mosca, Kruscev cercò di impressionarlo citandogli le cifre della produzione industriale e agricola dell'Urss. Ad un certo momento disse anche quanto grano veniva raccolto nelle campagne russe: era una cifra colossale, poco meno che esorbitante. Guy Mollet interpellò un esperto francese il quale gli disse che Kruscev aveva dovuto moltiplicare da otto a dieci volte la cifra reale della produzione di grano. Quando Guy Mollet glielo fece notare, Kruscev scoppiò in una risata enorme: si reggeva la pancia dal gran ridere e sembrava di non potersi calmare. Infine disse:* «*Lasciamo stare il grano sovietico e parliamo d'altro*».

*E' un uomo seriamente sconcertante. Sempre lo stesso Guy Mollet racconta che un'altra volta Kruscev lo accompagnò a visitare il Cremlino. Fece infinite spiritosaggini davanti al campanone degli zar e al grosso cannone che non ha mai sparato un colpo. Quando la comitiva giunse nella sala bianca di San Giorgio, Kruscev raccontò come avesse ucciso con l'aiuto di Mikoyan quel Beria che era stato il capo della polizia di Stalin. Con grandi gesti disse:* «*Vedete quella poltrona là? Sì proprio quella. Là stava seduto Beria. Chi sparò fu Mikoyan. E' un armeno e gli armeni sono tutti assassini. Ma la prossima volta sarà lui che faremo fuori*». *Mikoyan era presente e rideva. Rideva anche Bulganin. Solo i ministri francesi sorridevano con aria imbarazzata; non riuscivano a capire se Kruscev stesse dicendo una spiritosaggine oppure raccontasse il vero.*

*Se Kruscev è un personaggio elettrico ed eclettico, nel suo cervello ci sono almeno due punti molto fermi e che saltano fuori ad ogni minima occasione: il comunismo e il patriottismo. Da quando mise piede in Francia a quando partì egli non si stancò mai di fare l'elogio del comunismo. Non lo sfiorò mai il più lieve dubbio: il comunismo è perfetto, finirà con l'imporsi in tutto il mondo.*

*Il patriottismo di Kruscev rasenta poi il nazionalismo. Gli mostrano Mont Valérien dove 4300 francesi furono trucidati dai nazisti?* «*Ebbene, commenta Kruscev, a Kiev i fucilati furono 70 mila*». *Quando nel centro agricolo di Pichegu gli fanno vedere le pannocchie più grosse della Francia, Kruscev diventa sarcastico.* «*Da noi sono molto più grosse*». *E così di seguito. Il porto di Marsiglia?* «*Noi abbiamo Odessa*». *Le danzatrici di Arles?* «*Volete mettere queste qui con le meravigliose danzatrici del Caucaso?*». *Gli parlano di una diga che sarà tra le più alte d'Europa? Risponde Kruscev:* «*Da noi a Tadjikistan stiamo costruendo una diga che sarà alta 300 metri*».

*Se questo è l'atteggiamento patriottico di Kruscev di fronte alle cose minori, molto più diffuso diventava quando gli davano lo spunto (o non glielo davano) di fare confronti fra la Francia e l'Urss in merito alle grandi cose: tenore di vita, sicurezza sociale, organizzazione sindacale, persino in merito alla libertà dei cittadini. Allora non la finiva più.*

**Nicola Adolfi**

# Un gruppo di cantanti in casa d'una piccola malata

**La ragazza è a letto da quattro anni per atrofia muscolare - Gli artisti si sono esibiti per lei**

Imperia, 4 aprile.

Prima una calata di radioamatori, poi un gruppetto di cantanti, hanno dato un po' di speranza e molta felicità a una bimba ammalata. E' Maria Serafini di 14 anni, che da molti anni non può lasciare il suo lettino perché i muscoli non la reggono. Per qualche tempo è andata a scuola con una bicicletta appositamente costruita per lei, poi è stata portata a passeggio con una carrozzella e ora sono quattro anni che non si muove più dal suo appartamento, in una casa del borgo Santa Lucia.

In queste ultime settimane la cronaca si è occupata di lei perché un radioamatore di Diano Marina è riuscito a mettersi in comunicazione con un collega di Kiev al quale ha chiesto un farmaco prodotto per ora soltanto in Russia e capace di vincere l'atrofia muscolare. Da quindici giorni la famiglia Serafini, vive nella trepida attesa di questo farmaco e si mantiene in contatto col radioamatore Garibaldi, di Diano. Tra i molti giornalisti che si sono recati a trovare la piccola Bianca, uno le aveva promesso che al festival sanremese dalla canzone del prossimo anno avrebbe convinto alcuni cantanti a venire a cena sua per esibirsi esclusivamente per lei.

La promessa è stata realizzata con molto anticipo perché l'organizzatore del festival di Sanremo, comm. Bertolini ha improvvisato il più piccolo dei festival: cinque cantanti per una sola ascoltatrice. Il maestro Carlo Alberto Rossi ha messo a disposizione la équipe canora della sua casa e così oggi sono giunti a Imperia Jula Scotieri, Jenny Luna, Babette, Miriam Del Mare, il chitarrista compositore Armando Romeo e il fisarmonicista Eller Pattacchini. Accompagnati dal comm. Bertolini, dal maestro Rossi, dal presentatore della spettacolo televisivo per bambini «L'Alfabeto», in piccolo comitiva, che recava numerosi doni, si è presentata alle 13 nel piccolo appartamento di Bianca Serafini. La ragazza ha sgranato gli occhi incredula e ha detto: «Tutto questo per me?».

# Lettere al Direttore

**Un magistrato ricorda gli undici antifascisti trucidati a Ferrara in «una notte del 1943», e protesta contro il divieto della censura al film che rievoca il loro martirio**

*Signor Direttore,*

«ho letto su *La Stampa* del 24 marzo il commento che A. Galante Garrone ("Quella notte del '43") fa del diniego del nulla osta al film in corso di lavorazione, tratto dal racconto di Giorgio Bassani *Una notte del 1943*, e sono rimasto, come altre migliaia di lettori indubbiamente, sbalordito.

«Il martirio degli Undici di Ferrara fu uno degli episodi più fulgidi della Resistenza e dovrebbe essere inserito nei testi della storia patria accanto agli episodi di tanti e tanti eroi del primo Risorgimento, giacché la memoria degli Undici — come di tutti i martiri della Resistenza — è parte viva del patrimonio spirituale di tutto un popolo che per oltre un secolo ha lottato, ed ancora lotta, per la propria libertà.

«Le figure di Pasquale Colagrande, dei due Hanau, di Emilio Ariotti, di Giulio Piazzi e dei loro compagni di sacrificio assumono qualsiasi paese, che abbia coscienza e culto della propria storia. Ed è di una gravità estrema il fatto che un veto della censura impedisca specialmente ai giovani di avere coscienza di una pagina luminosa della recente storia patria.

«Conobbi Pasquale Colagrande, Emilio Ariotti e qualcha altro nel giugno 1943, a l'avv. Piazzi nel successivo luglio, ed ebbi modo di avvicinarli per essere allora, quale funzionario di polizia, in servizio a Ferrara e addetto al Gabinetto del Prefetto.

«Alla data del 25 luglio nelle carceri di Ferrara erano rinchiusi da qualche mese un centinaio fra professionisti, impiegati, militari, artigiani ed operai, tutti arrestati per motivi politici. Era pure detenuto l'avv. Piazzi e, se non erro, i due Hanau. Un funzionario dell'Ovra che aveva effettuato gli arresti, era a Ferrara e procedeva agli interrogatori.

«Già nella notte del 25 al 26 luglio Pasquale Colagrande con l'avv. Cavallari ed il sen. Ariotti era intervenuto presso la Prefettura e la Questura per ottenere la liberazione dei detenuti politici, che, difatti, avvenne nella giornata del 26 per la quasi totalità, e diede luogo ad una imponente e spontanea manifestazione di giubilo alla quale parteciparono migliaia di ferraresi.

«Nei giorni successivi il Colagrande, il Piazzi che era stato liberato, le Ariotti, il Cavallari ed alcuni altri chiesero ed ottennero di essere ricevuti dal prefetto fascista, al quale prospettarono la necessità e la opportunità di rinunciare alla funzione poiché il fascismo era finito. E il prodigarono contemporaneamente per impedire reazioni violente nei confronti di fascisti, che difatti, a differenza di altri centri, non si verificarono in Ferrara.

«Erano i capi riconosciuti nel nuovo clima politico subentrato al 25 luglio. Vidi per l'ultima volta Pasquale Colagrande il 8 settembre, verso sera, subito dopo l'annuncio dell'armistizio e poche ore prima che lasciassi Ferrara definitivamente, diretto al Sud ove avevo moglie e figli. Egli era perfettamente cosciente della gravità degli eventi e della incognita per il futuro, ma era animato da una incrollabile fede nei propri principi.

«Lo ricordo così come si presentava in quei drammatici giorni del luglio: alto, altante, bruno, con un vestito estivo di stoffa blu, modesto, deciso e perentorio nel porre ogni richiesta.

«E ricordo pure di avere assistito, pochi giorni prima del 25 luglio, all'interrogatorio dell'avv. Piazzi, da parte di un funzionario dell'Ovra, il quale, fra l'altro, aveva separatamente convocato la moglie dell'arrestato per suggerirle di indurre il marito a render noti i nomi di altri aderenti al movimento di "Giustizia e Libertà" non identificati dalla polizia. L'avv. Piazzi, alle pressioni del funzionario ed alle minacce di molti anni di carcere se non avesse parlato, oppose la seguente frase: "*Dottore, non si scalmani, siamo entrambi impegnati in una gara di fondo. Lei è sicuro di arrivare primo?*".

«Il film che non ha ottenuto il nulla osta deve considerarsi omaggio e tributo di riconoscenza ad italiani benemeriti coscientemente per la libertà della Patria, ed intende sicuramente far conoscere quali tragedie e quali eroismi vi furono dopo il 25 luglio '43, perché tutti possano trarne il necessario ed opportuno insegnamento. Ma forse è proprio questo che si preferisce far ignorare agli Italiani mentre tutti gli altri popoli esaltano ed immortalano la propria Resistenza».

*Giudice dott. Guido Celentano*


ARRIVA UNA MUSICA NUOVA

con la stereofonia RADIO ALLOCCHIO BACCHINI suoni, musica e voci, armonia vivono intorno a Voi in una nuova sorprendente realtà.

Eccola in casa Vostra con Stereovedette la stereofonia alla portata di tutti!

mod. 1600 - Stereovedette - L. 89.000

Stereovedette Radio Allocchio Bacchini migliora eccezionalmente l'audizione dei dischi normali e Vi apre le porte di un mondo meraviglioso!

RADIO ALLOCCHIO BACCHINI

un nome di casa per la famiglia felice


L'AUTOMOBILE CLUB comunica che sono state rubate le autovetture Alfa Romeo Dauphine TO 285873; 500 belvedere TO 167852; Appia TO 175680; 600 TO 207307. Ritrovate: 600 TO 216912; 500 belvedere TO 134463.

# SPETTACOLI

## Cronaca televisiva

*La tromba di Dizzy Gillespie, principale attrazione della domenica - Ieri sera invito al turismo in una nuova rubrica*

Domenica sera è andata bene per gli appassionati di jazz, che avranno gradito il concerto di Dizzy Gillespie. Abbiamo l'impressione che il famoso trombettista abbia cantato non poco alla platea. Comunque, benché registrata, la trasmissione rivestiva un notevole interesse: tanto più che sino ad ora, inspiegabilmente, il jazz ha trovato in tv un'avarissima e frettolosa ospitalità: sono queste le sue prime timide apparizioni sul video. E' auspicabile che si arrivi ad una storia del jazz, a puntate: sarebbe un'ottima iniziativa.

Complessivamente buona la ripresa. Curiose e di facile effetto le inquadrature del viso di Gillespie mentre soffiava e tutto spiano, trascinato sulle ali dell'ispirazione: le gote si gonfiavano prodigiosamente, riempiendosi di piccole protuberanze e pareva che da momento all'altro dovessero esplodere.

Il resto della domenica s'è affidato alla cronaca diretta da Agnano, ricca di suggestive immagini. Non c'era la solita registrazione della partita di calcio e per questo gli sportivi avranno giudicato vuoto e insulso il programma del tardo pomeriggio. Al posto della partita c'erano i maghi da Bologna: infelice sostituzione. I maghi sul video non rendono. I loro trucchi, colti dall'occhio delle telecamere, non riescono ad essere divertenti.

In serata, prima del già citato Gillespie, terza e penultima puntata del romanzo sceneggiato «Ragazza mia». Lattemiele a fiumi, come sempre. Per far succedere qualcosa la tv — con o senza permesso di Saroyan — ha inventato un sospiroso idillio tra la mamma della bimba e l'autore della commedia di cui la bimba è protagonista: si guardano negli occhi, si mormorano parole cariche di sottintesi, ballano sfiorandosi il viso, ma non abbiate paura, non succederà niente: un idillio organizzato dalla tv non può essere che moralissimo.

Nel pomeriggio di ieri c'è stato un collegamento con l'aula di Montecitorio per la trasmissione del discorso programmatico di Tambroni: la televisione ha realizzato così uno dei suoi compiti principali, se non il principale e ad ogni modo il più efficace: quello di far seguire a milioni di persone avvenimenti d'importanza e d'attualità. Tra l'altro non sarebbe male che le telecamere entrassero più spesso a Montecitorio e a Palazzo Madama: il pubblico, in genere, sarebbe invogliato ad interessarsi maggiormente della vita politica nazionale.

Ieri sera, per il film del mese, è stata scelta un'opera austera e nobile, anzi nobilissima, ma piuttosto angosciosa e impressionante. Il regista Lacombe, autore di «Turbine d'amore» con Marlene Dietrich e Jean Gabin (una pellicola che per certe sequenze audaci non potrebbe mai trovar posto sul video), ha ambientato «La notte è il mio regno» nel mondo dei ciechi. A parte gli altri pregi formali e sostanziali, il merito più grande del film è di non cadere mai nel patetismo e nell'eccesso melodrammatico. E' una storia triste, grigia, deprimente (nonostante il finale in chiave di speranza), ma raccontata con misura e con pudore. In ogni caso, un film da rispettare.

E' seguito l'esordio della nuova rubrica «Viaggiare». Non vuol essere, evidentemente, una rubrica di toni clamorosi, né, altrettanto evidentemente, aspira a diventare un pezzo forte di serata. Son notizie, garbati ammonimenti, consigli, idee, itinerari per viaggiatori di qualsiasi tipo. Entro i suoi limiti, la trasmissione di inizio ci è sembrata positiva e abbastanza chiara e pratica. Vedremo come proseguirà e al solito ci riserviamo un giudizio più completo e motivato per le prossime settimane. Lo spunto, comunque, è indovinato: e la rubrica, se mantenuta su un piano di concretezza, potrà senza dubbio svolgere una utile funzione.

Oggi alle 18,45 «Una risposta per voi». Alle 19 concerto sinfonico: indi «Avventure di capolavori» e rubrica religiosa. Alle 21 «Il codice Leonardi» commedia di Donal Bull. Alle 22,15 prima puntata del programma musicale «Souvenir» con Teddy Reno. Alle 23,15 Cinelandia conclude la serata.

u. bz.

Vira Silenti torna stasera a recitare in televisione

### Legnago denuncia Aversa per irregolarità al telequiz

Verona, 4 aprile.

Il comitato organizzatore di «Campanile sera» di Legnago ha presentato, in data odierna, denuncia penale al Procuratore della Repubblica di Verona, affinché proceda a carico del dott. Pirotto, sindaco di Aversa, e dall'organizzazione della Rai-tv per irregolarità riscontrate nella svolgimento della manifestazione televisiva in Legnago ed in Aversa il 31 marzo 1960, e segnatamente perché alcuni partecipanti alle gare sportive si sono qualificati come cittadini di Aversa, mentre in effetti non lo sono mai stati.

## Anna Maria Ferrero, bagno di primavera

Anna Maria Ferrero, in questi giorni a Pescara per girare un film insieme a Sergio Fantoni, ha approfittato del sole di primavera per un bagno nell'Adriatico (Tel.)

## Assegnati stanotte a Hollywood gli "Oscar„ ai migliori attori

**Tra i candidati: Charlton Heston, Doris Day, Audrey Hepburn - I biglietti per assistere alla premiazione sono costati diciottomila lire l'uno**

New York, 4 aprile.

«Rassomiglia tanto a mio zio Oscar», esclamò Margaret Herrick, bibliotecaria dell'Accademia delle Scienze e delle Arti, quando vide sul tavolo del direttore una statuetta in oro. Era il 1939: da quell'anno la statuetta divenne nota in tutto il mondo col nome di «Oscar».

L'idea di istituire un premio destinato ai migliori attori e registi era venuta ai dirigenti dell'Accademia delle Scienze e delle Arti nel 1927, ma si pensò in primo momento ad una medaglia. Ma la fervida fantasia di uno dei più intelligenti scenografi di Hollywood si ribellò a tale idea e creò la statuetta.

I film che sino ad oggi hanno ricevuto più «Oscar» sono «Via col vento», «I migliori anni della nostra vita» e «Gigi». Gli attori che ne hanno ricevuti più di uno sono Fredric March, Spencer Tracy, Gary Cooper, Bette Davis, Louise Rainer, Vivien Leigh, Olivia De Havilland e Ingrid Bergman. Dei film italiani premiati, vanno ricordati «Roma città aperta» e «Paisà» di Rossellini, «Ladri di biciclette» di De Sica e «La strada» di Fellini. Fra gli attori italiani l'«Oscar» è stato assegnato nel 1956 ad Anna Magnani. Anche quest'anno, il film italiano sembra imporsi all'attenzione dell'Accademia delle Scienze e delle Arti: il candidato è «La grande guerra».

I fortunati che quest'anno potranno assistere alla 32ª consegna degli «Oscar» sono soltanto tremila. Si considerano fra i più felici mortali ed hanno pagato con gioia oltre diciotto mila lire di biglietto. Lo spettacolo di gala per l'assegnazione degli Oscar avrà luogo al «Pantages Theater» di Hollywood stasera, sarà presentato da Bob Hope, trasmesso per televisione e costerà all'industria cinematografica 372 milioni di lire.

Quest'anno le principali categorie in gara sono: film, attori, attrici, registi. Film: «Anatomy of murder»; «Ben-Hur»; «Diary of Anne Frank»; «The nun's story»; «Room at the top». Attori: Laurence Harwey (Room at the top) prima candidatura della sua carriera di attore; Charlton Heston (Ben-Hur) anche lui candidato per la prima volta. Jak Lemmon (Some like it hot), già detentore di un Oscar per il miglior ruolo secondario del film «Mister Roberts» per il 1955. Paul Muni (The last angry man) e James Stewart (Anatomy of a murder). Muni e Stewart detengono già un Oscar. Il primo per «The story of Louis Pasteur» (1936); il secondo per «The Philadelphia story» (1940).

Attrici: Doris Day (Pillow talk); Audrey Hepburn (The nun's story); Katharine Hepburn (Suddenly last summer); Simone Signoret (Room at the top); Elizabeth Taylor (Suddenly last summer). Katharine Hepburn, già premiata due volte, è candidata per l'ottava volta. Il primato della designazioni è detenuto però da Bette Davis con nove candidature. Audrey Hepburn vincitrice per il 1952 con la sua interpretazione di «Roman Holiday», assieme ad Elizabeth Taylor è candidata per la terza volta.

Registi: William Wyler (Ben-Hur); George Stevens (Diary of Anne Frank); Fred Zinneman (The nun's story); Jack Clayton (Room at the top); Billy Wilder (Some like it hot). Per gli amatori della canzone, motivi e parole che concorrono sono quelle di «The best of everything»; «High hopes»; «Strange are the ways of love»; «The five pennies»; «The hanging three».

Gli attori e le attrici in gara per il «miglior ruolo secondario» (supporting actor award) sono: Hug Griffith (Ben-Hur); George Scott (Anatomy of murder); Robert Vaughn (The young Philadelphians); Ed Wynn (The diary of Anne Frank); Herminione Baddsley (Room at the top); Susan Kohner (Imitation of life); Juanita Moore (Imitation of life).

Circolo della stampa — Stasera alle ore 18 l'attore Gilberto Govi sarà gradita ospite del Circolo. I soci possono intervenire accompagnati da familiari e amici.

### Roma prepara gli spettacoli per i turisti delle Olimpiadi

*Il teatro-circo di Gassman affittato da De Laurentiis - L'opera a Caracalla fino a metà settembre - Concerti all'Aventino e prosa ad Ostia antica*

Roma, 4 aprile.

Il produttore cinematografico Dino De Laurentiis per la prima volta si dedicherà ad un'attività teatrale: per la durata di cinque mesi ha preso in gestione il teatro-circo di Vittorio Gassman, a partire dalla metà del mese, quando cioè la compagnia del teatro popolare lirico si sposterà con il secondo padiglione mobile per la prevista tournée nel Mezzogiorno.

Non si conoscono ancora i programmi che il produttore realizzerà nel suo periodo di gestione e principalmente in concomitanza delle Olimpiadi, in quanto De Laurentiis si trova attualmente in America e soltanto al suo rientro in Italia potrà prendere i necessari contatti per l'allestimento di spettacoli italiani e l'importazione di *shows* stranieri. Sembra quindi prematuro l'annuncio che per Pasqua il teatro-circo debba ospitare la rivista tedesca «Skating 1960» un grandioso spettacolo di pattinatori. Corre voce altresì che la grande costruzione lasciata da Gassman a Roma sia destinata ad accogliere uno *show* di varietà e canzoni italiane appositamente allestito per il pubblico internazionale delle Olimpiadi.

Per gli oltre 150 mila turisti che converranno a Roma nel ristretto periodo dei Giochi olimpici, il governo sta per stanziare una cifra di contributi e aiuti a diverse iniziative teatrali. E' già accertato che la stagione d'opera a Caracalla verrà prolungata fin verso la metà di settembre con un cartellone che è per altro ancora allo studio.

La già prevista stagione di concerti sinfonici non si svolgerà alla basilica di Massenzio in quanto lo storico ambiente sarà destinato agli incontri olimpici di lotta. I concerti avranno luogo in un teatro all'aperto all'Aventino, mentre una serie di spettacoli di balletto si svolgerà a Villa Giulia.

Al teatro romano di Ostia Antica, il centro teatrale di Roma in collaborazione con l'Istituto del dramma antico, inizierà la stagione di rappresentazioni classiche nel prossimo giugno con il «Miles gloriosus» di Plauto. E nel periodo delle Olimpiadi alternerà un'edizione eccezionale del «Giulio Cesare» di Shakespeare, con un cinico di attori che ancora non è completamente formato.

Altri spettacoli all'aperto, di carattere folcloristico e popolare saranno dati, in quel periodo, a cura del ministero dello spettacolo e degli organismi turistici: il gioco del calcio fiorentino, le quintane, una gara dei balestrieri di Gubbio e un'esibizione degli sbandieratori del Palio di Siena nonché come sfondo il suggestivo scenario di piazza di Siena.

### La Vlady assisterà a un film in carcere con Caryl Chessman

Milano, 4 aprile.

E' attesa a Milano, dove arriverà fra qualche giorno, l'attrice cinematografica Marina Vlady, interprete del film *La sentenza*. La stellina partirà poi dall'aeroporto della Malpensa per partecipare nel carcere di San Quintin, insieme a Caryl Chessman, il bandito-scrittore, alla «prima assoluta» del suo film.

*La sentenza* è una storia di lotte e d'amore, di speranze e di sacrificio, che vuol significare, soprattutto, un contributo all'elevazione dei valori umani, una condanna alla pena di morte.

*La sentenza* è la storia di cinque persone che rinchiuse in una cella attendono la morte.

## SULLO SCHERMO

### Al Cristallo: «Le sorprese dell'amore»

Sono le donne quelle che reggono i fili nella commedia d'amore. Se questo tema assai vecchio Luigi Comencini ha costruito un film garbato che si fa preferire, per indurre e omogeneità, ai precedenti «Mariti in città» e «Mogli pericolose».

Due coppie male assortite: alla vogliosa Didi (Dorian Gray) è toccato un professorino timido e platonico (Walter Chiari); alla veraconda Marianna (Sylva Koscina), un focoso rappresentante di commercio dalle mani lunghe (Franco Fabrizi). Le due ragazze, colleghe d'ufficio, decidono di scambiarsi gl'innamorati, lasciando agli uomini la illusione d'averlo voluto loro. Ma il gioco non riesce netto: un po' perché gli antichi legami erano più tenaci che non sembrasse, un po' perché una scaltra servetta abruzzese (Anna Maria Ferrero) ha messo gli occhi sul professore suo compaesano e tanto armeggia che se lo conquista lei. L'epilogo trova la Koscina rappacificata con un Fabrizi riveduto e corretto e Dorian Gray a disposizione d'un consolatore che non tarda a presentarsi.

Il copione a cui hanno lavorato, col regista, E. Anton, M. Fondato e R. Maccari, dà al film sostanza di racconto, e la regia lo dipana con scioltezza e coerenza, dimostrando che si può dare comicità anche fuori dei moduli dialettali. Peccato che lungaggini, ripetizioni e compiacenze diluiscano ogni tanto l'azione, e che gli autori non abbiano rinunciato a inutili episodi laterali come quello, ornai logoro, del siciliano geloso. A lode del regista va anche la buona riuscita degli attori, specie di Walter Chiari che tratteggia il suo «timido» senza sbavature e della Koscina più inanimita del solito; mentre di Fabrizi, della Gray e dall'ottima Ferrero, si può parlare di eccellenti conferme.

l. p.

### Mostre d'arte

#### America in fotografia

Arte, non-arte? Vecchia questione che si dibatte, ad ogni esposizione di fotografia, quando la fotografia — come nella mostra dei migliori fotoreporter di «Life» ora presentata dall'Usis nel salone del Circolo degli Artisti — raggiunge un alto livello stilistico e tecnico. Ma esiste uno «stile fotografico»? Altra domanda cui si può rispondere che, se davvero secondo l'antica definizione «lo stile è l'uomo», ogni popolo ha un suo modo, e quindi un suo modo stilistico, d'esprimersi anche attraverso l'obbiettivo.

Questi fotografi di «Life» sono senza dubbio d'una bravura impareggiabile. L'ultimo dell'azione, il taglio della veduta, la singolarità del soggetto, insomma, la «trovata» del motivo raggiungono in questi tecnici il limite della perfezione. E perfetta è poi la padronanza dello strumento, dal quale ognuno ricava il massimo dell'effetto: per non dire della prontezza, dell'audacia e addirittura della temerità «giornalistica» di questi maestri del «reportage». Ve n'è uno ch'è giunto a fotografare nel momento del crollo una casa durante un terremoto in Giappone; un altro l'affondamento dell'«Andrea Doria»: un terzo un missile nell'attimo della sua partenza da terra. Fotografie stupende, dunque, e talora d'una sensibilità pittorica acutissima. Basti guardare il riposo delle onde sulla coperta del sottomarino atomico «Nautilus» in fase d'immersione.

Eppure qualcosa, in genere, difetta in queste vedute bellissime; e lo si può identificare con una frequente mancanza d'un senso di interiorità. Sono fotografie che quasi tutte si direbbero moralmente «al di fuori», non al «di dentro» delle persone, degli oggetti, della natura. Fa splendida eccezione la scena del funerale subacqueo, di Peter Stackpole. Ma è una scena tratta dal film «Ventimila leghe sotto i mari», è l'interpretazione visiva d'un brano di racconto già letterariamente risolto. Ecco: forse ciò che manca a queste fotografie è un pizzico di letteratura, un ripiegamento su una realtà spirituale.

mar. ber.

Musica da camera — Stasera alle 21,15 al Conservatorio, concerto del Duo Langbein-Jones con musiche di Brahms, Ravel, Beethoven.

## I programmi TV e radio

**TELEVISIONE.** — Ore 11,30-18,5: «Telescuola». Prima corso: a) Osservazioni scientifiche; b) Religione; c) Italiano Secondo corso: a) Geografia ed educazione civica; b) Religione; c) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico. 17-18: Per i ragazzi: a) Telesport; b) «Il circolo dei castori» in ripresa diretta dalla Palestra Ponchia di Torino; presentano Febo Conti ed Enza Sampò; 18,30: Telegiornale.

18,45: «Una risposta per voi», colloqui di A. Cutolo con i telespettatori. Nel corso della trasmissione il prof. Cutolo mostrerà una preziosa sciabola in oro, tempestata di pietre preziose che gli ungheresi donarono all'imperatore Francesco Giuseppe d'Austria.

19: Concerto sinfonico diretto da Carmen Campori, in ripresa diretta dall'Auditorium del Foro Italico in Roma. In programma: a) Boccherini (revisione Guerrini): Pastorale, Grave, Fandango dal Quintetto di Padre Basilio; b) Mozart: Concerto in re maggiore K. 218 per violino e orchestra. Solista Michael Rabin.

19,45: «La statua di San Pietro», presentata da E. Garroni e A. Di Laura per la serie «Avventure di capolavori»; 20,5: «Chi è Gesù?», a cura di Padre Marcianò; 20,30: Tic-Tac, Telegiornale. 20,50: Carosello.

21: «Il codice Leonardi», di Donald Bull. La vicenda del "giallo" in onda questa sera si svolge quasi interamente in un "night club" dove si esibisce una coppia — marito e moglie — in un numero di trasmissione del pensiero. Lei, Vera, è una donna condotta sull'orlo della nevrastenia dalla catena ininterrotta di «esperimenti telepatici»; lui, Maurice, è un uomo geloso e che si comporta in modo strano. Il titolo «codice Leonardi», si ispira alla figura misteriosa di un certo Leonardi che ha dei punti di contatto con Maurice; anch'egli era coadiuvato negli esperimenti telepatici dalla moglie e anch'egli era di lei gelosissimo. Si dice che la moglie finì pazza e che egli scomparve misteriosamente. Questo l'avvio del lavoro, pieno di sorprese e di "suspense", come ogni giallo.

Interpreti principali: Franco Volpi, Vira Silenti, Marco Guglielmi, Nino Marchesini. Scene di Lucio Lucentini; regia di Stefano De Stefani.

22,15: «Souvenir», programma musicale per i turisti stranieri. Il programma, a cadenza settimanale, al vaglio della partecipazione fissa di Teddy Reno il quale, di volta in volta, ospiterà nella trasmissione turisti di ogni Paese, nonché gli italiani di passaggio a Roma. Ad essi verrà dedicata, appunto come "souvenir", una canzone che sarà interpretata dallo stesso Teddy Reno o da altri cantanti. La rubrica, oltre alla parte musicale, vuole offrire l'occasione di presentare ed illustrare usi, costumi, curiosità, folclore dei vari Paesi cui appartengono gli ospiti. Partecipa alla trasmissione il complesso di De Martino; la regia è di Lino Procacci.

23,15: «Cinelandia». Rassegna di attualità cinematografiche; 23,45: Telegiornale.

**RADIO — PROGRAMMA NAZIONALE** — Ore 7,55: Mattutino. 8: Giornale radio; 11: Per le scuole; 11,30: Voci vive; 11,35: Musica da camera; 12,10: Canzoni; 13,25: Album musicale; 13: Giornale radio.

13,30: Teatro d'opera; 14: Giornale radio; 15: Per i ragazzi: Davide Copperfield; 16,45: Peterson O. al pianoforte; 17: Giornale radio; 18: La scuola negli USA; 18,15: La comunità umana; 18,30: Classe unica; 19: La voce dei lavoratori; 19,30: Le novità da vedere; 20: Canzoni di tutti i mari.

20,30: Giornale radio; 21: «Faust di me», tre atti di F. Bompiani; 22,45: Padiglione Italia; 23: Canta W. De Angelis; 23,15: Giornale radio; 24: Ultime notizie.

**SECONDO PROGRAMMA** — Ore 8: Preludio; 10: N. Besozzi presenta: Il signore di tanti anni fa; 11: Musica per voi che lavorate; 11,30: Le canzoni e Angelini; 13: I successi Ricordi - La collana delle sette perle.

13,30: Primo Giornale - Scatola a sorpresa - Stella Polare - Il discobolo; 14: Teatrino; 14,30: Secondo Giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - Canzoni; 15: Vetrina Via Radio; 15,30: Terzo Giornale; 15,40: Novità e successi internazionali; 16: Concerto in miniatura; 16,30: Fantasia di motivi; 16,40: Le occasioni del mercoledì.

17: Il leggione, rassegna del melodramma; 17,30: Il buttafuori; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,35: Ballate con noi; 19,25: Altalena musicale; 20: Radiosera. 20,30: M. Bongiorno presenta: Il salvadanaio; 21,30: Radionotte; 21,45: La romantica Jula; 23: La Coppa del Jazz; 23,45: Ultimo quarto.

**RETE TRE** — Ore 6-8,50: Benvenuto in Italia; 10: Pianista E. Perretta; 11,05: Rensi: Cinque liriche per soprano; 11,35: Concerto diretto da F. Scaglia; 13: Aria di casa nostra; 13: Antologia; 13,15: Musiche di Dvorak.

**TERZO PROGRAMMA** — Ore 17: Musiche di balletto; 18: L'idea d'Europa; 18,30: La rassegna; 18,45: Musiche di Cambini e Sammartini; 19,15: Leopardi a Napoli; 19,45: L'indicatore economico.

20: Concerto di ogni sera; 21: Il Giornale del Terzo; 21,30: L'ultimo romanzo di Bonaventura Tecchi; 21,50: La musica italiana di questo dopoguerra; 22,55: Traduzioni dell'età neoclassica; 23: Congedo.

## TEATRI E RITROVI

*Premot, biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113*

**Carignano:** ore 21,15 Compagnia Gilberto Govi «Il porto di casa mia» di E. Bassano.
**Teatro della 19:** ore 22 atti unici di Pavese, Montanelli, Buridan.
**Teatro Stabile:** 21,15 «I maraloni» di Zardi con P. Borboni, E. Calindri, V. Sanipoli, F. Parenti

**Galleria Foglizio** (via Mazzini 9): Personale di E. Cominetti
**La Bussola:** Personale del pittore Giovanni Brancaccio, Arazzi, Da. Cassinari, Ghighine, Dova, Gibelli, Lardera, Magnelli, Pillet, Trampolini, Reggiani, Severini, Soldati.
**Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese, 120 posti): alle 17,15 e 21,15 «Sous les toits de Paris» di René Clair, con Albert Préjean, Pola Illery, Gaston Modot, E. Gréville.

**Al Florida Club** (p. Solferino, tel 43-822): ore 17-19 e 21-1 M° M. Anselmo, canta A. Maria Purelli
**Al Nirvana:** 21 orch Petrini.
**Arlecchino:** 21,15 I campioni.
**Augustus:** 21 serata azzurra.
**Bruno Valentino** danza ore 21.
**Castellina:** 21 Tony Montana.
**Eden Danse** (via A. Nota 2, telef 44-765): ore 21 compl. Zarossi
**Gaudio:** 16,30 e 21 orch. A. Neve.
**Gay Danse** (c.so Pomba 7): 17-21 orch. Boccaccio, cantano Pippo d'Andrì e Salvador. Lez. di ballo
**Gran Mago:** Danze ore 21.
**Hollywood:** 21 compl. Umberto.
**La Cicala:** Danze 21 orch. Lana.
**La Perla:** Danze 21 Pippo Pesno.
**La Serenella:** 21 Mazza-E. Lotti. Dame 200, cav. 250 cons. compr.
**Lutrario:** 21 Ruggiero, c. A. Vasquez. Scuola danze mod. grat.
**Massaua Danse** (p. Massaua 9): 21 Ottetto Torino, c. G. Galassi.
**Principe Danze:** ore 21 nuova formaz. compl. Paolo Militante.
**Trocadero** (A. Doria 3, t. 553-771): ore 21-2 compl. I 5 Ciros.
**Ulis:** Scuola ballo, Bonafous 5.

**Columbia Danze:** 22-4 attrazioni.
**Palazzo Sansoè** (t. 44-270): Ristorante Danze. Apert. 20.

**TEATRO CARIGNANO**
Questa sera ore 21,15
5ª REPLICA
**GOVI**
nel suo grande successo comico
*IL PORTO DI CASA MIA*

**CLUB DANZE PRINCIPE**
Ore 21 - Concorso di canto
NUOVE VOCI ALLA RIBALTA
5ª Selezione
Org. Mo Angelo Mascaro
Direzione Mo Nina Gallo

**Piaceri Dansant Lutrario**
Stasera semifinale orch. alla ribalta
Quio CANASTA e Tony LANI
Giovedì continuano suo successo gli iscritti
NORD E SUD
Scuola danza moderna gratuita

**Sala Danze MASSAUA**
Ore 21 - Si balla a piacere
OTTETTO DI TORINO
Canta fiessia GALASSI
Presenta A. Earl della Rai-tv

**CLUB FARO DANZE**
Ore 21 Elegante serata a premi
HENGHEL GUALDI
e i suoi Ballisti
Canta Lucky ROMANO

**TROCADERO**
Via A. Doria 3 - tel. 553-771
Ore 21-2 strepitoso successo del complesso
I 5 CIROS

**PALAZZO SANSOE'**
Music Hall - Ristorante - Danze
Piazza Carlina - Telef. 44-270
VARIETA' INTERNAZIONALE
Grande successo delle
PATTINATRICI della TV DANESE
Danze sino sette ipotesi. Ap. 20

### CINEMATOGRAFI

**Ambrosio:** «Jovanka e le altre» con Silvana Mangano, J. Moreau, C. Gravina, V. Miles, B. Bel Geddes, Van Heflin, Viet. min. 16 anni. Ingresso lire 500.
**Astor:** «Improvvisamente, l'estate scorsa» Elizabeth Taylor, Katharine Hepburn, Montgomery Clift. Corso: «Ombre bianche» technicolor technirama, Anthony Quinn, Yoko Tani, Regia di Nicholas Ray
**Cristallo:** «Le sorprese dell'amore» D. Gray, W. Chiari, A. M. Ferrero, S. Koscina, Carotenuto, Fabrizi
**Doria:** «La mano calda» con Jacques Charrier, Franca Bettoja e Mischa Meril.
**Ideal:** «I sette ladri» E. G. Robinson, Rod Steiger, Joan Collins.
**Lux:** «Il bell'Antonio» con Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale e Pierre Brasseur.
**Repos:** «Inchiesta in prima pagina» scope con Rita Hayworth, A. Francisco, G. Young, Ult. 22,25.
**Romano:** «Il sale della terra (Sfida a Silver City)» di H. J. Bibermann e M. Wilson. Due premi internazionali. Pomeriggio lire 400.
**Vittoria:** «L'assedio di Siracusa» scope colori con Rossano Brazzi, Tina Louise e Sylva Koscina.

**Ariston:** «Scandalo al sole» tech. con R. Egan e Mc Guire.
**Arlecchino:** «Una ragazza per l'estate» P. Petit, M. Presle, colori.
**Augustus:** «Viaggio al centro della terra» sc. col. con Pat Boone, James Mason, A. Dahl, D. Baker. Ult. spett. ore 22,10. Platea L. 300.
**Nazionale:** «La casa dei 7 falchi» Robert Taylor, Linda Christian.
**Torino:** «Il mattatore» V. Gassman, D. Day, A. M. Ferrero. Ap. 10

**Alessandra:** «Bella, affettuosa, illibata cercasi» S. Boot, A. Perkins
**Capitol:** «Bella, affettuosa, illibata cercasi» S. Booth, A. Perkins.
**Faro:** «Bella, affettuosa, illibata cercasi» S. Booth, A. Perkins.
**Fiamma:** «Diavoli verdi di Montecassino» Joachim Fuchsberger.
**Hollywood:** «A doppia mandata» A. Lualdi, Madeleine Robinson tec.
**Maffei:** Luciano Tajoli in «Festival Tajoli 1960» e «Vita dolce con la dolce vita» Riv. M. Ferrero-A. Banfi 16,15-21,15, «Amore e guai».
**Massimo:** «Peccatori delle Hawaii» tec. Edmund O'Brien, R. Basehart.
**Principe:** «A doppia mandata» tec. C. Chabrol, A. Lualdi, Robinson.
**Ivanoe:** «A doppia mandata» tec. A. Lualdi, M. Robinson, Viet. min.
**Statuto:** «Peccatori delle Hawaii» technic., E. O'Brien e R. Basehart.

**Adriano:** Rodan mostro alieno, fot. Segue «Tom e Jerry».
**Alcione:** «Carica dei cosacchi» Riv. Cecè Doria-R. De Sevilla 14,15-21,15
**Alpi:** «Figlio di Tarzan» Johnny Weissmuller e M. O'Sullivan.
**La Perla:** «A doppia mandata» tec. Claude Chabrol, Antonella Lualdi, Madeleine Robinson, Viet. minori.
**Regina:** «Una storia di guerra».

**Asti:** «Assi alla ribalta».
**Milano:** «I 3 banditi» e «Armi segrete del III Reich», Apert. 10.
**Olimpia:** «Casinò da Paris» col.
**Po:** «Agguato nella giungla» tec. F. Nueva: «Strage di Frankestein» e «Proibito ai militari». Ap. 10.
**S. Felice:** «Alto premo dell'amore» con Mel Ferrer. Cinemascope.

**Esperia:** «Fanciulle delle follie» J. Stewart, J. Garland, Lamart.
**Giardino:** «Sentiero della rapina» tech, sc., Audie Murphy, C. Scala.
**Italiano:** «Terrore non ha confini» con Rod Cameron e May Murphy.
**Mirafiori:** «Avventure Alì Babà».
**Vinzaglio:** «Ritorno di Joe Dakota» Jack Mahoney, B. Lawrence.

**Eliseo:** «La tana del lupo» J. Sajalova, Prem. Festival di Venezia.
**Fréjus:** «Santiago» techn. scope con Alan Ladd, Rossana Podestà.
**Nuovo:** «Amassimi della domenica» S. Paolo: «Traffico bianco» con Francoise Arnoul.

**Belgio:** «Vendetta del dr. K».
**Caralio:** Tom e Jerry 3° round, col.
**Eridano:** Prigioniero Stalingrado.
**Orpea:** «Battaglia del Pacifico».
**Radium:** «Sole dell'oro» G. Ford.
**V. Veneto:** «Amico del ginzburo» con Walter Chiari, Isabella Corey.

**Astra:** «Decisione al tramonto» con Randolf Scott, J. Carroll tech.
**Bernini:** «L'infernale Quinlan» C. Heston, J. Leigh, O. Welles.
**Cinzario:** «Battaglia V 1» Rennie, Medina «Guerra tra i pianeti».
**Elios:** «Furia di Baskerville».
**Europea:** «Rasilfondi del Porto», Richard Egan.
**Eccelsior:** «Mondo nelle mie braccia» tec. G. Peck, A. Blyth, Quinn.
**Massaua:** «I 10 della legione».
**Odeon:** «Ritorna il Capataz» con Rascel e Silvana Pampanini.
**Start:** «Volto del fuggiasco» col. con Fred Mc Murray e D. Green.

**Adua:** «Sfida del fuorilegge».
**Aurora** Contrabbando a Maraglia
**Brescia** Quando inferno si scatena
**Edelweiss** Nel 2000 non sorge sole.
**Eri-Dan** Ordine segreto III Reich
**Fertino:** «Furia Rio Apache».
**Maior:** «Notte delle spie», Viet.
**Nord:** «Sparviero del mare».
**Palermo** Appuntam. delitto, Viet.
**Sociale:** «5 vie per l'Inferno».
**Zenit:** «Gli sitelloni», Chiari.

**Cabiria:** «Salvate la terra».
**Colosseo:** «A doppia mandata» A. Lualdi, Madeleine Robinson.
**Continental:** «Grande Guerra», V. Gassman, S. Mangano, Sordi.
**Fiera:** «Gorilla» scope colori.
**Italia:** «Operazione segreta».
**Moderno:** «Quando la gang colpisce» e «Mondo aprile».
**Piemonte:** «Sabbie rosse», Kirk Douglas, Virginia Mayo.
**S. Carlo:** «Mani vendicatrice».
**Spezia:** «Fuochi nella giungla».

**Biana:** «Operazione Cicero».
**Doro:** «Querela dei giganti» tec.
**Roma:** «Uomini H».
**Umbria:** «Strada della rapina».

**Alba:** «Avvoltoi strada ferrata».
**Ambra:** «Donne del ranchero».
**Apollo:** «Operazione sottovesta» tech. Tony Curtis, Cary Grant.
**Edera:** «Ordine di uccidere».
**Lucento:** «Nuda nell'uragano».
**Luisetto:** «Dracula casa orrori».
**Splendor:** «Uomini H», technic J. Shirakawa, K. Sahara.

**Riduzioni E.N.A.L.** — Ariston, Cristallo, Ideal, Reposi, Vittoria, Sancot, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Europeo, Adua, Sociale, Aurora, Esperia, Spezia, Eridano, Continental, Lutrario, Lucento, S. Paolo, Odeon, Giardino, Flora. Teatro Alfieri: Grande Orchestra «Count Basie», per giovedì sera. Biglietti all'ENAL Teatro Carignano: Comp. «Govi», per venerdì sera. Biglietti all'ENAL.

**ASTOR**
5ª REPLICA
ELIZABETH TAYLOR
MONTGOMERY CLIFT
KATHARINE HEPBURN
IMPROVVISAMENTE L'ESTATE SCORSA


OGGI - ARLECCHINO - OGGI
PASCALE PETIT
MICHELINE PRESLE - MICHEL AUCLAIR
in
un film di
EDOUARD MOLINARO
una ragazza per l'estate
con
ARIANNA GALLI - MARINA HALFATTI
GIUSEPPE PORELLI
e GEORGES POUJOULY
EASTMANCOLOR DYALISCOPE
UNA COPRODUZIONE ITALO-FRANCESE
SPA CINEMATOGRAFICA - BOREAL FILMS - FILMSONOR
REALIZZATA DA ERMANNO CANCELLIERI
Tratto dal romanzo omonimo di MAURICE CLAVET, pubblicato in Italia da LONGANESI e C.

MUSEO DEL CINEMA
PALAZZO CHIABLESE
Da OGGI, alle 17,15 e alle 21,15:
SOUS LES TOITS DE PARIS
di RENE' CLAIR
con ALBERT PREJEAN - POLA ILLERY - GASTON MODOT - EDOUARD GREVILLE (Francia - 1930
minuti 115, edizione originale).

IMMINENTE AL
★ VITTORIA ★
un film di
LUIGI ROVERE
regia di
ROMOLO MARCELLINI
commento di
INDRO MONTANELLI
LE ORIENTALI
Eastmancolor - Totalscope
CON LE PIU' BELLE E CONTURBANTI DONNE D'ORIENTE DAL «MOQATTAN» DEL CAIRO AL «METROPOL» DI HONG KONG, TRA LE FUMERIE D'OPPIO DI BANGKOK E LE INCANTEVOLI PESCATRICI DI PERLE DELLA BAIA DI AGO

LUX
2ª SETTIMANA
di grande successo
del film di
MAURICE BOLOGNINI
IL BELL'ANTONIO
con
Marcello MASTROIANNI
PIERRE BRASSEUR
CLAUDIA CARDINALE
RINA MORELLI

Il primo film
di tutti i tempi!
La Corazzata Potemkin
di S. M. Eisenstein
Per la prima volta
in Italia nell'edizione
integrale sonora
dal 7 aprile al
NUOVO ROMANO

PROSSIMAMENTE
Il più grande successo
comico della stagione
TONY DEAN JANET
CURTIS - MARTIN - LEIGH
CHI ERA QUELLA SIGNORA?

SIST
Via Po 2 - Telefono 47-878
Corso speciale
accelerato esame
consulenti del lavoro
per diplomati 2° grado

BORSE - GUANTI - OMBRELLI - VALIGE - BAULI
AVOGADRO - Via Po 55
NEGOZIO CONVENZIONATO COL C.D.S. FIAT
VENDITA PRIMAVERILE A PREZZI D'INGROSSO
BORSE tracolla L. 590; vitello L. 890; lucertola L. 4800; coccodrillo L. 12.900; viaggio vit. L. 2990; f. pelle L. 3990; tessuto 590 in più.
GUANTI pelle L. 290 - 590 - 890 in più.
OMBRELLI misto L. 690-890; nylon L. 1490; manico argento L. 2990 in più.
MINUTERIA: parure L. 790-990; p. dollari cinghiale lire 290; vitello L. 590; coccodrillo L. 1490; cintura L. 390, coccodrillo L. 890 in più.
VALIGE fibrone L. 390; pergamena L. 1990; avion L. 3290; 24 ore L. 3890; tessuto cm. 68 L. 2990.
BAULI tondo L. 4990; Koffer L. 6500; lamiera L. 8900; alluminio 20.500.
NECESSAIRE: barba L

### Problemi dell'Africa e dell'Europa

# Mondo inquieto

**La lotta dei negri sudafricani per la libertà, i contrasti fra l'Inghilterra ed i paesi del Mercato comune, le incerte prospettive dell'unità continentale: tre questioni che pesano sulla politica occidentale, mentre si avvicina l'incontro al vertice**

Il voto praticamente unanime (l'astensione franco-inglese è di pura convenienza) pronunciato dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite contro la politica razzistica del governo sudafricano riuscirà di grande soddisfazione per la coscienza di ogni uomo libero. Non è qui il caso di fare, o rifare, il processo dell'*Apartheid*, e non ce n'è bisogno. Il giudizio morale in questo caso si confonde col buon senso. Un governo di minoranza bianca che procede a imporre la segregazione della maggioranza negra in uno dei maggiori Stati dell'Africa, proprio nel momento in cui dappertutto nel Continente africano i negri assurgono, con la collaborazione degli ex-dominatori europei, alla parità di diritti e all'autogoverno, prima ancora che colpevole, si manifesta uscito di senno.

Purtroppo, la sua pazza visione scontata non solo dagli infelici sudditi, negri e bianchi, ma da tutti gli altri abitanti e cittadini dei paesi ex-coloniali. E' evidente che la stoltezza dell'*Apartheid* rischia di complicare gravemente quel processo di assestamento del mondo ex-coloniale, che già per sé procede attraverso difficoltà enormi, e tuttavia finora aveva realizzato un progresso sostanziale e rapido (molto più rapido di quel che si poteva sperare all'inizio) verso la meta.

Il voto del Consiglio di sicurezza ha, oltre il valore specifico, quello generale di troncare col fatto la disputa male impostata sul diritto di intervento, o meno, dell'Onu nei cosiddetti «affari interni» dei singoli Stati. Sorge qui naturale (almeno per gli storici) il ricordo della condanna pronunciata nel famoso Sillabo di Pio IX contro il principio del «non intervento». Quella condanna era nella fattispecie radicalmente errata, poiché era diretta a colpire il diritto di autodecisione del popolo italiano per la sua indipendenza, libertà e unità, e a promuovere un intervento austriaco, francese, o di chicchessia altro, a favore del potere temporale. Ma nella motivazione generica sottintesa, essa conteneva un grande elemento di verità: non si deve rimanere indifferenti contro azioni ingiuste altrui, anche se non ci toccano direttamente. Nel caso attuale, poi, le Nazioni Unite erano in realtà doppiamente toccate: in quanto è loro dovere esaminare tutte le situazioni pericolose per la pace internazionale, e in quanto esse hanno proclamato la «Carta dei diritti dell'uomo», costituendosene pertanto custodi.

Francia e Inghilterra, abbiamo ricordato, si sono astenute, ma senza contestare la giustezza intrinseca della condanna, che Macmillan aveva avuto poco tempo fa il coraggio di pronunciare pubblicamente sul posto, a Città del Capo. Non per ciò la loro astensione ci entusiasma: essa procede da una meschinità di vedute, non priva di torto morale. Preoccupazione per l'Algeria in un caso, per il Commonwealth nell'altro (forsanco, per ambedue, ricordo amaro di Suez). Occorreva, invece, ai francesi dare affidamento che la Francia persiste sulla via dell'autodecisione per la questione algerina; e agli inglesi dar prova che il Commonwealth non è una pura confluenza d'interessi economici, ma anche una comunità morale, o almeno un inizio della medesima.

Non è da oggi che io mi sono permesso di rilevare, nella politica inglese del Commonwealth, una parte non piccola di supervalutazione e di illusione. L'Inghilterra, o almeno i suoi dirigenti conservatori, attribuiscono al Commonwealth una enorme importanza per la posizione mondiale britannica, ciò che non risponde alla realtà. Sta il fatto che la solidarietà politica della più gran parte del Commonwealth con l'Inghilterra è scarsissima, per non dire addirittura mancante (proprio in questi giorni si sono potuti leggere i ringraziamenti entusiastici di Nasser all'India per l'appoggio avuto a Suez). In quanto ai vantaggi economici, che non disconosciamo, essi potrebbero rivelarsi pagati a troppo caro prezzo quando ne derivi allentamento dei vincoli con l'Europa continentale, e peggio ancora, contrasti diretti e acuti con essa.

* *

Non è un mistero che la preoccupazione per il Commonwealth è responsabile in buona parte dell'ostilità inglese alla Comunità economica europea; come, a sua volta, è soprattutto da questa ostilità che è sorta l'Efta o Associazione dei «Sette» in confronto a quella dei «Sei». Il punto di vista inglese, che occorre salvaguardare strenuamente la collaborazione economica e politica di tutta l'Europa libera, è giustissimo; ma il modo, o i modi, con cui esso ha cercato e cerca di farlo valere, mi paiono suscettibili di forti riserve.

Prendiamo la situazione com'è: c'è la Cee, e c'è la Efta. Cerchino di armonizzarsi il più possibile, di danneggiarsi il meno possibile. Ma, posto che nei Stati dell'Europa centrale hanno ritenuto di associarsi economicamente fra loro, e alla prova trovano che l'associazione si rivela possibile e utile, non vedo come si possa chieder loro di rinunciare al tentativo, perché altri Stati europei, periferici — e per ciò stesso, forse, meno adatti a una associazione del tipo Cee — ritengono di doversi contentare del libero scambio, e cioè rimanere semplicemente sul piano commerciale, anziché arrivare a quello produttivo e sociale. Se i Sette sono persuasi del vantaggio d'una associazione simile, perché non studiano la possibilità di associarsi ai Sei? E se non ne sono persuasi, perché vorrebbero arrestare i Sei nel loro tentativo?

Dicendo ciò, io non intendo affatto predicare in favore dei piani di acceleramento del Mercato comune (e neanche contro). Lascio ai tecnici decidere, con la semplice avvertenza — di buon senso, prima ancora che politica — di voler considerare utile qualsiasi misura della Cee giovevole a dissipare, o almeno ad attenuare, contrarietà e diffidenze dell'Efta, senza compromettere gli interessi sostanziali della Cee medesima.

* *

La Comunità economica europea, però, per bocca dei suoi fondatori e dirigenti, proclama di voler essere l'avviamento a una comunità politica. Qui sarà bene intendersi. Se per un simile avviamento si pensa ad accordi ulteriori anche istituzionali, sempre nel quadro sindicato economico-sociale, ma conducenti naturalmente per sé a una maggiore solidarietà politica non contrastante con la più ampia solidarietà atlantica, non c'è da opporre pregiudiziali negative: e la Gran Bretagna, o qualsiasi altra potenza, avrebbe torto ad avanzarne. Se, invece, si pensa a una associazione o integrazione politica vera e propria, a una confederazione, allora ha ragione l'Inghilterra a sollevare le più gravi riserve, proprio dal punto di vista della unità europea.

Una integrazione politica parziale di questa sorta entro l'Europa atlantica, rischierebbe di spezzare questa in due. Se già la Ced (Comunità europea di difesa), che pure aveva sostanzialmente obbiettivi di difesa militare, si urtò in opposizioni insuperabili, a maggior ragione ciò accadrebbe per gli Stati Uniti dell'Europa centrale. Il fatto stesso, del resto, che per appoggiare un simile disegno a precedenti storici non si sia trovato finora niente di meglio che evocare l'impero di Carlo Magno, dimostra la impraticità, per non dire la pericolosità, dell'idea. L'impero di Carlo Magno fu, in buona sostanza, un impero germanico dell'Europa centrale, di cui le parti «latine» erano semplici appendici. E come potrebbe, codesta confederazione dell'Europa centrale avente al primo rango la Germania di Bonn, avere il coraggio di insistere ancora — a Mosca, Varsavia e Praga — per l'unificazione tedesca?

Rimaniamo dunque in carreggiata: e seguitando gli uni a promuovere, gli altri ad accettare Cee ed Efta, e curando ambedue i loro buoni rapporti, stiamo fermi, politicamente, alla Comunità atlantica; e cerchiamo di irrobustirla politicamente e moralmente — senza voli di fantasia, «giri di valzer», impennate di prestigio da nessuna parte — in vista del prossimo convegno al vertice.

**Luigi Salvatorelli**

# Annunciato in Inghilterra un inasprimento fiscale

**Il Cancelliere dello Scacchiere presenta il nuovo bilancio ai Comuni - Limiti all'espansione creditizia - «Il programma mira a consolidare il progresso senza nuocere alla stabilità economica»**

*(Nostro servizio particolare)*

**Londra, 4 aprile.**

«Fine delle mie proposta è il consolidamento e il rafforzamento della nostra prosperità». E' con tali parole che il Cancelliere dello Scacchiere ha iniziato, oggi ai Comuni, l'esposizione del bilancio per l'anno 1960-61, e il prologo non poteva essere più descrittivo perché il lungo documento mira a trattenere l'economia britannica da ogni rischiosa tendenza senza attenuare l'avviato processo d'espansione. Quindi, contrariamente a molte speranze, nessuna riduzione fiscale: anzi, aumentate le imposte sui profitti industriali e quelle sui tabacchi.

L'accoglienza non è stata molto festosa, soprattutto negli ambienti conservatori. Questa prosperità, che il governo sembra deciso a difendere a spada tratta, aveva creato troppe illusioni, e una soprattutto, di un primo colpo di accetta alle tasse dirette e indirette, fra le più gravose del mondo. Tali speranze dovranno essere rinviate al prossimo aprile.

«Questo bilancio — ha dichiarato il cancelliere Heathcoat Amory in un discorso durato 62 minuti — non crea nuovo potere d'acquisto, mira anzi a diminuirlo. Io credo che avrà sul ritmo d'espansione l'influenza moderatrice di cui necessitiamo nelle circostanze attuali. Esso dovrebbe consolidare e tutelare l'incoraggiante progresso compiuto nonché permettiarci di proseguire l'avanzata senza nuocere alla stabilità da cui dipende tutto il nostro benessere».

L'Inghilterra — ha fatto presente il Cancelliere — è in stato di «incipiente ipertensione» per quanto riguarda le risorse di materiali e di mano d'opera (cioè non ve ne sono a sufficienza) com'è dimostrato dal peggioramento nella bilancia dei pagamenti. Il mercato internazionale è stato negli ultimi anni favorevole alla Gran Bretagna ma tale situazione non può durare all'infinito: è pertanto necessario — ha aggiunto Heathcoat Amory — «non permettere che l'espansione creditizia, in tutte le sue forme, incluse le rateizzazioni, pregiudichi la stabilità dell'economia interna o la bilancia dei pagamenti».

Avanti, dunque, ma con giudizio: dice il governo, e a questo fine ha lasciato, più o meno, intatte le misure del precedente bilancio. Le variazioni possono essere riassunte in poche righe. L'imposta sui profitti è portata dal 10 al 12 per cento. Nuovi provvedimenti saranno presi per annullare certi intricati benefici fiscali ottenuti con la compra-vendita di titoli. E' aumentata infine l'imposta sui tabacchi, per cui il prezzo di 20 sigarette salirà di circa quattordici lire.

L'unica riduzione di un certo peso riguarda il dazio sui vini e ne beneficeranno forse anche i nostri esportatori. La riduzione (di dodici scellini per gallone, cioè di 1080 lire per litri 4,546) si applicherà però solo a certi tipi, e soprattutto allo sherry e al Porto.

**m. ci.**

### In Sudafrica la rivolta dilaga dall'interno verso i grandi centri

# La polizia spara sui negri a Città del Capo Morti e feriti in violenti scontri nelle riserve

***Gli ospedali non hanno più posto per ricoverare le vittime della repressione - Gli indigeni rifiutano di recarsi al lavoro nonostante la promessa di aumenti di paga - Il "Congresso africano" chiede almeno una sterlina di salario al giorno per gli operai di colore - Si teme che l'assurda politica del governo porti alla crisi economica***

(Nostro servizio particolare)

**Città del Capo, 4 aprile.**

*La rivolta dei negri sudafricani dilaga e si sposta dalle riserve dell'interno ai grandi centri. La stessa Città del Capo, che pure è presidiata da un imponente schieramento di forze (soldati e poliziotti in pieno assetto di guerra sorvegliano i depositi petroliferi, i moli del porto, le strade e le ferrovie), è stata teatro ieri sera di un violento tumulto, duramente represso nel sangue.*

*Da qualche giorno in tutto il paese sono proibiti gli assembramenti e le manifestazioni. Incuranti del divieto, alcune centinaia di indigeni hanno inscenato ieri sera una dimostrazione. La polizia, per disperderli, ha fatto fuoco senza preavviso: sul terreno sono rimasti almeno trentacinque persone. La notizia non è ufficiale, il governo, impressionato dall'unanime condanna del mondo civile alla sua politica, non rilascia comunicati o bollettini. Che sia vera risulta tuttavia dalle ammissioni di un maggiore dell'esercito, il quale ha detto che «un suo sergente ha sparato contro una folla di negri», senza però precisare se vi siano stati morti o feriti. Inoltre le autorità stesse hanno fatto sapere di avere dato ordine alle truppe di agire con estrema energia contro qualsiasi raggruppamento di africani e di arrestare gli «agitatori».*

*Gli ospedali di Città del Capo sono pieni di feriti, molti dei quali con gravi fratture al cranio per colpi di manganello. Secondo i sindacalisti africani, la polizia avrebbe ricevuto l'ordine di dare una severa lezione agli operai di colore che obbediscono allo sciopero e gli agenti non risparmierebbero neppure quelli che si recano al lavoro, assalendoli per le strade. Ciò spiegherebbe il gran numero di ricoverati negli ospedali. Una donna ha detto di essere «nauseata» dalle urla provenienti dalla stazione di polizia situata nei pressi della sua casa e nella quale sono detenuti gli arrestati.*

*Più gravi le notizie che giungono dalle riserve, dove gli scontri si sono ripetuti con rinnovata violenza. Un negro è stato ucciso stamane a Clermont (alla periferia di Durban), dove tremila operai africani si sono rifiutati di recarsi al lavoro; a Nyanga sono morti due indigeni e tre sono rimasti feriti nello scontro con la polizia che stava compiendo un rastrellamento. Pare che a Nyanga i morti siano assai più numerosi: un gruppo di negri, esasperati dalle continue violenze, si sarebbero infatti rifugiati su un piccolo colle, e di qui avrebbero sfidato le autoblindo degli agenti, che avrebbero aperto il fuoco con le mitragliatrici. A Kwazakele (Port Elizabeth) gli indigeni hanno incendiato una scuola che è stata completamente distrutta ed hanno attaccato a colpi di pietra automezzi della polizia.*

*La situazione è estremamente grave, e non si vede come il governo pensi di risolverla usando la maniera forte. I negri si stanno organizzando anche sul piano politico, nonostante la messa al bando dei movimenti nazionalisti. Il «Congresso africano» ha pubblicato oggi una dichiarazione in cui si propone di convocare una convenzione nazionale — rappresentante «tutto il popolo su basi completamente democratiche» — per fondare una nuova Unione sudafricana. Il documento chiede inoltre la cessazione dello stato d'emergenza, il rilascio dei capi africani, l'abolizione della legge sugli odiati lasciapassare e la libertà di parola. «I salari — conclude la dichiarazione — debbono essere portati ad un minimo di una sterlina al giorno».*

*Quest'ultima richiesta è particolarmente pesante, se si considera che la manodopera di colore è pagata con salari da fame. Ma i negri sembrano decisi a continuare lo sciopero, col rischio di affamare il paese. Molte aziende sono inoperose: gli operai si rifiutano di ritornare ai loro posti, sebbene i datori di lavoro abbiano promesso aumenti di paga. A Durban e Johannesburg sono stati distribuiti volantini che esortano la popolazione a rimanere a casa disertando le fabbriche. In queste due città, presidiate da ingenti forze, sono state compiute vaste retate. Parecchi indigeni sono stati arrestati perché in possesso di armi da fuoco.*

*A Johannesburg, durante una cerimonia cui erano presenti quasi tutti i membri del corpo diplomatico, il ministro degli Esteri Eric Louw ha dichiarato che contro il Sudafrica sono state lanciate in seno alle Nazioni Unite «ipocrite accuse»; e ignorando l'unanime condanna dell'apartheid pronunciata dal mondo libero, ha aggiunto che della campagna denigratoria si sono fatti portavoce i paesi comunisti e quelli africani abitati da non bianchi, i quali «agitano speciosamente la bandiera dei diritti della personalità umana e della libertà».*

*«Le forze che si schierano ora contro di noi, non soltanto nel Sudafrica ma anche in altre parti del mondo e in particolare, alle Nazioni Unite, — ha dichiarato Eric Louw con stupefacente improntitudine — vorrebbero consegnare il Sudafrica ad un proletariato di razza negra affinché tutto quello che è stato costruito in tanti anni venga distrutto. Possiamo prevedere facilmente ciò che potrebbe accadere, in caso di realizzazione di questo proposito, per poco che ci vogliamo a contemplare amaramente le rovine di chiese, scuole e perfino di ospedali, eretti a beneficio della gente bantù e bruciati dagli stessi bantù la settimana scorsa».*

**r. s.**

Nei dintorni di Città del Capo, autoblindo della polizia pattugliano le strade (Tel.)

### La Costituzione non autorizza il pignoramento delle pensioni

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 4 aprile.**

(*g. p.*) Le pensioni dell'Inps e dell'Inail non sono pignorabili, e la legge che tutela la loro integrità è conforme alla Costituzione. Questo ha deciso la Corte Costituzionale, dopo aver esaminato gli atti relativi a una causa di mancata assistenza alla prole e alla moglie da parte del coniuge separato. Nel 1952 i coniugi Sergio Di Bon e Teresa Cunari si separavano consensualmente. La figlia venne affidata alla madre e Sergio Di Bon si impegnò a corrispondere alla moglie 13 mila lire mensili per il mantenimento, senonché Sergio Di Bon non faceva fronte ai suoi impegni, e dopo una infruttuosa azione che non ebbe alcun risultato la moglie citò l'Inps e l'Inail debitori verso Sergio Di Bon di una pensione e di una rendita.

I rappresentanti dei due enti, dinanzi al pretore di Gorizia, fecero presente che le pensioni e le rendite non sono pignorabili le une per la legge n. 1827 del 1935, le altre per il decreto legge n. 1765 del 1935. I legali di Teresa Cunari sollevarono la questione della legittimità costituzionale delle due norme, in contrasto con l'articolo della Costituzione che sancisce il dovere di reciproca assistenza fra i coniugi e il dovere dei genitori di mantenere, educare ed istruire i figli.

Il pretore ritenne non infondata la questione e trasmise gli atti alla Corte Costituzionale, che ora ha deciso in favore della non pignorabilità delle pensioni Inps e Inail.

Con un'altra sentenza la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità delle disposizioni dell'art. 1 della legge approvata per la seconda volta dal Consiglio provinciale di Bolzano «sulle norme di attuazione delle competenze provinciali per l'edilizia popolare».

La Corte, infine, con sentenza in merito, ha affermato che la legge del 7 novembre del 1957 n. 1060, che attribuisce al Consiglio nazionale forense la potestà di stabilire i criteri per la determinazione dei compensi spettanti ai procuratori ed avvocati, è aderente alle norme costituzionali.

### Negli istituti parificati

# Agli insegnanti privati spetta lo stesso stipendio degli statali

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 4 aprile.**

«Lo stipendio degli insegnanti delle scuole private parificate deve essere identico a quello che percepiscono i professori delle scuole statali». Questa in sostanza hanno stabilito i giudici della Corte di appello nel risolvere il caso della insegnante Luciana Baldisseri la quale citò in giudizio nel gennaio del 1958 l'Istituto S. Elisabetta.

«Io sono stata pagata — spiegò ai giudici di primo grado l'insegnante privata — prima con uno stipendio di 17 mila e 500 lire il mese, poi con uno di 21 mila ed infine con uno di 22 mila e 700 lire. Gli insegnanti statali del mio grado invece percepiscono uno stipendio che va da un minimo di 42 mila lire ad un massimo di 48 mila e 200 lire. Poiché la Costituzione prevede che il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e alla qualità del suo lavoro e poiché il lavoro da me svolto presso l'istituto S. Elisabetta è stato identico a quello che avrei svolto presso un qualsiasi istituto statale io debbo avere diritto alla differenza fra lo stipendio percepito e quello che avrei dovuto percepire».

Il tribunale le diede ragione ad accogliendo in pieno le sue richieste condannò l'istituto a pagarle 985 mila 485 lire. Contro questa decisione, però, i difensori dell'istituto S. Elisabetta ricorsero in appello facendo presente che la professoressa era stata compensata così come prevede il contratto collettivo.

Ma i giudici della Corte di appello nel confermare la sentenza del Tribunale — con l'unica differenza che la cifra da liquidare è stata ridotta da 985 mila a 721 mila 350 lire — hanno dichiarato che l'inosservanza dell'art. 36 della Costituzione può essere denunciata anche nei confronti di un contratto individuale che contenga pattuizioni salariali conformi a quelle del contratto collettivo.

**g. g.**

# Già vendute in Polonia 200 mila copie di una enciclopedia tascabile non conformista

**Sorprendente spregiudicatezza nella trattazione di argomenti considerati tabù dal marxismo ufficiale - Tra gli statisti contemporanei trovano posto nel libretto Eisenhower, Macmillan e Adenauer**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Vienna, 4 aprile.**

Il *best-seller* che si sta affermando con strepitoso successo in Polonia è una piccola enciclopedia tascabile, la *Mała Encyklopedja Powszechna*, compilata, stampata e divulgata a Varsavia dalle Edizioni di Stato. Il pubblico, evidentemente già informato sul carattere del volumetto, ha fatto sparire in un baleno le 50 mila copie della prima edizione, quasi tutte prenotate in anticipo. Le altre 50 mila della seconda sono state vendute anch'esse in poche settimane. Adesso siamo già alla quinta edizione e al calcolo che, finora siano state complessivamente acquistate oltre 300 mila copie.

Come mai una compilazione popolare di voci scientifiche estremamente sintetizzata sta avendo incontro ad un successo che, talora, arride solo a certi fortunati romanzi? Una spiegazione può essere trovata nel fatto che questa è la prima enciclopedia ufficiale edita dopo l'ottobre 1956, il primo trattato cioè con cui il regime post-staliniano prende posizione nei confronti della storia, della scienza, della letteratura universale ecc. La seconda spiegazione è che i punti di vista del nuovo regime, anche se adombrati in righe concisissime, non devono aver deluso le aspettative dell'anticonformismo polacco.

L'ideologia marxista, è presente al fondo dei volumetto; ma lo è con discrezione e non tanto da alterare, in certe voci, l'oggettività storica del fatto o la realtà biografica del personaggio di cui si tratta. Il marxismo dei compilatori, insomma, non si tramuta in propaganda gretta e non perverte la verità come purtroppo avviene nelle arbitrarie enciclopedie sovietiche e in quelle degli altri Paesi socialisti. Prendiamo ad esempio la genetica, questo tabù della scienza sovietica, la quale, come si sa, contrappone una genetica «progressiva» a una «reazionaria» che fa capo agli insegnamenti dell'abate Mendel. Ora, proprio nella trattazione della delicatissima voce «Mendel», la piccola enciclopedia polacca si astiene nella maniera più rigorosa da ogni commento politico.

La parte illustrata del volume ha pure il suo peso. Nelle enciclopedie delle altre democrazie popolari esiste, per lo più, una gerarchia delle immagini che corrisponde ad una valutazione storico-politica del personaggio rappresentato: dalla grande fotografia a colori che può occupare una pagina intera, si passa al ritratto in bianco e nero e si scende fino alla piccola incisione. Il volto dei personaggi troppo «scomodi» viene semplicemente eliminato. L'enciclopedia polacca tende a non sopprimere la fisionomie «sgradevoli» e le immagini, in bianco e nero, sono tutte di uguale grandezza. Vi si ritrovano le teste di Francesco Giuseppe di Elisabetta II, Eisenhower, Macmillan, Churchill, Richelieu, Metternich, Disraeli. Ma quello che più stupisce in questa enciclopedia, che del resto, per ragioni nazionali più che ideologiche, inclina a trascurare i grandi talambi, è la presenza dei volti di Federico il Grande, di Bismarck e, persino, di Adenauer.

**e. b.**

### Proposta di legge sulla raccolta e sulla trasfusione di sangue

**Roma, 4 aprile.**

E' stato pubblicato al Senato il testo del disegno di legge del ministro della Sanità con cui viene disciplinata la raccolta, la conservazione, la distribuzione e la trasfusione del sangue. Basandosi sulla esperienza acquisita — è detto nella relazione — gli enti ospedalieri debbono provvedere all'impianto di un centro di raccolta e di conservazione del sangue umano per la cura dei propri degenti, giacché non è concepibile che un ammalato acuto possa morire per mancanza di una trasfusione di sangue eseguita tempestivamente.

tabacco naturale
filtro estron
310 lire
MARVICO TOBACCO CO. NEUCHATEL SUISSE
Extension Benelux

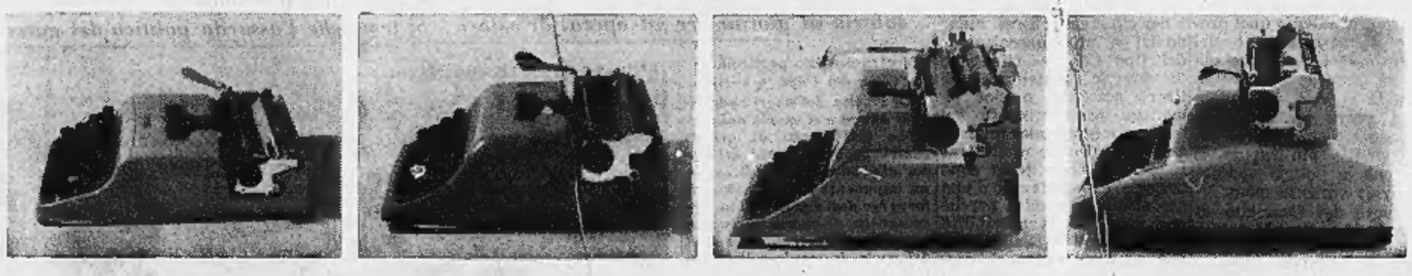
AUSILIARI TESSILI
Primaria Casa cerca rappresentante Piemonte
Esigesi primarie referenze.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 8065 — TORINO

Perchè tenersi una
BRUTTA PELLE?
Rapido miglioramento con un nuovo portentoso balsamo

Perchè tenersi una pelle irritata o infiammata? Vi è un nuovo balsamo salutare che può metter fine a questi disturbi, rapidamente!
Valcrema — così si chiama questo nuovo trattamento — ha un'efficacia eccezionale. Valcrema è bianca, invisibile sulla pelle e non è grassa. Provate anche voi questo nuovo, meraviglioso trattamento, grazie al quale scompaiono rapidamente infiammazioni, pruriti ed irritazioni.
Provate Valcrema sulla vostra pelle, constaterete il miglioramento fin dal primo giorno. Spesso bastano pochi giorni perchè la vostra pelle diventi bella, chiara e sana.
Prezzo L. 230 al tubo. Formato doppio L. 550. Concessionario Esclusivo MANETTI & ROBERTS - Firenze.
Appena la crema sarà purificato la vostra pelle, massaggiate sono adoperando il Sapone Valcrema. Lire 150 il pezzo.
— VALCREMA balsamo antisettico —

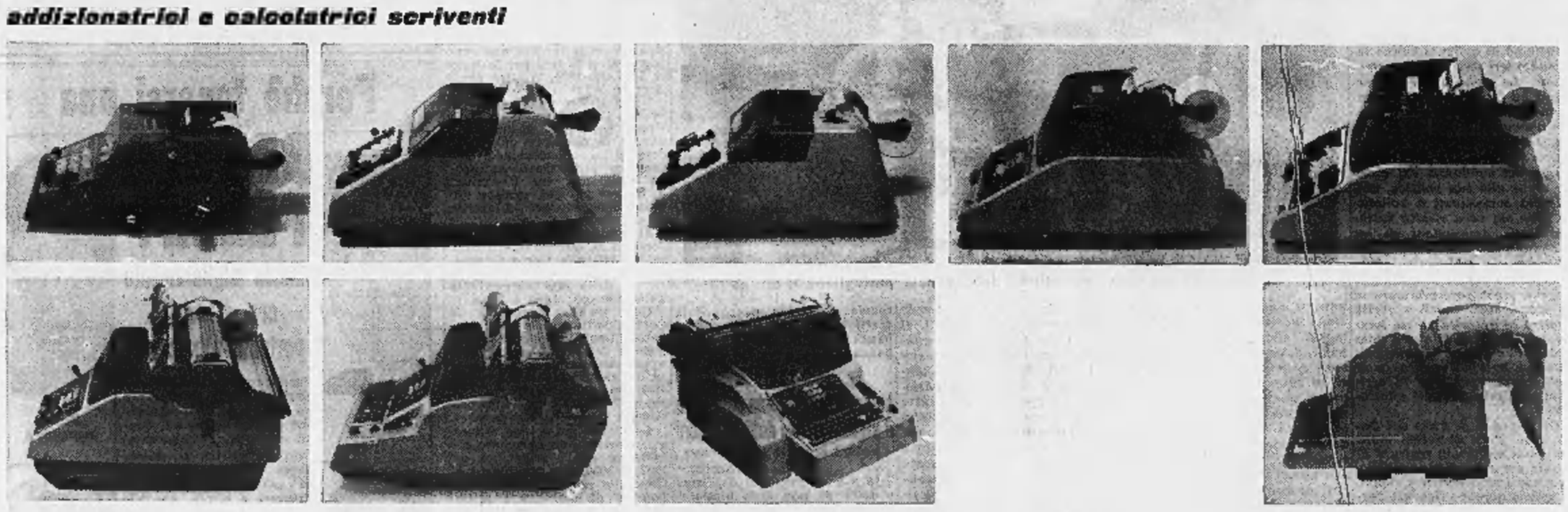
LEGLER presenta
INCONTRO CON LA CONFEZIONE
sfilata di modelli confezionati
Alma Milo Rosier
Schiaparelli Stella
con
GIUSTINO DURANO
questa sera ore 21
Teatro Alfieri
I biglietti d'invito presso i migliori negozi di tessuti e confezioni

# OLIVETTI PER SCRIVERE
# OLIVETTI DA CALCOLO
# OLIVETTI CONTABILI
# OLIVETTI ELETTRONICA
# OLIVETTI TELESCRIVENTI
# OLIVETTI SCHEDARI
# OLIVETTI MACCHINE UTENSILI
# OLIVETTI MOBILI METALLICI



*macchine per scrivere a mano ed elettriche*

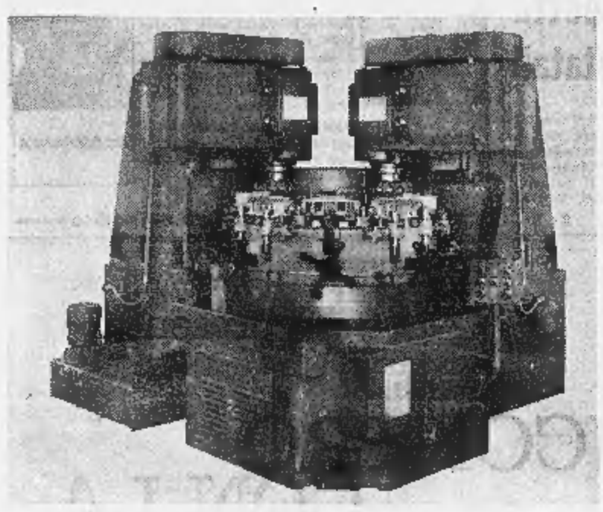
*addizionatrici e calcolatrici scriventi*



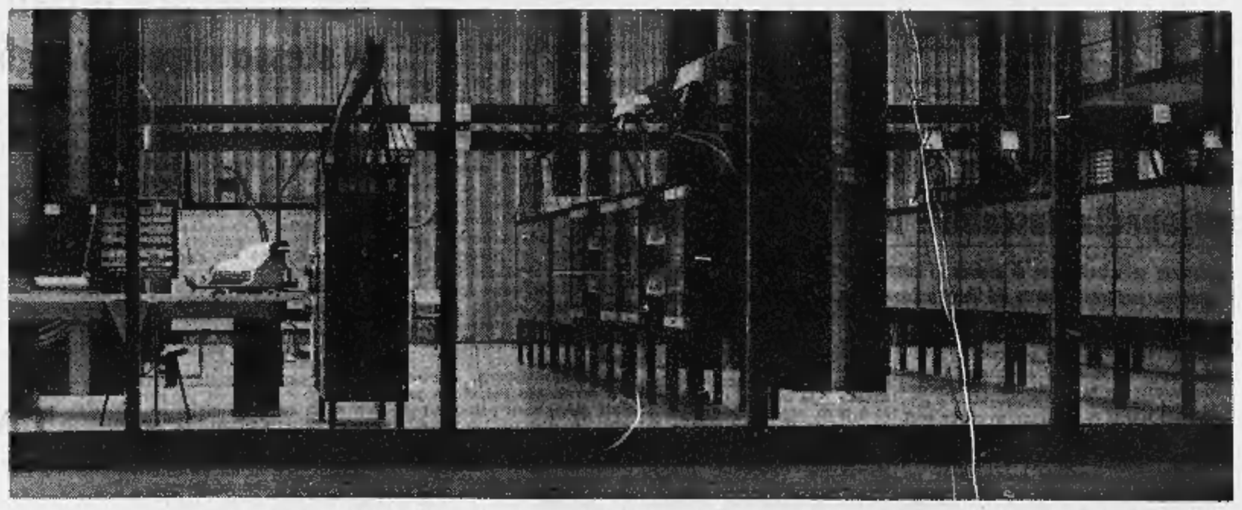
*macchine contabili numeriche e alfanumeriche e con perforatore di banda*

*telescriventi*

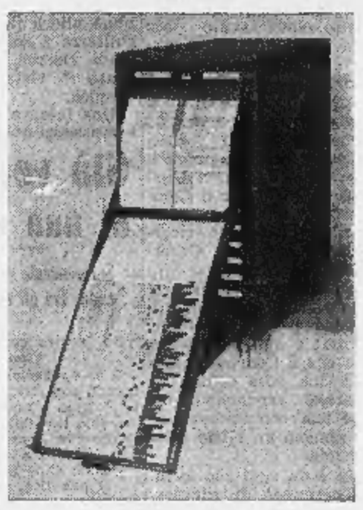
*schedari - classificatori e mobili metallici*



*macchine utensili di precisione*



*calcolatori elettronici e macchine per l'elaborazione integrata dei dati*



**olivetti**

per l'ufficio e lo studio
per l'industria e il commercio
per il credito e la statistica
per la ricerca scientifica
per le telecomunicazioni
per l'automazione aziendale

*Una necessità urgente per l'avvenire del nostro Paese*

# Aumentare gli stanziamenti per le ricerche scientifiche

*Primo risultato d'una missione di industriali italiani in Francia: costituito un «gruppo di studio» comune - Parigi spende, per lo sviluppo tecnico, quasi quattro volte l'Italia - Non si tratta soltanto di impiantare laboratori e macchinari, quanto di preparare gli uomini*

*(Dal nostro inviato speciale)*

Parigi, aprile.

Per cinque giorni, una ventina di industriali, professori universitari ed esperti italiani, guidati dal presidente della «commissione per la ricerca industriale» e vicepresidente della Montecatini, dott. Luigi Morandi, ha visitato laboratori e impianti scientifici dei maggiori complessi industriali francesi intrattenendosi in una serie di colloqui con gli uomini che presiedono oltr'Alpe al settore della ricerca. Nel contraccambiare la visita effettuata lo scorso anno dai francesi, che hanno compiuto una preziosa missione informativa confrontando la situazione dei due Paesi in questo particolare campo, analizzando i motivi della nostra inferiorità, rafforzando la convinzione che è necessario ed urgente uno sforzo deciso se si vuole che l'Italia non perda terreno nella generale corsa di tutti i Paesi moderni verso un continuo, quotidiano progresso industriale.

Nel 1959 si sono spesi in Francia per la ricerca scientifica e tecnica più di duecento miliardi di lire: ottanta da parte del governo e 127 dell'industria. Per l'Italia, come troppo spesso avviene, i dati corrispondenti non sono noti: secondo calcoli del prof. Franco Gatto, direttore della «commissione per la ricerca industriale», il nostro governo avrebbe speso nel 1958 una decina di miliardi e i nostri industriali una cinquantina. Il raffronto, pur tenendo conto del maggior potenziale economico francese, è schiacciante specie per quanto riguarda la spesa pubblica pari da noi ad un ottavo di quella dei nostri vicini: minaccia di divenire drammatico nei prossimi anni in quanto Parigi — come ha dichiarato in una sessione di lavoro il signor Pigagnol, «delegato generale alla ricerca» — conta di raddoppiare l'investimento complessivo entro tre anni, toccando cioè i cinquecento miliardi nel 1963.

I nostri esperti della commissione si riterrebbero soddisfatti se la spesa pubblica in Italia passasse da dieci a venticinque miliardi annui e patto però che si provvedesse subito: non si tratta infatti soltanto di impiantare laboratori e comprare macchine quanto e soprattutto di preparare gli uomini, e per formare un ricercatore occorrono degli anni. Ma la cosa più grave è che il problema della ricerca industriale in Italia attende ancora un'impostazione organica mentre da anni in Francia lo stesso primo ministro presieda, assistito dai sei principali ministri, il comitato interministeriale della ricerca scientifica e: quale è affiancato un comitato consultivo del quale fanno parte dodici dei maggiori esperti del Paese. E un edificio armonico ed efficiente al quale noi contrapponiamo i mille rivoletti (Cnr, università, ministeri, stazioni sperimentali, enti militari ecc.) miseramente alimentati da un'insufficiente spesa pubblica.

Ernesto dal settore statale a quello dell'industria, lo squilibrio fra i centotrenta miliardi dei francesi e i cinquanta degli italiani appare meno grave: occorre però considerare che le nostre maggiori aziende sono alla pari con quelle transalpine anche nello sforzo di ricerca, e che tutta la differenza pesa e si accentua nel settore della media e piccola industria. Qui la superiorità degli imprenditori francesi torna netta: abbiamo visto a Parigi numerosi perfetti laboratori (cemento, ceramiche, mattoni ecc.) finanziati in comune o al comune servizio di decine o centinaia di piccoli e medi industriali che pure agiscono nello stesso campo e sono naturalmente concorrenti fra loro. Ed anche qui, come nel settore pubblico, un solo organismo — l'Associazione nazionale della ricerca tecnica, presieduta attualmente dal signor Cheradame — raggruppa più di cento centri o istituti di ricerca con un totale complessivo di dodicimila dipendenti, cinquemila dei quali sono veri e propri ricercatori.

A tale associazione ci si è ispirati in Italia quando due anni addietro fu deciso di creare in seno al Consiglio nazionale delle Ricerche una «commissione della ricerca industriale» della quale furono chiamati a far parte Luigi Morandi, presidente, Vittorio Valletta, C. F. Bona, Agostino Capocaccia, Gino Cassinis, Germano Centola, Giuseppe Censato, Mario Di Domizio, Giovanni Enriques, Piero Giustiniani, I. M. Lombardo, Gino Martinoli, Adriano Olivetti, Carlo Panseri, B. A. Quintavalle, Antonio Scortecci, Roberto Tremelloni e Carlo Urciuoli. «Le grandi industrie — si disse — hanno già una buona organizzazione per la ricerca anche se talvolta manca un'impostazione unitaria. Rimane invece senza alcuna assistenza la piccola industria, la quale ovviamente non ha la possibilità di impiantare laboratori in proprio e non ha l'abitudine di finanziare le ricerche. La commissione, che ha l'incarico di studiare il problema della ricerca industriale e di studiare un programma per avviarlo a soluzione, dedicherà cure particolari alla piccole e medie aziende».

«In questo ordine di idee — ci diceva nel corso del viaggio in Francia il presidente dott. Luigi Morandi — abbiamo agito cercando di avvicinare gli uomini dell'industria e quelli dei laboratori e contribuendo con finanziamenti di varia misura (in genere pari al trenta per cento) alle spese delle ricerche che in molti casi hanno dato eccellenti risultati con generale soddisfazione. Continueremo e svilupperemo questa azione per interessare praticamente gli industriali, specie piccoli e medi, a questo settore di importanza vitale per il singolo e per il paese. Siamo naturalmente consci che si tratta di un problema di fondo e che come tale tocca e interessa tutta la collettività, ma intanto riteniamo utile e doveroso intensificare l'opera della commissione. E nelle nuova prospettiva europea, è necessaria una cooperazione internazionale; particolarmente feconda quella con un paese come la Francia che ci è vicino, simile sotto tanti aspetti e in grado al tempo stesso di offrire il più utile termine di confronto».

Per intensificare questa cooperazione, italiani e francesi hanno deciso, al termine della visita svoltasi tutta in una atmosfera di amichevole cordialità, di costituire un «gruppo di studio» che si riunirà periodicamente e frequentemente; sono stati designati a farne parte i signori Cheradame, Coulomb, Eslande, Morandi, Gatto e Capocaccia.

**Giovanni Giovannini**

*Al Congresso della C.G.I.L.*

## La 14ª mensilità chiesta dagli impiegati statali

Milano, 4 aprile.

Al V Congresso nazionale della Cgil ha preso la parola Louis Saillant, segretario generale della Federazione mondiale sindacale, il quale ha portato, a nome dei 201 milioni di lavoratori aderenti alla F.s.m., il saluto dell'organizzazione sindacale internazionale agli aderenti alla Cgil, alla Cisl, della Uil e a tutti i lavoratori non organizzati sindacalmente.

Dopo l'intervento del segretario generale della Federazione edili, Capodaglio, e il saluto dell'on. Sereni, a nome dell'Alleanza nazionale dei contadini, ha parlato Victor Grisin presidente del Comitato centrale dei sindacati sovietici, quindi, a conclusione della seduta antimeridiana, ha preso la parola la segretaria generale della Fiot, signora Fibbi.

Nella seduta pomeridiana, tra gli altri, ha parlato il segretario della Confederazione generale del Lavoro francese, Léon Mauvais, che ha recato il saluto degli iscritti alla Cgt.

Nella seduta pomeridiana è, inoltre, intervenuto nella discussione il segretario generale della Federstatali, Verone, il quale ha dichiarato che la Federazione ha posto le basi per una lotta sindacale tendente ad ottenere un minimo retributivo, esclusi gli assegni familiari, non inferiore alle 50 mila lire mensili, nonché la istituzione della 14ª mensilità.

# Un bimbo lasciato solo in casa si sveglia al buio e muore di spavento

*Era ospite dei nonni usciti per assistere a uno spettacolo televisivo - Il piccolo, di 3 anni, si è diretto sul pianerottolo ed ha infilato il capo fra le sbarre della ringhiera - Inutili sforzi per liberarsi - Il decesso causato però dalla paura*

Ferrara, 4 aprile.

Un forte spavento ha ucciso ieri sera a Gradizza di Copparo un bimbo di tre anni. Daniele Riboli, che da qualche giorno era ospite nella casa dei nonni in via Olmo 135. I nonni l'avevano messo a letto per tempo e avevano atteso che si addormentasse per uscire e recarsi in un bar vicino ad assistere allo spettacolo televisivo. Daniele però si è ridestato e, trovatosi solo al buio, si è spaventato, ha chiamato ripetutamente i nonni e, non udendo risposta, si è alzato e, sempre al buio, si è incamminato verso l'uscita della camera fino al pianerottolo, da cui scende la scala per il piano inferiore.

Non si sa ancora come esattamente è avvenuta la tragedia: il piccino è rimasto con la testa prigioniera fra due aste metalliche della ringhiera della scala, ad ostro quella morsa è spirato. Forse era caduto o forse intenzionalmente aveva infilato il capo nel tentativo di chiamare i parenti. Con tutte le sue deboli forze il bimbo deve aver cercato di liberarsi: lo dimostrano le escoriazioni e le occhiaie che gli sono state trovate sul collo e i padiglioni delle orecchie parzialmente staccati. Queste furite però, come avrebbe accertato il medico legale, non assurebbero state la causa prima della sua morte: il cuore del piccolo non ha retto al terrore di quella impressionante avventura, allo sgomento del buio che non gli consentiva di vedere che cosa tanto saldamente e dolorosamente lo teneva bloccato per il collo. Il bimbo ha gridato ripetutamente, tentando di svincolarsi e ferendosi, finché il cuore ha ceduto.

I nonni, rincasando, accesa la luce, hanno visto il capo biondo che, reclinato, pendeva nel vuoto dal pianerottolo; il nipote aveva le mani irrigidite ancora serrate alle aste della ringhiera: per estrarre il cadavere del bimbo è stata sufficiente ruotare appena la testa.

Il padre della vittima, il bracciante trentunenne Alfio Riboli, appresa la notizia della sciagura, è stato colto da una grave crisi cardiaca: all'ospedale, ov'è stato subito ricoverato, i sanitari si sono riservata la prognosi.

Sempre a Gradizza di Copparo, piccolo centro rurale di poche centinaia di abitanti, un altro bimbo è morto oggi: il piccolo Claudio Furin, di due anni, annegato entro un macero. I suoi genitori erano al lavoro nei campi ed egli, eludendo la vigilanza dei parenti ai quali era stato affidato, si è posto a sgambettare nel cortile dinanzi a casa fino all'orlo di un macero, è scivolato nell'erba umida della riva ed è finito nell'acqua; il suo cadavere è stato ripescato qualche ora dopo dal padre.

## Allarme a Ponte San Luigi per la Via Aurelia che crolla

Ventimiglia, 4 aprile.

La situazione della Via Aurelia nella zona franosa ad ovest di Ventimiglia, si è nuovamente aggravata in questi ultimi giorni. Il movimento franoso, prima limitato al versante di levante della collina, meglio identificata col nome di Fontanin, si è ora estesa al lato ponente, dove profonde crepe si sono aperte nei muri di sostegno delle campagne sovrastanti e sottostanti la strada. Lo stesso piano stradale ha subito un abbassamento di circa 20 centimetri provocando così un vero e proprio scalino. Pure il raccordo provvisorio, costruito per poter consentire la continuazione del transito nelle vicinanze del civico ospedale, sta lentamente sgretolandosi e sprofondando esso pure ingoiato da una voragine.

Il Consiglio comunale, preoccupato per il costante peggioramento della situazione, ha tenuto nei giorni scorsi una seduta straordinaria avente per oggetto il grave problema. Al termine è stato votato all'unanimità un ordine del giorno in cui, oltre a chiedere una maggior collaborazione da parte di tutti gli organi interessati — Anas, Genio civile e Provveditorato alle opere pubbliche — si chiede che tutti i Comuni della Riviera dei fiori collaborino in quanto, nel caso di una interruzione del transito, sarebbe tutta l'intera economia turistica della zona che ne risentirebbe gravemente. Senza considerare il grave danno che deriverebbe se in piena Olimpiade la porta più importante d'Italia — Ponte S. Luigi — dovesse rimanere forzatamente chiusa.

L'ordine del giorno termina augurandosi che dopo i lavori in corso di rilievo stratigrafico del terreno, fatto a mezzo delle sonde, che si dice dovrebbero essere portati a termine entro lunedì prossimo, l'Anas e gli altri organi interessati elaborino con urgenza un piano di lavori di immediata realizzazione e tali da consentire il transito senza intralci ed il risanamento totale della zona.

## Istruzioni della Santa Sede per i cinema parrocchiali

Città del Vaticano, 4 aprile.

La congregazione del concilio ha pubblicato una speciale istruzione sulle finalità «pastorali» del cinema, della radio e della televisione, con speciale riguardo alle sale cinematografiche parrocchiali.

Precipuo scopo di queste ultime, attraverso le loro programmazioni accuratamente selezionate e vagliate, è quello di contribuire alla educazione cristiana dei fedeli, mentre i proventi di tale attività delle sale parrocchiali debbono essere destinate esclusivamente a sostenere opere di ministero pastorale. La «istruzione» aggiunge che il responsabile della gestione della sala cinematografica è tenuto a presentare al termine di ogni anno al proprio vescovo una relazione dell'attività svolta e del bilancio relativo.

Il fatto che il documento sia apparso proprio ora smentisce la notizia, diffusasi in questi giorni, che la Santa Sede avrebbe vietato ai membri del clero di esercitare la gestione diretta di sale cinematografiche, anche se dipendenti dall'autorità ecclesiastica.

**Incredibile delitto in chiesa, in un paese presso Palermo**

# Giovane vedova uccisa con una pugnalata al cuore mentre assiste alla Messa per il marito assassinato

*L'autore del nuovo delitto è un ragazzo di 16 anni, nipote della vittima - E' rimasto in agguato in un angolo del tempio - Alla fine della funzione si avvicina alla zia, le pianta un coltello nel petto e fugge - La donna ha la forza di uscire sulla scalinata con l'arma ancora conficcata: poi rotola morta sui gradini - Il marito, guardia giurata, era stato soppresso a colpi di lupara da sconosciuti*

(Nostro servizio particolare)

Palermo, 4 aprile.

*Una giovane e graziosa vedova è stata uccisa stamane nella chiesa di Misilmeri con una coltellata al cuore, al termine di una Messa in suffragio del marito che era stato soppresso da sconosciuti un anno fa, il 5 aprile 1959. L'assassino della donna è un suo nipote, appena sedicenne. Carabinieri e poliziotti armati battono in pattuglie le campagne di Misilmeri, grosso centro agricolo ad una trentina di chilometri da Palermo. Ma finora non hanno trovato traccia del ragazzo.*

*La vittima, Nunzia De Lisi, doveva far celebrare domani la Messa funebre, ricorrendo l'anno esatto dalla morte del marito. Ma all'ultimo momento aveva deciso (e non si è ancora saputo il perché) di anticipare ad oggi la cerimonia. Alle 7 la chiesa parrocchiale era gremita di parenti della De Lisi che, vestita di nero e con il capo avvolto in uno scialle, aveva singhiozzato disperatamente durante tutta la funzione. Il prete, padre Lo Monaco, le aveva rivolto parole di conforto e, impartita la benedizione, si apprestava ad andarsene.*

*Mentre il sacerdote chiudeva il messale, da un angolo semibuio presso il fonte battesimale usciva Gaetano Vasta, il nipote della vedova. Egli attese che il tempio si sfollasse. Vide la zia che, per ultima, si avviava sorretta dalla madre e dalla sorella verso la porta. Aspettò il momento in cui essa infilava la mano nell'acquasantiera per segnarsi prima di lasciare la chiesa e le balzò addosso. Stringeva in pugno un coltello a serramanico. Con un colpo preciso affondò la lama nel petto della donna, poi di corsa scomparve da una porticina laterale.*

*Nel tempio semideserto si alzava un grido acutissimo, disumano. Ferita a morte, la De Lisi invocava aiuto, con le mani all'impugnatura del coltello ancora infilata nel petto: la madre e la sorella la fissavano inebetite. Lentamente, barcollando, raggiunse i gradini del sagrato, mentre le vesti si inzuppavano di sangue. Diede un gemito e rotolò dalla scalinata, cadendo sui selciato. Era agonizzante. Un sottufficiale di polizia ed un carabiniere, che si trovavano davanti alla chiesa, sollevavano la sventurata e l'adagiavano su un'automobile che si dirigeva subito verso l'ospedale della Felicuzza a Palermo. Quando la tolsero dalla macchina per portarla al pronto soccorso la De Lisi era già cadavere.*

La sorella della donna uccisa sviene fra le braccia dei familiari in lacrime nella camera ardente (Telefoto)

*A Misilmeri tutti parlano con sgomento dell'episodio, e ricordano quello in cui era stato ucciso il marito della De Lisi, il trentenne Agostino Schimmenti: i due delitti sono senza alcun dubbio collegati fra loro. La tragica fine della Schimmenti è tuttora un mistero. Egli esercitava il mestiere di guardia giurata, ed in Sicilia è un lavoro molto rischioso. Le guardie sono di solito adibite alla protezione dei fondi rustici e dei raccolti dai numerosi ladri. Appena uscito di casa, la mattina del 5 aprile, lo Schimmenti fu fatto segno a colpi di fucile sparati da dietro un muro. La rosa dei pallettoni «a lupara» gli squarciò il ventre.*

*Anche quella volta l'opera di soccorso si rivelò inutile poiché l'uomo, ricoverato all'ospedale della Felicuzza, dopo un difficile intervento chirurgico morì senza fare alcuna rivelazione che potesse orientare le indagini per la cattura degli assassini. La polizia indagò in direzione d'una banda di ladruncoli di agrumi che agiva nella zona affidata alla custodia della Schimmenti, ma l'inchiesta non ebbe esito. Qualche mese fa, i carabinieri credettero di avere arrestato gli autori dell'omicidio, quando catturarono due cognati dell'ucciso sui quali pesavano gravi sospetti. Però la scorsa settimana il giudice istruttore li ha prosciolti.*

*Oggi, ad un anno dalla inspiegabile eliminazione dello Schimmenti, la vedova è stata soppressa dal nipote. La polizia concorda con l'opinione pubblica del paese e rifiuta di ritenere casuale il nesso fra i due episodi. Le ipotesi avanzate sul crudele crimine di questa mattina sono diverse: motivi passionali, interessi economici, vendetta.*

*Le ragioni passionali non trovano molto credito. Secondo certe voci, il giovane Gaetano Vasta avrebbe soppresso l'anno scorso lo zio per corteggiare la zia; questa ipotesi sarebbe respinta, ed egli non ha saputo ad ammazzarla. Sembra una versione poco verosimile, se si pensa che un anno fa il Vasta non aveva che quindici anni. Per quanto la sia fosse avvenuta, egli non ha mai manifestato desideri nei suoi riguardi. Era un ragazzo dalla fantasia scarsa, lavoratore accanito, gli amici lo dicono lontano da pensieri del genere.*

*Per quanto riguarda i motivi di interesse, viene particolarmente considerato dalla polizia un aspro conflitto sorto fra la De Lisi e la suocera, per la divisione di una casa e di una piccola proprietà terriera lasciate dallo Schimmenti. A questo contrasto non sarebbero rimasti estranei anche gli altri parenti, fra i quali i familiari del Vasta. La ipotesi di una vendetta «per motivi d'onore» avrebbe origine ancora più confusa. In paese si mormora di una relazione che la De Lisi avrebbe avuto con un uomo di Palermo, mentre il marito era ancora in vita. I parenti del marito avrebbero «tollerato l'onta» senza confidare nulla all'interessato perché egli era affetto da esaurimento nervoso e una rivelazione del genere avrebbe potuto nuocergli. A distanza di tempo, la vendetta contro la donna sarebbe stata decisa nell'ambito degli intimi; come avviene in questi casi, ad eseguire la «sentenza» la sorte avrebbe designato il giovane nipote.*

*Ma l'ipotesi più attendibile per spiegare l'uccisione della donna è che essa fosse riuscita a conoscere particolari compromettenti sulla eliminazione del marito ed abbia minacciato di denunciare gli assassini della cui responsabilità aveva le prove. Il nipote sarebbe stato una pedina nelle loro mani.*

*Le autorità hanno interrogato a lungo la madre e la sorella della De Lisi, le quali escludono di aver ricevuto da lei qualsiasi confidenza. Mutismo assoluto regna nella casa dei genitori del nipote. E la «legge del silenzio» vige un po' ovunque a Misilmeri. Nessuno ammette di aver visto l'omicida fuggire, stamane, dopo il delitto in chiesa. Eppure le strade erano affollate, la gente che aveva assistito alla messa non può non averlo scorto mentre si allontanava. Le ricerche si svolgono quindi fra reticenze ed estreme difficoltà.*

g. n.

# Una donna investita da un taxi viene scagliata sotto un autobus

Uccisa sul colpo - La vittima è una donna di 48 anni primo ragioniere del comune di Mantova

Mantova, 4 aprile.

Una donna è stata uccisa stamane in città in pieno centro in seguito ad un duplice investimento. La vittima — Egle Cassola, di 48 anni, primo ragioniere dell'amministrazione comunale di Mantova e molto nota quindi per il suo incarico — da casa stava recandosi in ufficio alle ore 8,30 del mattino. Giunta in piazza Martiri di Belfiore, nell'attraversare il passaggio pedonale zebrato sul congiungimento di corso Libertà con la piazza stessa, veniva investita da un taxi condotto dall'autista Giovanbattista Angelo Mambrini.

La donna, scagliata sul cofano, rotolava poi sull'asfalto ad alcuni metri di distanza. Un istante dopo, nonostante che un vigile urbano fosse immediatamente accorso per fermare il veicolo, un grosso autobus carico di passeggeri travolgeva la donna con una delle ruote anteriori schiacciandola. Raccolta ancora in vita, la Cassola veniva trasportata all'ospedale, ma durante il tragitto decedeva.

Il tassista non ha potuto ancora essere interrogato dall'autorità giudiziaria perché è in grave stato di «choc», ma si presume comunque che egli sarà trattenuto in stato di fermo. Ad un lungo interrogatorio è stato invece sottoposto il guidatore dell'autobus Antonio Gombetti di 28 anni, abitante a Piettole di Mantova, il quale ha dichiarato di non avere assolutamente scorto la donna.

*Evitato per poco un disastro*

## Una traversa in mezzo ai binari del direttissimo Bologna - Torino

Voghera, 4 aprile.

Un incidente che avrebbe potuto avere serie conseguenze è avvenuto alle ore 22,05 sulla linea Bologna-Alessandria a 100 metri dalla stazione ferroviaria di Castelgio. Una traversa prelevata sul piazzale della stazione è stata posta in mezzo ai binari e l'elettrotreno direttissimo partito da Bologna alle 19,30 e diretto a Torino l'ha investita trascinandola per circa 500 metri. Fortunatamente la traversa s'è incastrata fra le ruote anteriori ed ha funzionato da freno senza provocare il deragliamento. Il macchinista, che non aveva visto l'ostacolo ha bloccato il convoglio appena avvertito l'urto.

## Disco rosso sulla Torino-Roma per i topi in una «centrale»

Livorno, 4 aprile.

Dalle 2 alle 5 di stamane quattro direttissimi in servizio sulla Torino-Roma, oltre ad alcuni treni merci, hanno dovuto effettuare una fermata fuori programma a causa di alcuni topi che, penetrati nell'apparato centrale della stazione di comando della stazione di Rosignano Solvay, facevano bloccare i congegni, provocando automaticamente il segnale di via impedita con conseguente disco rosso.

I voraci roditori avevano rosicchiato buona parte del rivestimento isolante di un fascio di circa 150 fili, spezzando due cavi elettrici e determinando interruzioni nell'erogazione della energia elettrica. Il lavoro dei tecnici è stato difficile e laborioso e per i treni in transito è stata adottata la procedura di emergenza.

I direttissimi TS Torino-Siracusa, n. 5 Genova-Roma, n. 7 Torino-Roma ed il diretto n. 8 Torino-Roma, ed altri convogli merci, transitati nel frattempo hanno dovuto sostare.

# Assalito per via da due uomini cosparso di benzina e incendiato

Feroce vendetta delle malavita a Catania - La vittima è in fin di vita

Catania, 4 aprile.

Una feroce e inconcepibile aggressione è avvenuta in via Coppola poco dopo la mezzanotte di ieri. Due sconosciuti, favoriti dalla solitudine e dall'oscurità, hanno assalito alle spalle il signor Francesco Catania, di 43 anni, il quale si dirigeva verso la locanda Prati di via Paternò, dove alloggia da qualche tempo. Il Catania, che è cinudicante, è stato immobilizzato da uno dei due malviventi, mentre l'altro gli ha versato addosso una latta di benzina appiccandogli quindi il fuoco con un cerino.

Subito dopo i due si sono dati alla fuga facendo perdere le tracce. Il Catania è riuscito a strapparsi di dosso la giacca in fiamme. Un passante accorso alle sue urla, dopo averlo aiutato a spegnere il fuoco, lo ha accompagnato, a bordo di un'auto, all'ospedale Vittorio Emanuele. Qui i medici gli hanno riscontrato ustioni di primo e di secondo grado al viso, alla testa, al collo, alle braccia e al torace.

Francesco Catania poco dopo ha voluto lasciare l'ospedale e trascorrere la notte in casa di un'amica, Mattia Romano, di 37 anni, che si è recata a prelevarlo. Ma le sue condizioni si sono ulteriormente aggravate, per cui verso le 17 di oggi è stata necessario ricoverarlo d'urgenza all'ospedale Garibaldi.

La polizia intanto sta conducendo indagini per fare luce sul misterioso episodio che, a quanto sembra, è collegato ad ambienti equivoci. Il Catania è un siracusano che si è trapiantato da diversi anni a Catania.

La squadra mobile questa sera, in seguito alle dichiarazioni fatte dallo stesso Catania, nella convinzione di essere ormai vicino alla morte, ha denunciato all'autorità giudiziaria quali responsabili del grave fatto Antonino Mazzolo di 30 anni di Napoli e Salvatore Fresta di 29 anni di Riposto.


alla portata di tutti
Il caffè del Brasile in lattine!

LAVAZZA
PRESENTA
IL CAFÉ PAULISTA
PURO STATO DI SAN PAULO DEL BRASILE
AL PREZZO ECCEZIONALE DI:

LIRE 240 L'ETTO

125 GRAMMI 300 LIRE

250 GRAMMI 590 LIRE

CAFÉ paulista

CONFEZIONATO NELL'INTERNO BRASILIERO DAL CAFE' E CONFEZIONATO IN LATTINE SOTTO VUOTO SPINTO, L'UNICO MODO DI CONSERVARE TUTTO L'AROMA, TUTTO IL PROFUMO.

SORDITA'
OCCHIALI ED APPARECCHI ACUSTICI
SONOTONE - TELEX - GEM - MICROMINION - ULTRAVOX
ESAME DELL'UDITO E PROVE GRATUITE
SENZA IMPEGNO OGNI GIORNO
OTOPHON
Corso Vitt. Eman. 61 - TORINO - Tel. 53-831
(ang. via S. Secondo - a 100 metri da Porta Nuova)

Cassa di Risparmio Italia Settentrionale
cerca elemento 30-40 anni con adeguata esperienza bancaria per vice-direzione. Inviare curriculum vitae. Si assicura assoluta riservatezza. - Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 1447 - TORINO

Azienda Farmaceutica Importanza Internazionale
assume per concorso PROPAGANDISTI
residenti nei capoluoghi di provincia delle seguenti regioni: PIEMONTE - LOMBARDIA - EMILIA LIGURIA - TOSCANA - LAZIO - ABRUZZI e MOLISE - SARDEGNA, e nelle città di Catania e Napoli.
E' necessaria la laurea, preferibilmente in Farmacia. Per ogni zona saranno ammessi più candidati, che dovranno frequentare, in Milano, un corso di istruzione professionale di circa un mese. Al termine del corso sarà assunto, per ogni zona, il candidato che risulterà maggiormente idoneo, ad insindacabile giudizio dell'Azienda.
Inviare domanda con curriculum e foto a Casella 319 A S.I.P. - MILANO

CROFF grande vendita speciale di Tappeti Persiani
Un meraviglioso stock di Tappeti Persiani e Orientali, verrà venduto da Croff a prezzi di assoluta convenienza e con tutte le garanzie di serietà che il nome Croff offre. Ogni tappeto è accompagnato da «Certificato di garanzia».
Dal 28 marzo al 9 aprile
Filiale: TORINO - VIA ROMA, 251

Modellatori
Guêpiers
Brachette
Busti - Guaine
Ventriere
Reggicalze
Reggiseni
Slip - gaine

Negozi di vendita:
TORINO
Via Garibaldi 17
Tel. 44.522
ROMA
Via Milano 3/5
Tel. 470.392

# ANNUNCI ECONOMICI

*Il prezzo di questa inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla* **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale 8/18858, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.*

*Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino,** *compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta la tassa della cassetta in lire 180 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirlo il ritiro presso i nostri uffici.*

*Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e non respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.*

## 1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

**A** Torino cerchiamo gerente negozi bar superalcoolici formazione bottiglieria. Telefonare 41-446. 67

**AFFILATRICI,** rettifiche senza centri, torni revolver semiautomatici, automatici, limatrici, fresatrici, trapani, seghetti, occasioni, liquidazioni. Frigero, Torino, Cuneo 3. Telefonare 273-345. 15344

**ARCIOCCASIONE** seghetti sverigliatrici torni trapani bilanciari paranchi motor. Talmachi, Valperga 6. A26307

**BALDAIE** a vapore ogni tipo e accessori compra-vende Cazzinira, via Montenero 6. Tel. 200-754. A26668

**CATENE** estere e nazionali per auto moto, industrie. Marengo, Mazzini 33. Telefonare 871-733. 10209

**COMPREREMMO** fresatrice universale numero 1/2, rettifica universale mm. 1500x500, spianatrice idraulica tipo Giustina, piallone 1 metri comm nuovi recenti di marca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1444 — Torino». A27747

**COMPRESSORI** aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, noleggiami. «Siltor», via Nizza 32, telef. 683-078. A3384

**DAVIS,** prima fabbrica italiana apparecchi saldatura autogena, riduttori pressione aria e gas tecnici. Via Rosta 17.

**FILO** acciaio plastificato, in bobine 5 kg., emilla metri, ex telefonico, vendesi lire centoventi kg., nuovo, materiale blocco. Sariem, Rivarolo 73. Telef. 690-378.

**GABBIONI** nuovi su carrelli, piccoli, grandi prezzi occasione vendonsi corso Brunone 73. Telefono 690-378.

**LAMIERE** ondulate nere e zincate, tubi e profili, lamierini spessori fino a 200 m/m. Tagli su misura. Via Parma 1. Telefonare 280-983. 283

**LIMATRICI,** presse, pialla-ferro, fresatrici, trapani, revolver semiautomatico vendo. Via Bra 41. A31635

**MOTORI** trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Borgata 157. 7806

**MOTORI/UTTORI,** motori elettrici, autofrenanti, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Kaphan chiusi. Subernetti. Telefonare 22-743. 9544

**OCCASIONISSIME** macchine lavorazione legno nuove semimuove, dicasi della rendo Mallei. Telef. 877-201. 28365

**OFFIDINA** esegu rebbe lavori di saldatura elettrica per serie ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3004 — Torino». A27843

**PER** ritiro commercio vendiamo sotto costo immagini sacre capoletto simili ceramica senza assicelle. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9168 — Torino».

**PESACAMION** cercasi fr3 efficiente. Telefonare 527-603 ufficio. A31360

**ROTTAMI,** tornitore ferro, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40. Telefonare 280-500. 8

## 2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

**LATTERIE** bottiglieria drogherie panetterie qualsiasi arredamento negozio seguimmo. Telefonare 366-152. A26165

**MOBILIFICI** Principe Amedeo 32 B, Giuseppe Verdi 36 B, prossima emanazione commerciale svendono sottocosto. Favorevolissima occasione. Visitateci, risparmierete. Rivestiti negozio alloggio licenza. 17190

## 3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

**A** acquirenti o proprietari alloggi eroghiamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. EFIP corso Umberto 5. 8411

**AFFARONE** drogheria senza concorrenza incasso 110.000 dimostrabili, 5 milioni. Telef. 687-462. 232

**ALBERGO** primarissimo Sicilia piena attività possibilità ulteriore sviluppo vendesi oppure affittasi a persona seria capace con cauzione adeguata. Rivolgersi luci, viale XX Settembre 78, Catania.

**AUTOFFICINA** 120 macchine 135 moto cedesi corso Cosenza 56. Tel. 272-908.

**BAR** caffè moderno biliardo dehors cintato buon lavoro, partenza cedo 6 milioni 500.000. Torchio. Telef. 687-033.

**BUON** negozio ferramenta, elettrodomestici ecc. centro canavesano, cedesi solo rilievo merce (valore 4.000.000) eventuale permuta con terreni o immobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1435 — Torino». A31806

**CAFFE'** trattoria super alcolici cedesi zona S. Paolo. Telef. 386-635.

**CAPITALI** disponiamo a prestito per acquisti alloggi, negozi, automezzi, smobilizzo serie combinazioni commerciali industriali Com. FAI, Cavour 7. Telefonare 528-821. 239

**CAVALLERA,** Saluzzo 31. Mercerie avviatissima arredamenti moderna cedesi 1 milione, motivi salute. 276

**CAVALLERA,** Saluzzo 31. Commercianti! Valide acquisizioni vendere aziende rivolgetevi fiduciosamente! 11887

**CEDESI** azienda lavorazione gomma, richiesta, conveniente. Telefonare ore ufficio 699-080. A26770

**CEDESI** per ritiro commercio negozio accessorizzato centrale forte reddito. Telefonare 530-247. A31597

**CENTRALE** accessoriatura vendesi causa salute occasione. Telefonare 683 911.

**CERCO** socio industria avviatissima articoli sportivi, capitale occorrente 30 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8146 — Torino». A31640

**CHIEDIAMO** rapidamente mutui ipotecari su case alloggi terreni. I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 8741

**CONFEZIONI** signora bambini ottima posizione laboratorio retro abitabile cedesi oppure combinazione. Tel. 30-326.

**CONIUGI** commercianti vercano gerenza rivendita pane latteria ragionando. Telefonare 890-142. 87

**DROGHERIA** 80.000 giornalieri, arredissima urge cedere 4.500.000; altra 50 mila incasso 1.800.000. Torchio. Telefonare 687-32. 398

**FARMACISTA** cerca gerenza acquisto farmacia provincia Novara, Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8161 — Torino». A26766

**FOTOSTUDIO** avviatissimo fermata tram cedesi. Telefonare 252-316. A27137

**GERENZA** concedesi cumingi volentieri, chiosco bibite, gelati, zona centralissima, fortissimo reddito. Cavalliera, Saluzzo 23.

**GERENZA** bar bottiglieria, oppure cedesi lunga dilazione. Garnero, Arsenale 42.

**INDISPOSIZIONE** Torino centralissimo albergo 16 camere ristorante trimestre prova, reddito, insegnamento, cedesi 16 milioni trattabili, dilazione, permuta, Albertina 27, Torino, Pabbri.

**LATTERIE,** gelaterie, bellissime posizioni qualunque ritraggio, cedonsi. Cavalliera, Saluzzo 21. 1354

**MAGLIERIA** paragni piazza Statuto ottimo incasso vendesi 1.800.000. Telefonare 519-770. 46

**MAGLIERIA** confezioni vasta licenza articoli alta moda urge cedere. Telefonare 553-705. A31602

**MOTIVI** famiglia vendesi pastificio, vera occasione. Telefon. proprietario 380-902.

**NEGOZIO** stagione Permafuse rimontaggio ceppi freni frizioni per automezzi cedesi reddo. Telefonare 376-967. 382-598.

**PANIFICIO** forno cartone, incasso lire 75.000 garantiti, occasione, cede Bacchetta, Alfieri 20. 114

**PANIFICIO,** lavorazione lt. 350, ottima attrezzatura, occasione, richiesta L. 3.000.000, cede Bacchetta, Alfieri 20.

**PANETTERIE** L'Ufficio Cagliero e Nasi tratta esclusivamente panifici e rivendite pane. Saluzzo 72. Tel. 652-524. 20446

**PASTICCERIA** confetteria arredatissima, ottima posizione commerciale, avviamento trentennale, cede buone condizioni pagamento, eventualmente affidarsi gerenza a persone capaci. Telefonare 557-720.

**PIZZERIA** Po 12 moli panificio centrale cinque quintali altri panifici e rivendite pane, rare occasioni. 294

**PIZZERIA** Po 12 cede drogheria incasso 90.000 giornaliere garantite altre drogherie minor prezzo ogni zona.

**PIZZERIA** Po 12 cede commestibili frutta verdura 1.500.000, alloggio altri commestibili ogni zona. 294

**PIZZERIA** Po 12 cede latteria attrezzatissima possibilità ampliamento locali e clientela 2.000.000. 294

**PRATICI** cauzionando cercano gerenza bar bottiglieria (scopo acquisto). Telefonare 41-078. 182

**PRESSO** Sanremo cedo grande azienda vini, acque minerali 45.000.000 lavorate annue. Agenzia Matino. Tel. 293-434.

**PRESTA** a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati di grandi aziende, Piemonte e Genova, somma rimborsabili 10 rate senza partecipazione datore lavoro, la soc. Rima, via dei Mercanti 18 (angolo Pietro Micca). 11366

**PRESTITI** a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati residenti Piemonte e Genova, concedonsi, Rima, via Mercanti 18 (angolo Pietro Micca). 12386

**PRIVATO** cede avviatissimo pastificio, esclusi intermediari. Telefonare 22-149, ore 9-12, 16-19. A36883

**PROFUMERIA** abbinata mode cedesi centro Crocetta adatto signora elegante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9009 — Torino». 368

**RISTORANTE** bar sale esposizione 1961 cedesi avviatissimo. Telefonare 877-121.

**TABACCHERIA** redditizia centrale con alloggio cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8141 — Torino». A31638

**TABACCHERIE** lordate 800.000, 600.000 800.000, 1.200.000 settimanale ogni zona, dilazionando, cedesi, Quirico, Garibaldi 3.

**TINTOSTIRERIA** causa partenza urge cedere qualsiasi prezzo via Cuneo 20.

**TORCHIO** compra, vende, cede, ritira. Commercianti affidatevi Sdocisci, Sizia 3. Telef. 687-023. 339

**TORREFAZIONE** bar S. Paolo attrezzatissimo vicinanze mercato incasso 80.000 giornaliere vendesi. Telef. 890.

**URGE** cedere avviatissima macelleria. Telefonare 687-392. A31625

## 4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

**A** prezzi convenientissimi vendiamo alloggetti liberi, occupati, terreno, bagno, ascensore. Lunghe rateazioni. Spontini n. 16. Telefonare 534-869. 21546

**A** 17 km. Torino fronte strada provinciale Rivoli vendesi capannone industriale mt. 50 per 20 coperto, oltre 6000 mq. terreno pronto modernissimo. Gherra, Pinerolese 43, telefonare 693-108.

**ACQUISTASI** contanti mq. 1500 circa di terreno zona corso G. Cesare, stradale Leini, Settimo Milano anche oltre la ferrovia eventualmente anche con parte coperta da magazzino o fabbrica. Rivolgersi geom. G. Parelli, corso San Martino 3, Torino. A31396

**ACQUISTASI** villa periferia con grande giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1445 — Torino». A27749

**ACQUISTEREI** 3 camere servizi, Salvatorio, Crocetta, Francia. Telefon. 50-781.

**AFFARONE.** Privato vende causa partenza negozio 4 alloggi. Telef. 590-687.

**AFFARONE** terreno fabbricabile sul mare con villa vende Agenzia Adelasia.

**ALLOGGETTI** bloccati e sbloccati, vendonsi (Borgaglieri). Cinisini 11. Facilitazioni, permuto. Visite martedì giovedì sabato ore 14.30-16. 1

**ALLOGGETTI** signorili corso Siracusa 99 angolo Sebastopoli, vendonsi abitabili subito, affittasi, garages, mutuo. Pomeriggio. 22354


le sorprendenti
figurine magiche
animate
della "vari-vue" inc.
di new york
sono ora offerte
dal formaggino "mio"
oltre ai sempre
più belli regali
locatelli;
fatene collezione
per il divertimento
dei grandi
e per la gioia
dei piccini.


**A** Borgo rivalloggi alloggi moderni dimensioni accurate vendonsi 1-2-3 camere ingresso, servizi, magazzini, negozi. Facilitazioni pagamento, Via Tunisi ang. Madonna delle Rose. Largo Lapvia angolo Lanzo. Telefonare 336-507, 676-319, 396-005.

**A** 1.150.000 vendo 2 camere, reddito 120 mila via Aquila volendo 4 abbinate. Telefonare 296-042 ore pasti. 20436

**ABBIAMO** alloggi signorili 2-7 camere pronti subito, vendonsi mutuo. Corso Francia 235, telefoni 732-244, 290-474.

**ABBIAMO** negozi pronti ottobre, vendonsi via Frejus angolo via Lombrinaco. Rivolgersi in cantiere o telefonare 40-239.

**ACQUISTERei** locale mq. 120-150 uso magazzino articoli tessili e officina non rumorosa, su strada o cortile passaggio libero, escluso periferia. Telef. 778-587.

**ADIACENTE** corso Vittorio, signorile alloggio tre camere, cucina servizi, conveniente, vendesi. Telefonare 511-400.

**ADIACENZE** Rivoli, via Genova 64, alloggi e locali uso negozio, vendonsi. Visite: martedì mercoledì venerdì ore 10,30-12.

**AFFARE** vendiamo ultime case 400.000, Piazza S. Tel. 661-308.

**ALLOGGI** abitabili subito 2-3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, ripostiglio. Via Tunisi 87, telefono 53-813.

**ALLOGGI** grandiosi vendonsi via Arsier 2 angolo corso Peschiera liberi e occupati 1-3 camere cucina terzo centrale. Facilitazioni pagamento. Tel. 15-18. Telefonare 683-228.

**ALLOGGIO** ristrutturato Crocetta 3 camere, salone, camera servizio, cucina, 2 bagni, doccia, doppia entrata, box per due vetture, esente tasse, libero vendesi 17.000.000 trattabili. Poletti, telefoni: 596-607, 597-774. 57

**ALLOGGIO** signorile vendesi zona Crocetta 6 camere doppi servizi doppio ingresso volendo divisibile. Telefonare 664-763.

**ALLOGGIO** ad camere terme bagno vendo 1.000.000 trattabili. Telef. 383-379.

**ALLOGGIO** zona Pietro Micca, 3 camere cucina servizi moderni 7.000.000. Poletti, telef. 596-607, 597-774. 57

**ALLOGGIO** 3o piano, 3 camere, servizi zona corso Vittorio, Raccomandi vendesi conveniantemente. Telef. 44-425.

**ANGOLO** corso San Maurizio, via Vanchiglia 14 vendonsi alloggi, angoli in bella casa, grandiosi locali primo piano adatti uffici, laboratorio ecc. L. 25.000 mq. Visite pomeriggio. 20749

**ANTICIPANDO** 600.000 rimanenza rateazioni pari affitto vendonsi alloggetti. Telefonare 699-980. 197

**ANTICIPIAMO** capitali per acquisto alloggi Torino e Riviera Ligure. I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 8741

**APPARTAMENTI** signorili 3-5 camere, doppi servizi, Crocetta, vendiamo. Telefono 53-812. 345

**APPARTAMENTO** nuova costruzione, lussuosissimo, corso, soleggiatissimo, doppi servizi, vendesi. Telefonare 511-400. A30964

**AREA** industriale mq. 5000 borgata Lesmo adiacenze stradale Francia comodità servizi vendesi. Telefonare 44-425. 280

**ATTENZIONE** 5 minuti d'auto da Torino vendiamo grande parco con villa centinaia di piante pregiate, adattabile grande albergo mq. 15.000 fronte strada internazionale. Esclusi intermediari. Telefonare 96-428, 966-106. A452

**AUTORIMESSA** in costruzione affittasi reddito 7-8%, vendesi permutasi con cascina o immobile. Telef. 399-894.

**BELLISSIMO** alloggetto nuova costruzione doppia esposizione su piazza, barriera Milano, completo servizi vendo. Telefonare 553-860. 908

**CAMERA** cucina 1.100.000-1.300.000, Crocetta 1.200.000. Visite 15-17 via Montanaro 2. Ottimo occasioni in altre zone. Telef. 42-980, ore pasti. 287

**CAMERE** libera vendesi 400.000, 500.000 cadauna, reddito 10 per cento. Telefonare 22-744. A26544

**CASA** centralissima 32 camere ristrutturate, ascensore, servizi completi, adatta albergo vendesi. Telefonare 44-425.

**CASA** civile centrale adiacenze camere 74, vendesi 45.000.000. Seresini, via Berthollet 31, Torino. A666

**CASA** con negozi, sona Villaggio residenziale Val San Martino composta di due alloggi separati, due negozi con accessori, due garages e giardino, affittasi o vendesi con pagamento dilazionato. Zona di sviluppo, soleggiata, forte transito. Informazioni corso Vittorio 2. Telefono 882-946. 133

**CASA** commerciale 39 camere, reddito, vendo privato. Telefonare 373-920.

**CASCINA** libera irrigua 50 giornate, 20 km. da Torino, vendesi. Telef. 583-603.

**CASCINA** redditizia villa moderna dintorni Torino vendesi 24.000.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6114 — Torino». A27736

**CASCINE** 50 giornate, zona Carmagnola, unico appezzamento irriguo, fertilissimo vendesi 25.000.000. Silvana Succ., Nizza Della 1. 264

**CASETTE** prefabbricate comodissime villette trasportabili. De-Coll', piazza Savoia. Telef. 44-966. 275

**CAVALLERA,** Saluzzo 21. Vendesi casetta comprensività, camere 8, giardino, 3.200.000. 274

**CENTRALISSIMO** nobile pittoresco panoramico tutti comforts vendesi, condizioni grandi trattabili, Principe Tommaso 36. Telefono 523-016. 368

**CHALET** villette prefabbricati legno, villini nuovi modelli. Garbarino, Casagnolo 30. A26320

**COLLINA** torinese, in costruzione civile, vendesi ampia camera, cameretta, servizi, mobiliata. Telefonare 42-316.

**COM. FAI,** Cavour 7. Alloggio vera occasione 4 camere cucina servizi, corso Unione Sovietica, causa divisione vende urgentemente. Possibilità lunga rateazione. Telefonare 528-821. 239

**COM. FAI,** Cavour 7. Alloggi signorili via Valgioie prossima costruendo nobile fra giardini e alberate. Mutui trentennali, lunghe rateazioni. Tel. 527-496.

**COM. FAI,** Cavour 7. Alloggi taglia piccola e media prenota Mongiuevro angolo Montecuceo. Mutui trentennali, lunghe rateazioni. Telefonare 527-496. 238

**COM. FAI,** Cavour 7. Alloggi vecchia costruzione via Carlo Alberto vende conveniantemente. Telefonare 527-496.

**COM. FAI,** Cavour 7. Alloggi via Poirino 6 liquida a prezzi eccezionali. Lunghe rateazioni. Telefonare 528-821.

**COM. FAI,** Cavour 7. Alloggi 3 camere servizi massima convenienza vende via La Chiusa. Mutui trentennali. Lunghe rateazioni. Telef. 528-821. 239

**COM. FAI,** Cavour 7. Crocetta ultimi signorili 2-3 vani vende rateando. Telef. 528-821. 239

**COM. FAI,** Cavour 7, la più attrezzata organizzazione immobiliare vi offre il più vasto assortimento di alloggi. Lunghe rateazioni. Interpellateci senza impegno. Telef. 527-496, 528-821.

**COM. FAI,** Cavour 7, Negozi redditizi, liberi, occupati vende zone diverse. Telefonare 527-496. 239

**COM. FAI,** Cavour 7. Parella capolinea autobus D vende nuovi appartamenti alloggetti. Telef. 596-831. 239

**COM. FAI,** Cavour 7. San Paolo ultimi convenienti alloggi vende rateando. Telefonare 528-821. 239

**COM. FAI,** Cavour 7. Signorili alloggetti, convenienti negozi vende corso Giulio Cesare. Telef. 528-821. 239

**COM. FAI,** Cavour 7. Zona Bernini vende ultimi signorili alloggi. Tel. 527-496.

**COM. FAI,** Cavour 7. Zona Valentino, alloggetti occasione vende. Tel. 527-496.

**COMPLESSO** industriale dovendo costruire nuovo raggiunge a sheeds 3-4000 mq. provincia Torino gradirebbe proposte serie imprese costruttrici particolarmente attrezzate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8115 — Torino». A27227

**CORSO** Grosseto vendesi alloggio due camere, tinello, cucinino. Tel. 362-061.

**CORSO** Peschiera 200, palazzo signorile, panoramico soleggiatissimo vendonsi alloggi da 3 a 8 camera grandi saloni. Rifinitura accurata. A31588

**CORSO** Raccomigi vendesi alloggio 3 camere cucina, servizi 4.800.000; altro 2 camere, servizi 3.000.000. Telefonare 50-848. 74

**CORSO** Raffaello, 3 camere tinello cucinino libero o occupato vendo. Buzzi, telef. 50-791. 20482

**CORSO** Sebastopoli 232, magnifica esposizione, vendo alloggi due camere tinello cucinino, palazzo veramente signorile, pronto subito, prezzo convenientissimi. Telefonare 53-681. 10018

**CORSO** Tassoni, casa signorile, secondo piano e rialzato, vendo alloggio tre camere doppi servizi. Telefonare 653-860.

**COSTRUTTORE** vende casa moderna reddizie, ottime zone. Telefonare 774-696.

**DIRETTAMENTE** vendonsi, affittansi alloggi, negozi, facilitazioni, zona Francia, Mongiuevro. Telefonare 774-696.

**FINANZIAMENTI** su alloggi case terreni ville cascine, lunghe rateazioni, rapidità, discrezione, Telef. 527-427. 237

**I.F.I.T.,** S. Quintino 4 bis concede rapidamente mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 8741

**IMPRESA** vende direttamente alloggi 2-3-4-5 camere via Cibrario, corso Vercelli, Telefonare 755-772. A26883

**INDUSTRIALI** corso Francia meravigliosa posizione vendo terreno facilitando pagamento possibilità frazionamento costruzione stabilimento. Telef. 53-601.

**INTERNO** cortile semicentrale adatto autorimessa privato acquista contanti. Telefonare 774-850. A31609

**ITALCASE** 5, Teresa 3 vende in: Lungo Dora Agrigento 73 (adiacenze via Nizza-Fortino). Qui capitalizzerete i vostri risparmi acquistando alloggi moderni, assicurantissimo rifiniti, rate pari affitto. Oltre 1000 per ingenga capitali ore 15-17

**ITALCASE** Paola Tersea 3, Torino, cerca alloggi liberi, occupati, signorili, economici in qualsiasi zona.

**LAROC** costruzione vendesi bellissimo alloggio panoramico 2 camere cucinino terzo bagno grande terrazzo. Telefonare 519-770. 46

**MAGAZZINI** agenzi luminosissimi impresa vende via Balme 47. Telef. 761-490.

**MURI** ampio negozio 8, Paolo reddito 9 per cento vendonsi. Telefonare 50-848.

**MURI** bar superalcoolici avviatissimo, alloggio soprastante urge vendere. Telefonare 22-744. A31967

**NICHELINO** angolare su corso Sebastopoli vendo proprietà muraria, adatto anche deposito, volendo affittare 8%. Telefonare 53-601 16741

**NEGOZIO** retro abitabile acqua, luce, gas gabinetto cortile cinto indipendente vendo adatto calzolaio, latteria. Corso Regio Parco 52. Telef. 81-226. A27720

**NICHELINO** casetta nuova 4 locali 2 accessori giardino cintato 3.200.000. Telefonare dopo 14 al 864-267.

**OCCASIONE** vendonsi in casa nuova alloggi 2 camere tinello servizi tutti comforts, reddito, mutuo, rateazioni. Viterbo 102. Visite ore 15-19. Telef. 298-062 764-288.

**OTTIMA STAGIONALE** per camera vendonsi alloggi casa nuova 3, 5, 6 camere. Telefonare 276-051. A31573

**PIAZZA** Statuto 4 in palazzo signorile completamente ristrutturato proprietario vende ultimi alloggi e uffici, finiture lusso, garages e richiesto. 28167

**PIED-à-terre** più laboratorio adiacente Lingotto 1.650.000, reddito 14 per cento (Cessato). Telef. 527-462.

**PRIVATAMENTE** acquisterei casetta giardino massimo 50 km. da Torino. Casalegno, Vanchiglia 42. 208

**PRIVATO** vende alloggi nuovi 4 camere, due camere, tinello, servizi. Via Bayeno, via Luini. Telef. 290-797.

**PRIVATO** vende casetta nuova vani giardino garage zona Mirafiori. Tel. 341-018.

**PRIVATO** vende corso Regina 167 negozio retro 1.500.000. Facilitazione pagamento. Visite 10-12. A30000

**RAPALLO** vendonsi incantevole posizione panoramica 2-3 locali, Pineta, Galleria Raggio 7/2.

**REDDITO** 10 per cento aumentabile 2 alloggetti cameretta cucinetta 1.400.000. Telef. 527-462. 222

**RIVIERA** Ponente posizione incantevole disponibili terreni villette possibilità permutare con abitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6445 — Torino».

**SALICE** d'Ulzio. In nuova signorile palazzina condominiale vendesi confortevole appartamentino 5 mezzo vani, servizi completi, impianto riscaldamento ed acqua calda centralizzati, ascensore, cantinetta, garage. Scrivere: Cassetta 1482 % SIP, Genova. 23469

**SANREMO** vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Bonn, Sanremo. 21791

**SANREMO** vicinanza campo sportivo vendonsi panoramici soleggiatissimi alloggi prossimi mare, comforts, facilitazioni pagamento. Visitatori o scrivete Duncalzi, via Primavera, Sanremo. 23121

**SANTA** Rita vendesi 2.800.000 bellissimo alloggio camera grande tinello cucinotto terrazzo, bagno. Telef. 737-755.

**SIGNORILI** alloggi 4 camere tinello cucinino servizi, Cimitini 9, impresa vende minimo facilitazioni. Telefonare 788-824.

**SOCIETA'** vende via Mongiuevro 190-192 ponente maggio case signorile angolare camere 100 ai importanti negozi. Informazioni Società Acellia Nova, corso Rosselli 97. 21557

**STATUTE** Mazzoni 2 vendiamo ultimi alloggetti pronti, condizioni trattabili. Telefonare 861-308. 268

**TERRENI** costruzioni villa, industriali Torino Lingotto 1200 al mq. in più. Telefonare 393-967. 20493

**TERRENI** industriali convenientissimi vendo zone diverse qualsiasi dimensione. Telefonare 22-744. A26844

**TERRENI** industriali zona Moncalieri, fronte strada statale Torino lire 2000 al mq. Seresini, via Berthollet 31, Torino. A666

**TERRENO** centralissimo progetto approvato case civili od uffici e grandiosa autorimessa vendesi con eventuale dilazione pagamento. Telefonare 788-536 mattino ore 9-11. 42

**TERRENO** industriale di mille fronte corso grande comunicazione vendonsi piccoli grandi lotti da lire 6000 a lire 10.000 il mq. strada asfaltata, fognatura, luce, acqua. Per informazioni e sopralluoghi telefonare 677-555. 180

**TERRENO** industriale mq. 17.000 prov. Moncalieri-Villastellone. Rateazioni. Telefonare 393-562. A26761

**TERRENO** Moncalieri fronte statale Torino-Moncalieri, mq. 2700 vendesi blocco 2.000.000 eventuale progetto, pagamento dilazionato. Telefonare 882-946 Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2.

**TERRENO** mq. 3500 capolinea 5 borgata Lesna vendit. Eventuale permuta alloggi. Telefonare ore pasti 778-488.

**TERRENO** zona Lingotto permessi costruzione 70, 150, 102, camera vendonsi con facilitazioni pagamento. Tel. 511-648.

**ULTIMI** alloggi in casa signorile 2-3 camere tinello, impresa vende, mutuo, facilitazioni. Via Balme 47. Tel. 761-490.

**VAL** Salice n. 69, villaggio residenziale, vendonsi lotti terreno tutti servizi, iniziansi costruzioni. Informazioni telefon. 882-946 Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2.

**VAL** San Martino Superiore privato mq. 1500 terreno panoramico 1200 mq. Telefonare 21-907. A27744

**VAL** San Martino, Villaggio residenziale, vendonsi villette 4, 5, 6 camere, servizi, garage, giardino, pagamento dilazionato 8 lotti terreno da mq. 1000 in su, zona in forte sviluppo, soleggiata. Informazioni tel. 882-946 corso Vittorio 2. Ore pasti telefono 624-805. 123

**VENDESI** terreno costruzione villetta, panoramico, riva mare Riviera Ponente. Telefonare 630-247. A31606

**VENDESI** mq. 770 fronte piazza Nicheline. Telef. 688-748. A27242

**VENDESI** terreno strada Nizza adatto costruzioni, magazzini, industria artigianale. Telefonare 340-911. A27634

**VENDESI** villetta nel Canavese. Rivolgersi geom. E. Parelli corso San Martino 3, Torino. A31390

**VENDO** casa centro Moncalieri 4 alloggi, 2 negozi. Telefonare 642-664.

**VENDO** piano rialzato camera tinello cucinino cantina terzo bagno. Telefonare 394-054. A27

**VENDO** terreno zona Nizza-Lingotto con progetto approvato per 3 case di 60 camere cadauna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 38 — Torino». 292

**VENDONSI** affittansi negozi negozi grandioso semisotterraio grandi subito, mutua facilitazioni pagamento. Via Cassini angolo S. Giulia. Telefonare 650-070.

**VENDONSI** alloggi moderni 1-2-3-4 camere tinello cucinino, negozi, corso Racconigi 164. 70

**VIA** Cibrario vendesi 1.800.000 alloggio 2 camere cucina bagno terzo centrale. Telefonare 519-770. 46

**VIA** Levanna 12 (Campiglione) vendonsi alloggi signorili 2-3 camere, servizi, liberi e occupati, alto reddito, minimo anticipo, lunghe rateazioni. Visite: ore 15-17. 39

**VIA** Nizza 301 vendesi negozio e alloggio affittati. Via Salaberiano 9 vendesi ed affittansi negozi. Telef. 30-810.

**VIA** Nizza 278, alloggi da 1 a 8 camere, grandiosi cucinini, comforts moderni, liberi subito si sbloccano, vendonsi conveniantemente dilazionando pagamenti. Poletti, telef. 596-607, 597-774. 57

**VILLA** Cavoretto 8 camere servizi giardino. Telefonare 676-268 ore pasti, escluso intermediari. A27740

**VILLA** signorile con parco collinare circa 10-30 chilometri Torino acquisterei. Telefonare 519-156. A31638

**VILLA** 8 camere servizi terreno collina torinese 10 milioni. Telef. 383-967.

**ZONA** Stadio Juventus via San Marino, vendonsi blocco n. 8 alloggi finitissimi, rifiniti, termo, ascensore L. 950.000 camera compreso mutuo; eventuale forte reddito. Informazioni telef. 882-946.

**50.000** mensili minimo anticipo vendiamo villino alloggetto moderno tutti comforts. Cernaia 31. Tel. 597-497, ufficio.

## 6 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

**AFFITTEREI** 3 camere e cucina terzo piano P. Palazzo, casa vecchia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8132 — Torino».

(Continua a pag. 25)


LIBERATEVI DAL MAL DI STOMACO
con le nuove pastiglie di "Magnesia Bisurata" Aromatic che potete avere sempre e ovunque a portata di mano.

Le nuove pastiglie vi offrono
CINQUE VANTAGGI
1 immediata ed efficace contro l'acidità di stomaco
2 basta una sola pastiglia per un immediato sollievo
3 ogni pastiglia è protetta da un involucro sigillato e può comodamente portarsi in tasca o nella borsetta: siete così protetti 24 ore su 24
4 la pastiglia si scioglie dolcemente in bocca senza una caramella (nessun bisogno di un bicchiere d'acqua)
5 è gradevole al palato
MAGNESIA BISURATA AROMATIC
in ogni astuccio 40 pastiglie in confezione singola
In tutte le farmacie è disponibile anche la "Magnesia Bisurata" polvere o sospensione.

ERBORISTERIA
CENTRALE CEDESI
PARZIALE TOTALE
Scrivere: «Pubblicità Stampa 1338 — Torino»

LETTI PEPINO

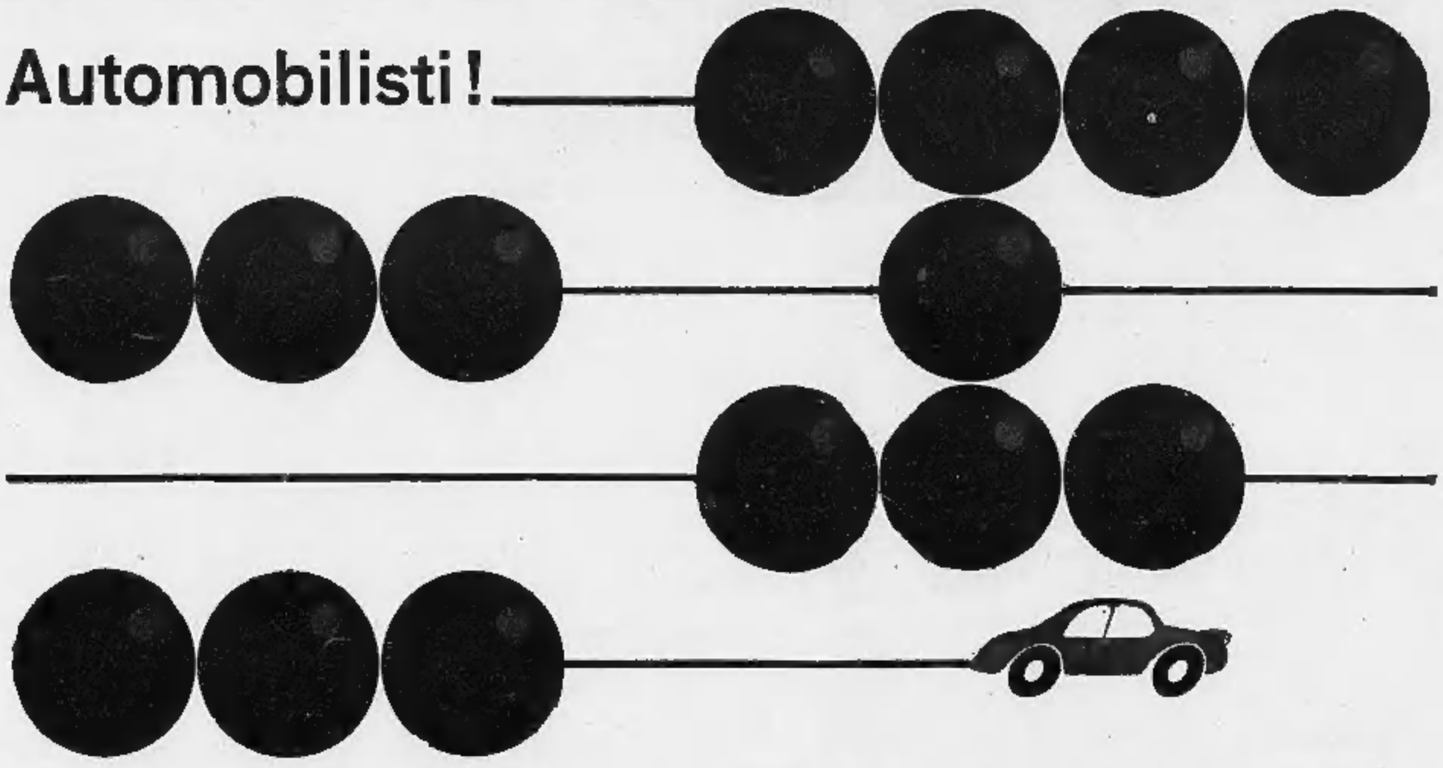
Lettini e reti
VIA PALMIERI 59 tel 753 416

il "meglio" al giusto prezzo
TORINO • VIA ROMA 33

DOTT. ENRICO WYSS
Via Po 52 - Telefono 52-552
MALATTIE VENEREE E PELLE
Orario: 8-19 (festivi 8-11)

4 soli minuti per 8 ore di lavoro sereno
Nervi saldi ci vogliono, per fare bene il proprio lavoro. Una tazza di camomilla, presa prima di uscire di casa, vi dà tranquillità e fiducia: una buona tazza di Camomilla Montania, pura al 100 %, calma i nervi, placa l'ansia, aiuta a lavorare meglio e più serenamente. Non più pentolino e colino da lavare. Basta immergere per soli 4 minuti in una tazza d'acqua bollente un sacchetto filtro...
Il famoso sacchetto filtro della Camomilla
MONTANIA
E. Pilotti & C. S.p.A. - Milano

Salone de
LA STAMPA
LIBRERIA concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato - Via Roma 80 telefono 53-858
EDIZIONI TRECCANI
- Enciclopedia Italiana 35 volumi
- I^a Appendice Enciclopedia Italiana (1949-1959) 5 volumi
- Dizionario Enciclopedico Italiano 12 volumi
- Enciclopedia dell'Arte Antica 3 volumi
Sottoscrizioni per acquisti a contanti e a rate

Automobilisti!

economia: ecco il problema!
desiderate:
una vita più lunga della vostra auto?
più chilometri per litro di benzina?
ed una guida migliore e più sicura?
chiedete ai rivenditori Mobil il Mobil Economia Servizio
Mobil
ECONOMIA SERVIZIO
GRATIS otterrete anche l'opuscolo
15 accorgimenti per una guida economica
Mobil 60-5

# CRONACHE DELLO SPORT

### Vittoriose le squadre di testa nel campionato di calcio

## Tra Juventus, Fiorentina e Milan lotta sempre più incerta per il titolo

**Il Genoa in crisi dopo la sconfitta nel derby contro la Samp - Domenica i rossoblù liguri, ultimi in classifica, incontreranno l'undici bianconero capolista - Ancora un risultato utile del Torino, in B**

*Sotto la improvvisa e rigorosa spinta inflitta agli eventi dai risultati di otto giorni prima, le tre squadre che sono in lotta per il primato, non si sono perse in complimenti od in tergiversazioni questa volta: nella prima mezz'ora degli incontri che le chiamavano in lizza, ognuna già aveva segnato, qualcuna anche ripetutamente. Il risultato già era messo al sicuro da parte di tutte e tre. E così la situazione, in testa alla classifica, è rimasta tale e quale come essa era prima. Al massimo è aumentato di una lunghezza il distacco dalla quarta classificata — dieci punti dalla prima — l'Internazionale che è uscito con un pareggio dalla partita di Ferrara. Ma la posizione dei nerazzurri milanesi non interessa più le masse oramai. Quello che ha importanza è la situazione del gruppo di testa.*

*Qui, il risultato che ha fatto maggior rumore è stato quello che riguarda la Fiorentina. Perchè ottenuto fuori casa e su di un campo pericoloso, e realizzato in modo maschio fin dal primo tempo contro un avversario che sta lottando per sfuggire allo grinfie della retrocessione. Evidentemente, la possibilità di riprendere con buone speranze la lotta per il titolo di campione d'Italia ha messo le ali ai piedi alla compagine viola. E' in forma, e brucia le tappe. Quattro reti a zero, in trasferta, sono tante. Se l'undici regge fino al termine sui suoi slanci, esso sarà un osso duro da rodere, per tutti quanti, sia per i bianconeri come per i milanisti di Liedholm.*

*L'attenzione di molti era concentrata sulla Juventus. Per il modo in cui essa avrebbe reagito all'infortunio della domenica precedente. Qualcuno sperava in una crisi: crisi di stanchezza o di qualche cosa altro. La squadra ha risposto dominando e vincendo per il risultato di tre reti a zero, contro un oppositore come il Bologna, che effettivamente ha giuocato e non ha smobilitato mai. Moralmente l'unità ha dimostrato di essersi ripresa appieno. Tecnicamente ha confermato di non essere ancora rientrata completamente nella carreggiata della buona efficienza e del gran rendimento, ma l'attività svolta in questa occasione costituisce in sè e per sè una promessa per l'avvenire. Il suo momento pericoloso la Juventus lo ha passato.*

*Del tre, chi ha avuto maggiori difficoltà a superare la prova, è stato il Milan. Giuoco, come la Juventus, in casa propria, ma aveva a che fare con un avversario coriaceo come il Padova. Tutto subito parve volesse farne un boccone solo, andando in vantaggio per due gaudi, poi, quando l'incontro sembrò l'aspetto e la misura di un combattimento, allora le cose tecnicamente si guastarono, le scorrettezze presero a fiorire, ed i rossoneri finirono per vincere con parecchi contrasti e quasi per il rotto della cuffia.*

*Tre vittorie di tipo e valore differente l'una dall'altra, ma tre vittorie, che avvicinano di una tappa i contendenti al traguardo finale — più non mancano che nove giornate al termine della tenzone — e che rimandano ad altra data la soluzione del grande problema. Domenica prossima la Juventus sarà ospite del Genoa, la Fiorentina riceverà il Lanerossi di Vicenza, ed il Milan andrà a Bari. Possibile che la situazione rimanga inalterata anche questa volta: in attesa del Milan-Fiorentina del giorno di Pasqua.*

*Chi, nella giornata, è precipitato, è stato il Genoa. Ha perso, per tre a zero, nell'incontro stracittadino, contro la Sampdoria. Il colpo è grave, per più di una ragione. Perchè colpisce il morale del sodalizio, che aveva riposto le sue ultime speranze nella nuova guida tecnica della squadra. E perchè il risultato torna a relegare i rossoblù all'ultimissimo posto della classifica, tra lunghezze più in basso di ogni altro contendente minacciato di retrocessione. Il Genoa non ha squadra, nè sotto il punto di vista tecnico, nè sotto quello morale; non può creare dal nulla quello che non ha. Era una convinzione che da tempo regnava nell'ambiente. Domenica prossima riceverà la Juventus: l'ultimo della classe contro il primo. E, tra punti più in alto, a quota 18, stanno assieme l'Alessandria, il Bari ed il Palermo, preceduti di una lunghezza dalla Lazio e dal Napoli.*

*E4 intanto, precisamente come nella categoria maggiore, nella Serie B, la situazione del gruppo di testa è rimasta quella che era. Il Torino, il Cagliari ed il Lecco hanno chiuso in pareggio i loro tre incontri: i primi due per il risultato di uno a uno, l'ultimo per zero reti a zero. Più meritevole di tutti il risultato del granata, perchè, rispetto agli altri due, ottenuto fuori casa. Di notevole, il fatto che il Torino ha dovuto registrare una rete al passivo: una cosa che non gli succedeva da otto partite, dal 7 dello scorso mese di febbraio. Il suo primato — dieci sole reti incassate in ventotto incontri in casa e fuori — costituisce comunque sempre un primato che ha in sè dello straordinario. Per domenica prossima, il Torino avrà un difficile ostacolo da affrontare; dovrà ricevere sul proprio campo quella Reggiana, che in piena ripresa, è salita ora al quarto posto della classifica, e che mira in alto.*

**Vittorio Pozzo**

**Sivori tra Mialich** (a sinistra) **e Fascetti** (n. 8) **in azione nell'area del Bologna** (Moisio)

## Italia-Cile di tennis avrà luogo a Torino

*L'incontro sarà valevole per la Coppa Davis - Luis Ayala guiderà i cileni*

La stagione agonistica all'aperto del tennis si è inaugurata a fine febbraio scorso con il torneo di Sanremo. Ora l'attività continua senza soste e, di settimana in settimana, i tornei si succedono a ritmo incessante. L'attenzione degli sportivi ancora non si è completamente rivolta al tennis, eppure già si parla della Coppa Davis, cioè del campionato mondiale a squadre. Fra venti giorni infatti prenderà il via il meccanismo della zona europea con la disputa del primo turno eliminatorio dal quale l'Italia, la Spagna, la Gran Bretagna e la Francia, quanto a dire le quattro nazioni semifinaliste della passata edizione, sono state dispensate, venendo ammesse d'autorità al turno successivo.

Complessivamente le nazioni iscritte alla zona europea sono 25, delle quali 7 (il Sud-Africa, l'Argentina, l'Egitto, il Brasile, la Turchia, il Cile e Israele) extra-europee. L'Italia, prescelta testa di serie numero uno dal tabellone, avendo visto la nostra squadra della Davis continentale, stando al sorteggio dovrebbe sostenere i suoi incontri tutti all'estero, fatta eccezione per il «quarto di finale». Infatti gli azzurri della racchetta se la vedranno fuori casa nel secondo turno, che dovrà concludersi entro il 15 maggio e in Irlanda o in Ungheria, nella semifinale, quasi sicuramente a Londra contro la Gran Bretagna e in finale, ammesso che Pietrangeli e Sirola debbano superare gli inglesi, o in Svezia o in Francia.

Unico confronto organizzato in Italia sarà il «quarto di finale», che opporrà gli azzurri al Cile. Torino è stata prescelta quale sede per questo incontro, che sarà giocato sul campo centrale dello Sporting Circolo della stampa dal 10 al 12 giugno. Nell'intento di presentare Pietrangeli e Sirola al massimo della forma per tale data, la commissione tecnica della Federtennis ha deciso di ingaggiare quale allenatore il mancino Jaroslav Drobny, vincitore fra l'altro nel 1954 del singolare a Wimbledon.

Il Cile, prima di giungere all'incontro di Torino, dovrà giocare nel turno preliminare con Israele e nel secondo con il Lussemburgo oppure con il Principato di Monaco. Comunque sia, in un caso e nell'altro, il successo non dovrebbe sfuggire ai tennisti cileni, che hanno in Luis Ayala il loro fuoriclasse. Ayala, nato a Santiago 27 anni fa, è soprannominato la «pantera» per la sua eccezionale mobilità. Atleta dotato di mezzi fisici invidiabili e di una straordinaria riserva di fiato, Ayala è considerato fra i tre migliori tennisti del mondo. Giocatore di calcio «fallito», grande amico di Montuori, il campione cileno è sempre stato un poco la bestia nera per i tennisti azzurri. Ayala, da solo, aggiudicandosi due punti nel suo singolare e il punto nel doppio, trascinerà il Cile fino ai quarti di finale, per poi tentare il colpo gobbo contro l'Italia.

**a. c.**

### Un contributo di 15 milioni concesso dal Comune al Torino

La Giunta comunale di Torino ha ieri approvato la delibera che prevede da quest'anno il pagamento della prima rata di 15 milioni dei 45 stabiliti quale contributo municipale all'A. C. Torino; le altre due rate saranno pagate negli anni susseguenti.

Ieri il direttore tecnico del granata Senkey e il segretario rag. Giusti sono partiti alla volta di Barcellona per prendere contatti con dirigenti di società spagnole allo scopo di trattare l'eventuale acquisto di almeno un elemento di classe elevata per rinforzare la squadra che disputerà il torneo della stagione prossima: come noto si fanno i nomi del trentunenne magiaro Kocsis, del venticinquenne brasiliano Evaristo, senza escludere che possa essere presa in considerazione qualche altro giocatore.

Alla Juventus, dopo la vittoriosa partita di domenica contro il Bologna, si riprende questa mattina il solito ciclo degli allenamenti; dopo una seduta di lavoro ginnico-atletico tutti i componenti la rosa di prima squadra e principali rincalzi compiranno in autopullman una gita a Villar Perosa ove sarà consumato il pasto di mezzogiorno e dove tutti rimarranno sino a sera. In giornata Cesarini deciderà per la convocazione dei tredici o quattordici elementi che domattina partiranno in torpedone alla volta di Bergamo, ove si disputerà la partita valevole per i quarti di finale del torneo di «Coppa Italia».

## Nel Giro delle Fiandre ed al Kandahar deludono i ciclisti e gli sciatori italiani

*Alla vigilia delle Olimpiadi i risultati mettono in evidenza la crisi di alcuni nostri sport*

Tempi di magra per lo sport italiano, qualcosa, decisamente, funziona a rovescio. Vanno male gli sports popolari, i cosiddetti sports di massa, che interessano il gran pubblico, vanno male gli sports di *élite*, che interessano soltanto una determinata categoria di appassionati. Va male il ciclismo, va male lo sci. Domenica, in Belgio, si è corso il Giro delle Fiandre, gara classica, di belle e antiche tradizioni: ai via si sono presentati pochissimi italiani, il primo dei quali — il modestissimo Gaggero — ha tagliato il traguardo in tredicesima posizione; e domenica, al Sestriere, si è chiuso il «Kandahar» — la più importante manifestazione europea dello sci da discesa del 1960 — e gli azzurri hanno raccolto le briciole: un solo atleta, Bruno Alberti, è riuscito a tenere alta l'onore della bandiera.

Al «Kandahar» hanno dominato le sciatrici austriache e gli sciatori francesi, ripetendo un ritornello ormai in voga da mesi. Per noi, è stata una batosta senza attenuanti, in parte preventivata, almeno in termini così assoluti. In campo femminile, dove esisteva una certa equivalenza di valori, la stagione che sta per finire serve di brusco richiamo alla realtà. La squadra azzurra, negli anni scorsi, aveva conquistato il predominio, sembrava che l'allenatore federale Roberto Lacedelli avesse trovato in se stesso un misterioso sesto senso capace di scoprire tra le ragazzine affidate alle sue cure le future campionesse. Il 1960, proprio la stagione delle Olimpiadi, ha rappresentato una brusca delusione: l'unica medaglia — di bronzo — la compagine italiana l'ha conquistata grazie alla signora Giuliana Chenal Minuzzo, discesista di gran cuore, ma non più giovanissima, manco a farlo apposta spesso in disaccordo con i tecnici della Fisi. Le squadrone si è sciolto come neve al sole: la Carla Marchelli, la Pia Riva, la Jerta Schir hanno reso meno del previsto, ed i rincalzi, anche se coraggiosamente buttati nella mischia, hanno denunciato limiti modesti. «Sono giovani, troppo giovani dicono gli ottimisti — hanno ancora da farsi le ossa». Parole al vento. La Hecker, la Haas e la Jahn, le tre austriache che hanno dominato al Sestriere, sono sedicenni; le tedesche Hannesberger e Mittermaier, in ottimo risalto nello slalom speciale, di anni ne denunciano 17 o 18.

Né in campo maschile le note sono più consolanti. Guardiamo alla classifica della «combinata»: Alberti è 6°, Picchiottino 12°, Gartner 19°, Enrico Senoner 21°, Arrigoni 31° e De Florian 32°. I risultati si spiegano da soli. C'è Alberti, uomo di classe, ormai entrato a pieno diritto nella pattuglia dei migliori discesisti del mondo e che è bravo e simpatico, proprio perchè, senza possedere i numeri del campionissimo, resta a galla ormai da anni, persino lievemente migliorando le sue doti naturali. C'è Alberti: gli altri, almeno per ora, contano poco. Il nostro sci attraversa un lungo periodo di transizione, sfornando a ritmo continuo semplici promesse che malinconicamente rientrano tra i ranghi proprio allorchè dovrebbero trasformarsi in realtà. Il 1960 era un'annata strana, ma forse non troppo difficile, con i «grandi» austriaci in declino, con l'americano Werner Malcenco per un incidente, con Ygaya fuori scena. C'era posto per chi avesse mezzi a disposizione e non per nulla i francesi, con i loro Vuarnet, Bonlieu, Duvillard, Perillat, Bleton, inferiori in senso assoluto ai Sailer, ai Molterer, ai Rieder dei tempi belli, si sono fatti largo d'autorità. Gli azzurri, invece, han segnato il passo. Alberti, poi Alberti, sempre Alberti. E gli altri? La disputa più eloquente è una stretta di spalle. La Federazione non ha risparmiato gli sforzi, i ragazzi sono stati seguiti con cura, dopo lunghi allenamenti hanno partecipato a molte gare per far provvista d'esperienza. Non si è badato a spese, non si è ricorso ad economie. Risultati scarsi, destinati a suscitare ben poco entusiasmo. Si disputava il «Kandahar», e sulle nevi di casa nostra. Abbiamo incassato una secca sconfitta. E nemmeno un giovane si è affacciato alla scena, nel ruolo di comprimario. Salve rare eccezioni, tutti sono stati semplici comparse. Comparse che, chiusi i conti, costano caro.

**Gigi Boccacini**

## Il figlio di Marcel Cerdan esordisce sul ring di Parigi

*Ha sedici anni - Ieri ha battuto Tayeb ai punti*

**Parigi, 4 aprile.**

Nella stessa sala Wagram ove suo padre disputò il primo combattimento parigino nel lontano 1937, Marcel Cerdan junior (16 anni) ha esordito stasera in un incontro che lo ha opposto all'algerino Ait Tayeb, un novizio che non conta all'attivo della sua carriera che 8 combattimenti. Attorno al ring, nei posti riservati alla stampa, tutti i delegati dei grandi giornali europei e gli inviati di due noti settimanali americani («Life» e «Sports Illustrated») in omaggio alla memoria del «grande» Marcel morto in un incidente aereo sull'Atlantico, quando era campione mondiale dei pesi medi.

Fuori della sala, sui marciapiedi della celebre Avenue de la Grande Armée sostava una folla di centinaia di persone.

Una grande pubblicità era stata fatta nei giorni scorsi al breve incontro di stasera e la radio e la televisione hanno non poco contribuito al suo spettacolare successo. Un successo che Cerdan junior ha confermato sul quadrato trionfando nettamente ai punti sul suo avversario. Il giovane esordiente ha lasciato in tutti un'ottima impressione ed ha superato brillantemente il suo primo più importante esame rivelando senza dubbio qualità.

Nella stessa riunione l'italiano Cavalieri è stato battuto per k.o.t. alla sesta ripresa dal sahariano Aissa Hashas.

**Totocalcio:** i «tredici» (636) vincono 253 mila 500 lire ciascuno; i «dodici» (11.380) 14 mila 800 lire. Colonna vincente: X-1-X; 1-2-1; 1-X-X; 1-X-1-1.

**Totip:** all'unico «dodici» spettano L. 3.606.580; agli «undici» (41) L. 309.916 ciascuno; ai «dieci» (607) L. 12.949. Colonna vincente: 2-2; 1-1; 1-X; 1-2; 2-1; 2-2.

Sui campi del T. C. Torino si svolgerà a partire dal 7 corrente il torneo di tennis per la Coppa Rizzoli: avranno luogo un singolare maschile per II categoria e gare maschili e femminili di singolare e di doppio per terza categoria.

### Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 8 | 17 | Pescara | 8 | 15 |
| Verona | 9 | 14 | L'Aquila | 4 | 12 |
| Trieste | 10 | 18 | Roma | 10 | 19 |
| Venezia | 11 | 17 | Bari | 8 | 16 |
| Milano | 8 | 14 | Napoli | 9 | 17 |
| Torino | 5,7 | 15,8 | Potenza | 6 | 11 |
| Cuneo | 10 | 17 | Reggio C. | 10 | 17 |
| Genova | 13 | 15 | Messina | 12 | 16 |
| Firenze | 10 | 17 | Palermo | 10 | 17 |
| Pisa | 10 | 17 | Catania | 6 | 18 |
| Ancona | 10 | 16 | Alghero | 12 | 16 |
| Perugia | 6 | 13 | Cagliari | 10 | 16 |

## Le quotazioni nelle Borse

### TORINO

| | 1 | 4 | 1 | 4 | 5 | 4 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | | | | | |
| Rendita 3½% | 75 60 | 75 60 | | | | |
| » ex. | 75 50 | 75 50 | | | | |
| Rendita 1962 | 71 50 | 71 50 | | | | |
| Rendita 5% | 103 80 | 103 80 | | | | |
| » ex. | 103 70 | 103 70 | | | | |
| Redimibile 3½% | 98 60 | 98 60 | | | | |
| » ex. | 98 50 | 98 50 | | | | |
| Redimibile 3% | 100 80 | 100 80 | | | | |
| » ex. | 100 70 | 100 70 | | | | |
| Ricostruz. 3½% | 84 80 | 84 85 | | | | |
| » ex. | 84 70 | 84 75 | | | | |
| Ricostruz. 5% | 99 50 | 99 40 | | | | |
| » ex. | 99 20 | 99 30 | | | | |
| Med. Trieste 5% | 98 475 | 98 60 | | | | |
| Fr. it. 3½% finestre | 99 — | 99 — | | | | |
| Fr. it. 3½% it. '34 | 98 40 | 98 625 | | | | |
| B.I.R. 5% 1980 | — | — | | | | |
| » » 1981 | 101 — | 101 — | | | | |
| » » 1982 | 100 90 | 100 90 | | | | |
| » » 1983 | 100 85 | 100 92 | | | | |
| » » 1984 | 100 87 | 100 87 | | | | |
| » » 1985 | 100 90 | 100 95 | | | | |
| » » 1986 | 100 90 | 100 85 | | | | |
| » » 1987 | 100 90 | 100 90 | | | | |
| » » 1988 | 100 90 | 100 80 | | | | |
| **OBBLIGAZIONI** | | | | | | |
| S.E.I. 3½% | 100 — | 100 — | | | | |
| » 1° 5% | 102 50 | 102 55 | | | | |
| » 2° 5% | 102 75 | 102 67 | | | | |
| » 3° 5% | 102 45 | 102 55 | | | | |
| » 4° 5% | 103 80 | 103 92 | | | | |
| » 5° 5% | 102 35 | 102 35 | | | | |
| » 6° 5% | 145 25 | 145 25 | | | | |
| » 7° 5% | 144 25 | 144 25 | | | | |
| » 8° 5% | 100 05 | 100 10 | | | | |
| » 9° 5% | 104 60 | 104 80 | | | | |
| » 10° 5% | 134 10 | 133 95 | | | | |
| » 11° 5% | 100 02 | 100 — | | | | |
| Elettr. Alpi 4½% | 96 10 | 96 10 | | | | |
| Elettr. Sic. 5% | 100 40 | 100 40 | | | | |
| Elettr. Sic. 5% | 100 — | 100 20 | | | | |
| Ill. Sic. 5% | 100 — | 100 20 | | | | |
| » » | 100 90 | 100 50 | | | | |
| » » | 99 975 | 100 02 | | | | |
| C. C. E. P. 1% | 102 85 | 103 — | | | | |
| S. Paolo 3½% | 98 50 | 98 50 | | | | |
| » 4% | 96 — | 96 — | | | | |
| » 5% | 84 30 | 84 30 | | | | |
| Bastogi 5% | 95 80 | 95 325 | | | | |
| C.I.R. Stoc. 5% | 100 — | 100 — | | | | |
| C.I.R. Stoc. 5% | 96 80 | 96 40 | | | | |
| » » | 99 20 | 99 20 | | | | |
| » » | 99 75 | 99 75 | | | | |
| » » | 99 — | 99 — | | | | |
| Fondiar. ord. 4% | 102 55 | 102 60 | | | | |
| » Litalia 4½% | 103 25 | 103 25 | | | | |
| » » 5% | 102 50 | 102 50 | | | | |
| » » 5% | 103 50 | 103 50 | | | | |
| I.M.I. 3½% | 100 15 | 100 15 | | | | |
| » 5% | 102 50 | 102 90 | | | | |
| » 5% | 102 70 | 102 70 | | | | |
| » 5% | 102 70 | 102 75 | | | | |
| » 5% | 102 45 | 102 75 | | | | |
| » 5% | 102 75 | 102 75 | | | | |
| » 5% | 97 80 | 97 90 | | | | |
| Italcas '31 5% | 99 50 | 99 50 | | | | |
| » 5% | 97 50 | 97 50 | | | | |
| » 5% | 102 50 | 102 50 | | | | |
| Fiat 5% | 103 60 | 103 60 | | | | |
| Fiat 5% '36 | 103 60 | 103 57 | | | | |
| Fiat 5% '37 | 105 90 | 105 70 | | | | |
| Pirelli 5% | 105 50 | 105 50 | **MINERALI-SIDERURGICI** | | | |
| Viscosa 4½% | 109 50 | 109 50 | Talco Grellia | — | — | |
| » 5% | 109 50 | 110 — | R. Monte | — | — | |
| Cotonif. 5% | 110 40 | 110 60 | Montecat. | 1660 | 1665 | |
| Cementir 5% | 113 60 | 113 — | | | | |
| Ed. Mi. 5% | 97 30 | 97 25 | **METALMECCANICI** | | | |
| Magneti 5% | 105 — | 106 25 | Ferriere | — | — | |
| » 5% | 107 — | 107 — | Ilva | 495 — | 494 50 | |
| Ellenici 5% | 109 25 | 109 25 | Piaggio | 493 — | 509 — | |
| Ellenici 5% | 108 — | 108 50 | Ansaldo | 1644 | 1645 | |
| » » '36 | 107 — | 107 — | Cantieri | 1720 | 1705 | |
| » » '37 | 107 — | 107 — | Cantieri Riun. | — | — | |
| » » '38 | 106 50 | 106 50 | SAIM | — | — | |
| » » '39 | 106 50 | 106 50 | Necchi | — | — | |
| Cred. Fondiario 5% | 108 — | 108 — | Montecatini | — | — | |
| Westinghouse 7% | 112 — | 112 — | Perlier | 22 50 | 23 50 | |
| SADE 5% | 105 20 | 105 20 | Savigliano | — | — | |
| Fornara 7% | 107 — | 107 — | L. Marelli | 696 — | 697 — | |
| Fornara 7% '36 | 108 50 | 108 50 | Accaio | — | — | |
| Aeg.-Ital. 5% | 102 — | 102 — | FIAT | 2664 | 2657 | |
| Cantiere G. 7% | 105 25 | 105 25 | Manuli Rubelli | 1850 | 1825 | |
| Cantiere G. 1953 | 107 50 | 107 50 | | | | |
| Cantiere G. 1958 | 108 50 | 108 25 | **ELETTRICI** | | | |
| Cantiere 6% | 102 80 | 102 80 | Ind. Stura | — | — | |
| » 6% '36 | 102 40 | 102 90 | Soc. Ferroviarie | — | — | |
| Acqua Costa 6% | 102 90 | 102 40 | P.E.T. | — | — | |
| Acqua Costa 6% | 103 — | 103 — | Elba | 1255 | 1260 | |
| Viscosa 6% | 102 50 | 102 85 | Ceat | — | 4220 | |
| Linoleum 6% | 135 10 | 135 70 | Elba | 2000 | 2015 | |
| Linoleum 6% | 103 20 | 103 20 | Meridionale | — | 1775 | |
| Fondi 6% | 102 50 | 102 50 | SIP | 2190 | 2200 | |
| Ceat 6% | 102 50 | 102 50 | Vizzola | — | — | |
| Ceat 6% | 102 25 | 102 25 | | | | |
| Ceat Pubblico 6% | 102 50 | 102 50 | | | | |
| » » 5% '37 | 102 70 | 102 30 | **ALIMENTARI** | | | |
| » » 5% '38 | 103 50 | 103 40 | Fiorio | — | — | |
| Fabbrica L. 5% | 102 35 | 102 40 | Saiag | — | — | |
| Lanificio 5% | 100 20 | 100 20 | Vercelli-Gallina | 250 | 239 — | |
| Lanificio 6% | 102 80 | 102 80 | Cotonif. | — | — | |
| Manif. Tessili 6% | 105 50 | 105 50 | Manif. Tessili | — | — | |
| Zucch. M.F.I. 5% | 97 425 | 97 50 | | | | |
| Ed. Fr. 5% | 97 20 | 97 20 | **DIVERSI** | | | |
| **AZIONI PER CONTANTI** | | | Fondiari Meridio | — | — | |
| **TESSILI E MANUFATTI** | | | Ferrovie | — | — | |
| ICMA | — | — | Cartiere Italiane | 5025 | 5000 | |
| Cotonificio Rivetti | — | — | Cartiere Burgo | 24850 | 24700 | |
| Bergamasco | 22200 | 22500 | Acque Potabili | 2595 | 2595 | |
| Piccola | 6190 | 6310 | Ausiliare | — | 4500 | |
| Filatura | — | — | Pirelli | — | — | |
| Cisalpina | — | — | Cinzano Piccoli | — | — | |
| SNIA | — | — | Ing. Bolmo-Sali | — | — | |
| Chatillon | — | — | | | | |
| **TRASP., ASSIC., FINANZ.** | | | **OMNIBUS** | | | |
| Fondiario Rend. | 73 — | 73 — | Italgas | 1956 | 1964 | |
| Assic. Generali | 92900 | 92350 | Fornaciati | — | — | |
| Ass. Assic. Ital. | 67000 | 66750 | Schiapparelli | — | — | |
| SIFI | 3975 | 3950 | Gas Torino | — | — | |
| Ferr. Meridion. | — | — | Saffa | 6300 | 6310 | |
| Ferr. Mediterran. | 3025 | 3032 | Rumianca | 2220 | 2217 | |
| Ferr. Complementari | — | — | SAIC | 3010 | 2980 | |
| Ferr. Stato | 1896 | 1895 | Montecatini | 1342 | 13353 | |
| La Centrale | 14500 | — | Eridania | 1174 | 1179 | |
| Immobiliare | — | — | Pirogno | 324 — | 330 — | |
| Navigazione | 72250 | 72300 | **IMMOBILIARI** | | | |
| S.A.I. | — | — | Risanam. Napoli | 4990 | — | |
| Ed. Italia | — | — | Gest. Stabili | — | — | |
| | | | Immobil. Roma | 935 — | 934 — | |
| | | | Sviluppo | — | — | |

*La settimana ha avuto un inizio in tono minore. Le caratteristiche di resistenza sono state però confermate attraverso oscillazioni minime. Notevole il risveglio delle Terni, Viscosa e Safia. In chiusura un buon assorbimento ha fronteggiato realizzi non troppo ampi. Titoli di Stato ed obbligazioni in denaro. Dopodomani in lieve ripresa.*

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire* [illegible] *e.n., obbligazioni per lire* [illegible] *e.n., azioni per contanti n. 155.975 di cui n. 30.900 Nebiolo.*

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: *dollaro Usa 623,45; dollaro canadese 630,75; franco svizzero 143,90; corona danese 90,30; corona norvegese 87,30; corona svedese 120,35; fiorino olandese 165,40; franco belga 12,47; franco francese 1,263; sterlina G.B. 1731; marco germanico 153,70; scellino austriaco 24.*

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori [illegible]: *sterlina oro 1723-1728; marengo svizzero 1600-1630; sterlina carta unitaria 1760-1770; dollaro carta Usa 623-626; franco svizzero 143,75-144,75; franco francese 1,25-1,28; oro fino 768-778; argento 19,50-20.*

**ROMA** — Quotazioni dei biglietti di Stato e di Banca esteri: dollaro Usa 623,80; dollaro canadese 631; franco svizzero 143,90; corona danese 89,85; corona norvegese 86,70; corona svedese 119; fiorino olandese 165,25; franco belga 12,47; franco franc. 126,25; lira sterlina 1734; marco tedesco 149,70; scellino austriaco 23,96; pesata spagnola 10,35; scudo portoghese 21,65; peso argentino 7,45; cruzeiro brasiliano 3,33; rublo (Urss) 12,90; sterlina egiziana 1300; dinaro jugoslavo 0,76; dracma greca 20,76; lira turca 42,60; sterlina australiana 1286.

**MILANO** — La Borsa ha dato prova di ottimismo e di fiducia nella prima riunione della settimana. Scambi vivaci e intrecciantesi sulla Viscosa, mentre si confermavano i precedenti progressi sulle Snieriglio, che da sabato guadagnano circa il 9 per cento, e sulla Rinascente. Oltre alla Viscosa, si muovevano anche la Cascami, titolo affiliato al medesimo gruppo. La Terni, la Ossigeno e la Safia completavano la schiera dei valori di secondo piano in piena ripresa. Fiat, Calini e Edison limitavano invece la loro attività e conseguentemente i guadagni di quota erano modesti.

In una parola, il mercato era fiducioso, senza eccessivi sbalzi di prezzo. Sempre ben caratterizzato il settore del reddito fisso. Quotano ex-cedola: Gavardo 180, Elettrica Alto Veneto 500, Fisac 12. Diritti: Motta 19.000; Lanerossi 1363.

Titoli trattati n. [illegible] di cui: Terni 336.000, Nebiolo 225 mila, Viscosa 123.500, Calini 83 mila, Finsider 63.500, Fiat 57.000, Liquigas 43.500, Rinascente 60 mila, Edison 41.500, Snieriglio 41.000, Ilva 32.500, Safe 31.000, Magneti Marelli 30.000, Ilva 15 mila.

Ecco alcuni prezzi indicativi: Mediob. 72.925; Gim 7710; Centrale 16.400; Invest 4490; Bastogi 3040; Sviluppo 3081; Finniare 609; Finelettr. 1903; Finsider 1047; Breda 4700; Firelli & C. 5400; Sinr 2440; Stet 3970; Generali 92.925; Ras 44.475; Incendio 20.600; Assicurstr. 111.500.

Nord Mil. 4100; Mittel 5510; Veneta 2530; Ausiliare 2300.

Cantoni 30.980; Val Ticino 98; Olcese 2730; De Angeli 5800; Cucirini 17.500; Linificio 1640; Rossari 33.500; Rotondi 34.000; Tosi 7750; Cotoc. Mer. 430; Unione M. 75.000; Gavardo 6560 ex; Lanerossi 11.360; Viscosa 655; Fisac 675 ex; Cascami 12.250; Berninconi 2980; Châtillon 17.800; Snia Visc. 2130; Pacchetti 1255; Sciolti 190.

Cornigliano 1745; Ilva 696; Manifatture Tessili 1650; Dalmine 2507; Siele 8160; Broggi-Isar 1640; Falck 19.400.

Ansaldo 1310; Bianchi 197; Fiat 2660; Nebiolo 23,50; Fr. Tosi 839,50; Westingh. 1458.

Sade 2283; Cieli A 1500; Cieli B 4380; Dinamo 4500; Edison 4335; Edisonv. or. 5040; Edisonv. pr. 3000; Bresciana 4150; Campana 2310; Caffaro 438; Valdarno 3990; Sarda 2700; Emiliana 4080; Sesa 4240; Appenn. C. 4200; Pugliese 1970; Subalpina 3050; Sip 3026; Vizzola 5299; Sme 1776; Orobia 3130; Romana 3805; Terni 511,50; Uces 1252; Marelli 681; Magneti 1842; Tecnomas. 3170; Teti A 4888; Teti B 4820; Sit 1415; Alto Veneto 2550 ex; Calabrie 2080; Lucana 2640.

Distillati 4905; Eridania 4345; Es. Molini 3675; Certosa 3450; Motta 33.300; Rom. Zucc. 810.

Anic 2365; Saffa 6325; Italgas 1950; Liquigas 1170; Napol. Gas 1450; Pibigas 334; Solgas 3650; Larderello 2200; Mira Lanza 24.495; Ossigeno 3700; Rumianca 2220; Carlo Erba 15.490; Meloschi 11.400.

Aedes 5330; Iniziativa 7560; Bargi 3050; Beni Stab. 5200; Gen. Imm. 935,50; Milano C. 29.440; Silos 4980; Bon. Ferr. 936; L'Edificio 5390; Risan.to N. 3060.

Baroni 530; Binda 42.000; Burgo 34.800; Ginori 1117; Ciga 7064; Italcem. 34.600; Cementir 3965; Cer. Pozzi 1006; Eternit 4950; Rejna A. 1800; Smeriglio 583; Linoleum 3770; Pirelli SpA 1995; Ter. Acqui 28.200; Rinascente 531; C. Acqua 870; De Ferrari 1770; Elettrocar. 55.200.

Nel tardo pomeriggio le contrattazioni riprendevano con rinnovato vigore e con prezzi sensibilmente migliorati: Fiat 2660-2670, Calini 1380-1390, Viscosa 6335-6360, Edison 4335-4360, Terni 511-514, Finsider 1045-1051, Generali 93.300-93.400.

**GENOVA** — Mercato calmo con quota discretamente sostenuta. Chiudono in buon vantaggio Viscosa, Terni, Safe, Edison e qualche altro. Locali anch'essi in discreto aumento, fatta eccezione per Sermide, Agricola, Eternit in lieve ripiegamento. Titoli trattati: di Stato 8 milioni, obbligazioni 3 milioni, azioni 141.050.

### BORSE ESTERE

**NEW YORK** — In apertura le oscillazioni dei prezzi nei due sensi si limitavano per lo più a un punto. Alcune elettroniche registravano una vivace domanda con rialzi fino a due punti, in vista di buone prospettive di utili.

Nel pomeriggio l'attività si manteneva calma ed il mercato azionario continuava a presentare variazioni di prezzo nei due sensi ammontanti per lo più a un punto e ben distribuite. Un ambiente di Wall Street ha espresso l'opinione che i prezzi dei numerosi azionari si mantengano per qualche tempo esitanti, ma che «molte azioni appaiono attualmente interessanti agli investitori».

Poco prima della chiusura qualche azione registrava ulteriori aumenti e il corpo principale del listino presentava una maggioranza di rialzi fino a un punto.

Indici borsa, media Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): 30 Industriali 618,54 (615,58); 20 Ferroviari 143,41 (143,43); 40 Obbligazioni Interne 83,02 (82,98); 15 Pubbliche Utilità 33,46 (33,42).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la precedente chiusura): Montecatini 26,50-27 (26,60-26,75); American Cyanamid 49,375 (50); American Tel and Tel 83 (83,60); Bethlehem Steel 46,125 (46); Du Pont de Nemours 222 (222,35); General Electric 91,75 (92,25); General Motors 80,25 (45,88); Kennecott Copper 76,375 (76,25); Standard Oil of New Jersey 44 (44,125); U S Steel Corp 30,88 (30,25); Woolworth 63,25 (64,50).

**LONDRA** — La seduta odierna è stata caratterizzata da un andamento brillante. In conseguenza anche del nuovo rialzo. I titoli industriali sono stati oggetto di una larga richiesta, e registrano buoni miglioramenti. In ripresa le aurifere e i cuprifori. Fra le azioni in dollari, in rialzo le canadesi. Calmi i titoli pubblici. Snia Viscosa 70.

**PARIGI** — Oggi il mercato azionario è migliorato e la seduta si è chiusa con una prevalenza di rialzi, per lo più modesti. Ricercati i titoli petroliferi, delle industrie alimentari e tessili. I valori esteri generalmente avevano una andamento sostenutezza. Affari calmi. Montecatini 26,75.

**FRANCOFORTE** — Si è avuto oggi un miglioramento del mercato, dovuto in parte all'interesse agli acquisti dei compratori esteri. Vi era una buona ricerca dei titoli delle società che preparano emissioni azionarie e di diritti. Montecatini 32,35; Fiat 17,70; Pirelli 52,60; Edison 28,75; Magneti Marelli 12,15; Snia Viscosa 41,70.

**FALLIMENTI** — TORINO: Dellavalle Ernesto (deceduto), già ex. bottiglieria via Rosalini angolo via Verdi, sentenza 31 marzo, giudice Romagnoli, curatore Faletti avv. Domenico, verifica 14 maggio. — Buscaldi Luigi, già ex. laboratorio fabbro, corso Traiano 165, sentenza 31 marzo, giudice Romagnoli, curatore Favola rag. Giovanni, verifica 28 maggio. — Società di fatto tra Vivaca Stefano, Vivaca Nicolò e Vivaca Salvatore, già esercente autorimessa via Ticino 10; nonchè in proprio dei predetti tre soci; sentenza 2 aprile; giudice Pregno; curat. Solari avv. Cesare; verifica 28 maggio.


# SOCIETA

# ANNUNCI ECONOMICI

## 5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

*(Continua da pag. 8)*

**AGENZIA** Aveta cerca alloggi da affittare, Tinaglio 13. Telefono 50-062.

**AMEIANA,** referenze cerca camera vuota ammobiliata indipendente comodità. Telefonare 775-361. A475

**CERCASI** alloggetto centralissimo. Telefonare ore pasti 535[illegible]. A27739

**CERCASI** alloggio signorile 4-5 camere non lontano scuole elementari medie. Telefonare 750-511. A31647

**CERCASI** alloggio 4-5 camere doppi servizi, giardino, ingresso grande, possibilmente con garage, zona Francia-Statuto. Telefonare 793-064. A31010

**CERCASI** in affitto villetta 4-5 camere ampiezza, servizi, tutti comforts, preferibilmente zona Francia e dintorni. Telefonare 793-064. A31010

**CERCASI** subito elegante comodo pian-terreno 1-2 camere ammobiliate zona centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 20 — Torino ». [illegible]

**CERCO** affittare locale 100-300 mq. uso magazzino. Telefonare 687-366.

**CERCO** in affitto alloggetto camera cucina piano rialzato. Telefonare [illegible]-000.

**CERCO** in affitto per 1 gennaio 1961 alloggio [illegible] minimo 6 camere [illegible] ingresso doppi servizi, massime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 39 — Torino ». 392

**CERCO** ultimi locali centrali uso ufficio indifferente se disponibili subito o fra mesi. Scrivere « Pubblicità Stampa 9105 — Torino ». A31398

**CONIUGI** pensionati, cercano una o due camere poco ammobiliate. Eventuale piccola cucina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1440 — Torino ». A27728

**CONIUGI** piemontesi cercano camera cucina. Telefonare 56-383 dalle [illegible] alle 21.

**INDUSTRIALE** cerca salone 2 camere doppi servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1403 — Torino ». A27654

**PIEMONTESI** referenziati cercano alloggetto 1-2 [illegible] cauzionando. Telefonare 46-411. A31[illegible]

## 5 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

**A** [illegible] camera cucina; [illegible] 14.000, [illegible] alloggetti. Telefonare 688-755.

**A** 12.000, 15.000, 20.000 [illegible] alloggi. Arsenale 42. Telefonare 878-938.

**ABBIAMO** alloggi 12.000 14.000 [illegible] 20.000. Sacchi 14, telef. 46-411.

**AFFITTANSI** alloggi abitabili subito tre camere cucina bagno termo ripostiglio ascensore. Via Tunisi 67, telefono 53-912.

**AFFITTANSI** ampi locali piano rialzato semiinterrato primo piano mq. 900 adatti grandi laboratori silenziosi, magazzini. Telef. 64-425. 290

**AFFITTANSI** centrale grandissimi appartamenti diversi nuova costruzione. Saluzzo 39. 90

**AFFITTANSI** locali uso ufficio, corso Siccardi 6 nuova costruzione. Telefonare 553-314 [illegible] ufficio. A31272

**AFFITTANSI** negozi [illegible] uffici, corso Mediterraneo 84. Telef. 596-737.

**AFFITTANSI** [illegible] luglio due [illegible] cucina [illegible] casa signorile centrale. Telefonare 47-543. A31310

**AFFITTASI** bellissimo locale mq. 60, adatto magazzini, laboratorio silenzioso, artigiano. Francia. Telef. 521-005.

**AFFITTASI** corso Casale due camere uso magazzino laboratorio, terreno alberato [illegible] qualsiasi uso. Telefonare 890-059. 22531

**AFFITTASI** garage adatto deposito. Via Pinelli 33. A31399

**AFFITTASI** locale mq. 300 e cortile libero mq. 200 [illegible] barriera Casale. Telefonare 260-924. A27748

**AFFITTASI,** Rosta stazione, camera e cucina mobilate comodità 6000 mensili. Varaino, Rosta. A27729

**AFFITTASI** 1° maggio alloggio centralissimo camera, tinello, cucinino, servizi. Telefonare 655-342 ore pasti. 28472

**AFFITTO** camera vuota, termo, via del Carmine 22, Bussolino. A31639

**AUTORIMESSE** abbiamo [illegible] siamo automezzi, rapidi trasporti, prezzi modici. Aveta, tel. 50-062 158

**AUTOTRASLOCHI** celeri, Italia estero mobilieri moderni attrezzature personale specializzato, risparmierete. Telefonando 21-093. 128

**AUTOTRASLOCHI** accertatissimi autofurgoni imballi. Garanzia, concorrenza preventivi. Telef. 396-229. Mastroperito.

**AUTOTRASLOCHI** rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732 Ligulari. T4481

**LABORATORIO** 35 mq., termo, water affittasi via Po 35. Visita 15-17.

**LOCALE** industriale mq. 140 cortile entra telefono barriera Milano affittasi. Telefonare 380-898 A31693

**LOCALI** centrali luminosi mq. 150 adatti laboratorio ufficio affittansi. Tel. 882-879

**NEGOZIO** con retro anche artigianato affitta privato zona popolata. Telefonare 656-069. A31644

**NEGOZIO** [illegible] magazzino affittasi corso Casale. Telef. [illegible]. A27225

**PRESSI** Rivoli, locale luminoso mq. 75, magazzino, laboratorio, industria silenziosa, affittasi. Telef. ore pasti 752-124.

## 7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p. p.

**ALASSIO** vendesi alloggio arredato sala due camere cameretta ripostiglio cucina servizi. Telefonare 70-514 A31953

**CERCASI** Sanremo-Finale alloggetto due camere servizi vuoto-arredato. Telefonare 327-602. A31970

**COURMAYEUR** vendo appartamino signorile appartamentino ammobiliato, entrata 2 camere cucinino bagno, termo centrale, ascensore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1436 — Torino ». A31805

**LOANO** intendendo trattare appartamenti riviera visitate condominio Manfredi Luana, Aurelia 55. Prezzi consegna.

**LOANO** vendonsi pronta consegna signorili appartamenti vicinissimi mare 2 milioni 4.200 000. Imprese Solari. [illegible]

**OSPEDALETTI** alloggi signorili mare 5-3 vani 3.500.000-2.900.000 eventuale permuta. Telefonare 360-710. Torino.

**SANREMO** pensione completa 7 giorni riscaldamento 14.000 compreso viaggio Costa Azzurra. Pensione Memphis, Zeffiro Massa, telefonare 62-74. 21[illegible]

**SANREMO** prenotatevi convenzione ville « Pensione Giorgi », Solaro 21, 33-194. giardino, solarium, parking. 23287

**SIGNORILE** soggiorno [illegible] bambini Diavibre [illegible] 2000. Telefonare Torino 552-714. A[illegible]

**VARAZZE** Hotel Derby: nuovissimo, centralissimo, signorile, tranquillo. Pensione 1800. Interpellateci. 23205

## 9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p p

**ALLA** Bionom [illegible] International [illegible] preparazione a un insegnamento coercivo, conseguirete il diploma di estetista massaggiatrici per una professione indipendente e altamente qualificata. Corsi diurni e serali. Via Lagrange 10. Telef. 47-470. 60

**BIET.** Ad esigenze moderne tecnica moderna, con calcolatrici automatiche integranti preparazione steno-dattilografia, contabilità, lingue. Via [illegible] 2. Tel. 47-573.

## 10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A ballare insegna distinta signora. Corso S. Martino 2, telef. 512-025. A26838

**CONTABILITA'** paghe amministrazioni [illegible] tiene lavoro in. Tel. [illegible] ore pasti. A27669

**RAGIONERIA,** matematica, finanziaria, inglese, lezioni, accurata preparazione esami. Telefonare 294-091. A31077

**[illegible]** cerca lavoro domicilio paghe dattilografia. Telefonare 753-975.

**[illegible]** diplomata [illegible] di Grenoble impartisce lezioni, miti [illegible]. Telefonare 520-800. A31642

**SPAGNOLO** signora nativa impartisce lezioni, conversazioni, traduzioni, corrispondenza. Telefonare 682-983. A31408

**PRESSO** distinta famiglia signore sole cerca camera grande vuota uso abitazione zona centrale. Serietà, referenze. Scrivere « Pubblicità Stampa 3134 — Torino ».

**SIGNORA** accoglie con [illegible] studentesse, impiegate, professioniste. Telef. [illegible]. A31620

**SIGNORA** sola darebbe pasti a persona distinta, tranquillo, centrale. Telefonare 527-938. A31020

## 12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p. p.

**CAPO** officina, elettromeccanica, elettrodomestici, forte esperienza, tecnica, pratica, linea montaggio, avvolgimenti, induttrici, equipaggiamenti, energico, buon organizzatore, media età, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 95 — Torino ».

**CAPO** reparto prodotti finiti esperto trasporti-spedizioni, capacità organizzativa, 26enne, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3120 — Torino ». A27241

**PENSIONATO** bancario offresi mansioni fiducia, esazioni, cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3112 — Torino ».

**PRATICA** paghe contributi offresi tenuta [illegible]. Tel. 250-057 pomeriggio.

**UFFICIALE** pensionato, presenza giovanile, dinamico, pratico contabilità, libero subito, cerca occupazione con mansioni di fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9101 — Torino ». A31383

**VENTOTTENNE** [illegible] media [illegible] rappresentante ed ispettore impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6005. Torino ». A31075

## 13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p p

**ASSUMIAMO** personale maschile media cultura per trattazione affari ad incasso. Telefonare 372-707. 24

**CERCASI** dattilografa 15-16enne [illegible] ufficio, laboratorio, manoscrivere. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

**CHIMICO** pratico oli grassi detersivi cerca industria. Curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

**DISEGNATORE** meccanico attrezzature macchinario cereali. Savid, [illegible] Asolo no 35. 231

**FORO** Italiana Roma cerca elemento primo ordine perfetta conoscenza mercato automobilistico per incarico ispettivo organizzativo conoscenza inglese buone possibilità carriera. Assicurasi riservatezza. Inviare curriculum Ford, via Appia Nuova 696, Roma. 23434

**GEOMETRI** particolarmente esperti consolidazione e tracciamenti lavori stradali et idraulicistri cerca impresa costruzioni. Inviare curriculum vitae et referenze dettagliate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1401 — Torino ». A27643

**IMPIEGATA** desiderosa integrare stipendio cereali da autorimessa zona Mirafiori per piccola contabilità due ore giorno. Telefonare 864-463. A31256

**IMPRESA** cerca geometra 20-30 anni militesente per contabilità lavori in Torino. Inviare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9036 — Torino ».

**INDUSTRIA** farmaceutica importante richiede laureati in medicina veterinaria residenti nel Piemonte per attività di propaganda zootecnico veterinaria. Inviare curriculum dettagliato casella 356 T. SIP. Milano. 23219

**INDUSTRIA** metalmeccanica Orbassano cerca programmista con buona esperienza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3107 — Torino ». A27179

**INGROSSO** tessuti primaria importanza cerca esperto capo commesso. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — [illegible] ».

**LA** Svizzera Assicurazioni, via XX Settembre 54, a residenti Torino, provincia assume stabilmente elementi dinamici, presenza, avviarsi carriera. Stipendio, provvigioni. Presentarsi mattino.

**MACCHINE** agricole, [illegible] agricoli-industriali, conosciuta importante azienda organizzazione nazionale, assumerebbe tecnico preferibilmente laureato, disposto trasferirsi, per affidare direzione officina magazzini. Adeguata ottima conoscenza, indispensabili curriculum, serie referenze, acquisita esperienza. Assicurasi massima [illegible]. Scrivere Pubblimas 170 P. Milano. 23435

**PRIMARIA** casa tessuti alta moda Torino cerca per dettaglio commesse giovane, bella presenza, millesimata, provata capacità, ineccepibili referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8073 — Torino ».

**RAGIONIERE** cereali anche primo impiego ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

## 14 DOMANDE VARIE L. 40 p p.

**AGGIUSTATORE** attrezzista, stampista, conoscenza disegno, offresi subito. Telefonare 277-630. A31666

**[illegible]** media età offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 8121 — Torino».

**ALTISTA** B. E. passaporto cellog offresi ditta, privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1428 — Torino ».

**AUTISTA** 35enne, 3ª [illegible], offresi. Telefonare 684-063. A27727

**CAUSA** demolizione, coniugi piemontesi con referenze, pratici riscaldamento giardino, cercano portineria custodia villa o stabilimento. Telefonare 374-341.

**CONFEZIONISTA** maglieria offresi. Telefonare [illegible] 581-401. A31382

**DOMESTICO** bella presenza offresi. Telefonare 588-513. A31313

**DOMESTICO** senza patente prima impiego molto volonteroso. Referenze. Telefonare 679-072. A31092

**FOTOGRAFA** apprendista 16enne, pratica lavoro, offresi. Gurgerino, Tripoli 75.

**GIOVANE** diciannovenne patente offresi qualsiasi lavoro disposto trasferirsi ovunque. Telefonare 370-640. A31095

**GIOVANE** [illegible] volenteroso offresi qualsiasi lavoro, pratico bar pasticceria, libero subito. Telefonare 361-088.

**INFERMIERA** cerca assistere ammalati Torino dintorni. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 9119 — Torino ». A31412

**OFFRESI** mezza giornata infermiera, lunga pratica. Telefonare 525-429. A31033

**OFFRESI** volenteroso magazziniere, fattorino, pratico Ape, motocarro. Praticissimo Torino. Telefonare 790-825.

**OPERATORE** cinematografico elettrotecnico tv offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1430 — Torino ». A30587

**PRATICISSIMA** commessa tessuti abbigliamento, referenze, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

**SCULTORE** specialissimo arredatore, disegnatore, specialista mobili artistici offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4034 — Torino ». A454

**SEDICENNE** licenza industriale pratico magazzino offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8154 — Torino ». A27246

**TRATTORISTA** abile esperto patentato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8127 — Torino ». A31604

**VENTICINQUENNE** [illegible] offresi mezza giornata [illegible] commessa casalinghi. Telefonare 752-543 dalle 16 alle 17.

**VENTISETTENNE** autista falegname patentato C offresi sera ditta, privata. Telefonare 382-083. [illegible]

## 15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

**ABBISOGNA** per ristorante cuoco e cameriera tuttofare, Telef. 588-488.

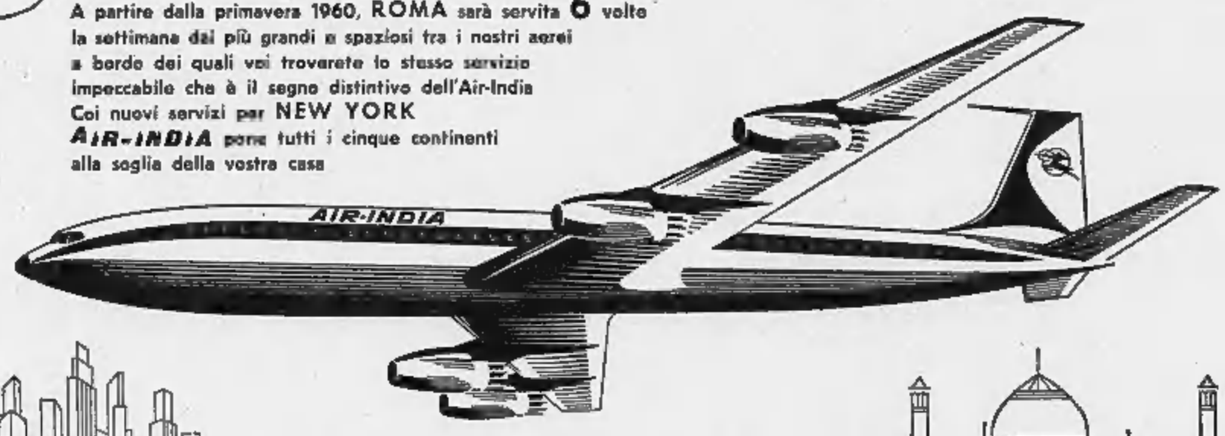
**ABBISOGNANO** tuttofare dalle 8 alle 19. Gillio, via Bourbaron 9. 20267

**ABILE** cameriera tuttofare, fissa, cercasi, Presentarsi, Enas, c.so Vinzaglio 12.

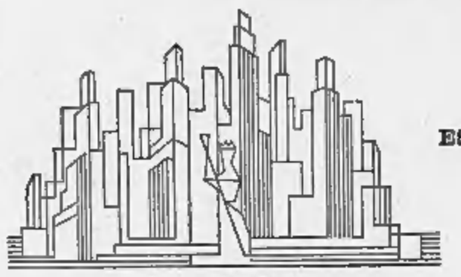
(Continua a pag. 18)


Eccovi il nostro **BOEING 707 INTERCONTINENTAL**

A partire dalla primavera 1960, ROMA sarà servita **6** volte la settimana dai più grandi e spaziosi tra i nostri aerei a bordo dei quali voi troverete lo stesso servizio impeccabile che è il segno distintivo dell'Air-India
Coi nuovi servizi per NEW YORK
AIR-INDIA porta tutti i cinque continenti alla soglia della vostra casa

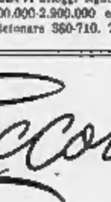



ESTREMO ORIENTE - AUSTRALIA - AFRICA



U.S.A.

INDIA



AIR-INDIA

ROMA
63, Via Barberini Tel. 4719 51
MILANO
5, Piazza Diaz Tel. 8716 97

Il vostro agente di viaggio sarà lieto di prenotare oggi i vostri posti


**SEMINTERRATO** nuova [illegible] mq 700 con ingresso carraio cortile indipendente affittasi via Nizza davanti alla Fiat. Telefonare [illegible]. A25643

**SOLEGGIATA,** confortevole camera, impresso, cucinino, servizi affittasi convenientemente. Telefonare 56-194. A31624

**TRASPORTI** celeri con camioncini città provincia. Principe Tommaso 12. Telefono 60-564. 13342

**VIA** Monte Pietà 26 piano nobile affittansi locali, libero subito, uso ufficio. Telefonare 669-241. A31101

**VIA** Po affittasi camera vuota soleggiata indipendente 10.500. Telefonare [illegible]

**VIA** Po [illegible] 160 mq. affittasi telefono ore ufficio 53-572. 21062

**ZONA** Apollo affittasi alloggi 2 camere tinello servizi 17.000, 18.000. Telefonare 278-471. 20644

**FINALMARINA** affitto luglio agosto due camere cucina comodità. Telef. 889-097.

**RAFFALLO** affittasi ammobiliato vicinissimo mare [illegible] servizi ascensore escluso luglio agosto. Tel. 583-273

**SPOTORNO** (condominio S. Anna) vendiamo appartamenti signorili, finiti. Bist, via Lavagna, Savona. Telefono 25-884.

## 8 ALB. e STAZ. CLIN. L. 100 p p

**BORDIGHERA** soggiorno ideale cattivo invernale. Informazioni presso tutti uffici viaggio. 17704

**DHAVARI** pensione Estella [illegible] interpellateci. Telefono [illegible].

**LAVAGNA,** vicino Rapallo, Villa Rosa, soggiorno tranquillo sereno agli sposi.

**RICCIONE.** Hotel Vienna Touring 1ª categ., Piazza Hotel Ritz 2ª categ., signorili, moderni, sul mare, aperti da Pasqua.

**ACCONCIATORI,** parrucchieri, con l'insegnamento Pierletta diventerete bravissimi, corsi individuali economici. Interpellateci, via Saluzzo 11 bis. Tel. 534-218.

**FREQUENTANDO** rapidi corsi computometer, avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Computometer, via Cavour 1. 1356

**MAVA,** un nome, una garanzia. Scuola internazionale acconciatura; periodo prova gratuito, impiego assicurato frequentando corsi diurni e serali. Gialitti 6. Telefono 524-253. 20797

**PER** nuove richieste d'impiego si iniziano corsi corsi di: Dattilografia, Stenografia, Calcolo meccanico, Orario ferroviario dalle ore 8.30 alle 12,30 e dalle 15 alle 22. Facilitazioni. Istituto Studium, via della Rocca 14, tel. 55-555. Torino. 136

## 11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p p

**AFFITTASI** bella [illegible] ammobiliata tutti i comforts. Telefonare 757-632.

**AFFITTASI** camera ammobiliata a signorina, casa nuova. Telefonare 386-767.

**AFFITTASI** camera ammobiliata matrimoniale ascen due letti. Telef. 56-133

**AMMOBILIATA** per signorina sola; ammobiliata 1-2 signorine. Telef. 60-272.

**CUSTODIA** bambino-a prenderei cura propria casa campagna. Scrivere Lebole, via Borgo d'Ale, Alice Castello (Vercelli)

**EFFICO** mobiliata centralissimo ambiente quieto volendo piedà-terre. Tel. 511-418.

**PORTA** Susa elegante ammobiliata comodità moderne unico inquilino, volendo 2 letti o piedà terra. Telefon. 668-131.

**PORTA** Susa affittasi bellissima matrimoniale ammobiliata, volendo pensione. Telefonare 526-382. A493

**CENTRALINISTA** provetta offresi, subito, presenza, referenziata. Telefon. 45-964

**CONTABILITA'** [illegible] paghe contributi pratica lavori ufficio, ottime referenze, offresi. Telefonare 66-124. A31872

**DISEGNATORE** edile trentaquattrenne occuperebbesi impresa costruzioni assicurazione cantiere od ufficio anche tradizionali. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1420 — Torino ». A30854

**INGEGNERE** civile organizzatore tecnico amministrativo; pluriennale esperienza costruzioni edilizie, stradali, progettazione, appalti, contratti; pratica aziendale ufficio e direzione cantiere, tratterebbe con società o impresa incarico direttivo adeguato livello. Disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3112 — Torino ». A27212

**ISTITUTRICE** conoscenza lingue francese inglese offresi, ottime referenze. Telefonare [illegible] 20. A21413

**AZIENDA** commerciale petrolifera cerca giovane milliesente per lavoro ufficio e produzione. [illegible] referenziando e indicando titoli di studio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8086 — [illegible] ».

**CALZATURIFICIO** assume elemento direttivo veramente pratico contabilità riorganizzazione ricerche mercato. Specificare posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3133 — Torino ».

**CERESNI** impiegata pratica lavori ufficio. Presentarsi Studio Masino, via Cernaia 19. A31828

**CERCASI** persona possibilmente pensionata, capace corrispondenza inglese, disponibile anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5475 — Torino ».

**ESTERISTE:** professione facile elegante redditizia. Assumiamo previo corso preparatorio. Artem, Milano 31, telefonare 513-588. 23651

**IMPORTANTE** organizzazione immobiliare cerca per Torino e capoluoghi [illegible] di Piemonte e Liguria elementi primissimo ordine per avviamento nel settore tecnico commerciale. Si richiedono: ingegneri, geometri, periti edili; età minima 30 anni; spiccate attitudini commerciali, personalità, distinzione; perfetta preparazione tecnica, mentalità aperta a moderni criteri organizzativi ed a lavoro a medio e alto livello. Le offerte saranno trattate con la massima riservatezza, e verranno prese in considerazione unicamente quelle corredate da tutti i requisiti richiesti. Manoscrivere dettagliatissimo curriculum vitae a: Balease s.r.l., via S. Teresa 3, Torino. 346

**IMPRESA** cerca [illegible] per costruzione edifici pubblici in Torino. Inviare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9086 — Torino ». A31359

### Amare conclusioni al congresso di Bologna

# Meno marmi per le stazioni e più miliardi alle Università

**Mai come oggi, in tempo di progresso scientifico, gli studi superiori italiani appaiono così fiacchi ed inefficaci - Utili proposte per migliorare le facoltà di legge, economia e lettere**

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Bologna, 4 aprile.**

Osservando, al termine del Convegno bolognese di studi, lo stato in cui è ridotta oggi l'università italiana, si prova un senso di ammirazione per i tanti docenti che ancora le portano amore e per i tanti laureati che ne escono ogni anno con valida preparazione, nonostante tutto. Riaffiorano, nei giovani migliori le eredità rinascimentali che il nostro paese sembra voler dimenticare completamente: ecco l'aula magna dell'università di Bologna, ricostruita in epoca recente, squallida e carica di armi, con banchi di legnaccio tinto, la luce accesa mentre fuori splende un dolcissimo sole d'aprile. L'università italiana non prepara uomini di alta cultura, sensibili al bello, profondamente civili, ma individui dotati di una patente per convalidare la caccia all'impiego.

La dedizione dei docenti migliori e la volontà dei giovani non bastano per salvare l'università dalla decadenza. I professori sono in numero esiguo, poco più di 2000 per 250 mila studenti iscritti. Si devono contare anche gli incaricati, circa 3000, e gli assistenti, 4762. Questi ultimi sono retribuiti come volenterosi con miserie paghe. Questo corpo insegnante, fatto di uomini stanchi e depressi (quanta amarezza nelle confessioni di illustri docenti al convegno di Bologna) dovrebbe tenere deste le tradizioni dell'università italiana, lottando con la deficienza di mezzi, di aule, di laboratori. Abbiamo sentito qui a Bologna che gli strumenti elettronici forniti alle università italiane per mezzo del piano Erp sono ormai inservibili perché superati. L'istituto italiano di storia moderna deve vivere con 4 milioni all'anno.

Si aggiunga la pressione della crescente massa di studenti. Abbiamo riferito nei giorni scorsi che al convegno di Bologna è emersa una verità sorprendente: in Italia non ci sono troppi dottori, ce ne sono pochi per le esigenza di un paese civile. Ma troppi non meritano il titolo. Questo è il dramma autentico, destinato a ripetersi se non si rinnova l'università dalle fondamenta. Occorre anzitutto migliorare la preparazione dei giovani: il prof. Nicola Matteucci, dell'ateneo di Ferrara, ha proposto stamane di istituire speciali corsi di aggiornamento per gli insegnanti dei licei, riqualificandoli. Si dovrebbe, aggiungiamo, far opera di propaganda anche presso i genitori, per spiegare quali sono le vere funzioni dell'università; non uno stabilimento che fornisce diplomi per diventare funzionario statale o per trovare impiego nelle industrie, ma scuola di alta ricerca scientifica.

Per restituire questo carattere all'università ricordiamo la proposta fatta dal prof. Colonnetti per lo sdoppiamento del titolo. Il giovane che senta inclinazione per la meccanica e per la chimica, ad esempio, deve poter frequentare l'università in ogni caso. Ma, se dopo i primi anni di studio, non è in grado di continuare i corsi, troppo difficili e pesanti per la sua capacità, può troncare, ottenendo un diploma che gli apre la carriera oggi aperta dalla laurea. Chi ha la capacità di proseguire, consegue la laurea vera e propria di dottore in ingegneria, in chimica e via di seguito.

Il rinnovamento dell'università non si può fermare, è ovvio, allo sdoppiamento del titolo. Si dovrebbe restituire a tutte le facoltà quell'abito scientifico che è andato perduto completamente nelle facoltà umanistiche, che si è indebolito nelle altre. Ne ha parlato oggi il relatore prof. Alberigi Quaranta, incaricato di elettronica all'università di Bologna. Per raggiungere il fine, nel 1975 l'Italia avrebbe bisogno di 35.000 docenti universitari, moltiplicando per sette quelli attuali. Il prof. Buzzati Traverso, che ha preparato un programma concreto di sviluppo decennale unitamente a un gruppo di studiosi, ha calcolato la spesa necessaria per la ricerca scientifica in 83 miliardi, più 30 per il settore umanistico. Calcolando anche le spese per le attrezzature sarebbero necessari 150 miliardi in 10 anni. Lo Stato ne spende attualmente 10 all'anno. Una nazione moderna spende circa il 2% del reddito nazionale: nel caso nostro si dovrebbe salire da 10 a 300 miliardi all'anno.

L'industria spende per la ricerche 40 miliardi, ma li spende male. Così ha detto al convegno l'ing. Martinoli, precisando che le medie e piccole industrie spesso non sanno rivolgere adeguate domande ai ricercatori. Affiorano così problemi di mezzi legati ai problemi morali. Se per grandissima fortuna lo Stato li risolvesse, spendendo meno quattrini nei marmi delle stazioni ferroviarie e negli edifici di rappresentanza, resterebbero infiniti altri problemi, accumulati in decenni di inerzia. Per averne sommaria idea, elenchiamo le raccomandazioni finali del convegno per le singole facoltà (sono state esposte dal prof. Felice Battaglia).

Giurisprudenza: ripartirsi in due indirizzi, uno giuridico-forense, uno giuridico-amministrativo. Lettere e magistero: andrebbero fuse. Economia e commercio: dovrebbe avere un indirizzo economico, uno tecnico-aziendale, una statistico-attuariale.

Resta da riformare la mentalità stessa del mondo universitario: l'abitudine di riassumare frettolosamente i corsi nelle dispense, di concentrare tutto l'insegnamento in pochi argomenti. Ci sono laureati in lettere che sanno tutto su Manzoni, poco o nulla sulla letteratura italiana. E poi i docenti che corrono all'università per la lezione, scappando via di furia per fronteggiare altri impegni, facendo il minor numero possibile di ore.

E' stata proposta l'istituzione di «collegi», sul modello dei *colleges* anglosassoni, per dar modo agli studenti di vivere all'università, studiando a gruppi, sotto la guida dei professori (contemporaneamente dovrebbero essere distribuite borse di studio). Ma nei *colleges* vi sono esperti di *assistant professors* o *lecturers* che aiutano minutamente i giovani, lasciando ai docenti (*full professors*) la responsabilità dell'insegnamento cattedratico. Anche per questo occorrono miliardi e uomini capaci. Una società preoccupata dell'avvenire civile dei suoi figli dovrebbe trovarli, anche attraverso il risveglio di un mecenatismo che sarebbe largamente ripagato. Il rettore dell'Università di Lione, professor Capelle, ha oggi ricordato che in Francia le industrie attive sono tassate, senza coercizioni legali, in proporzione ai loro giro di affari, finanziando con centinaia di miliardi le ricerche scientifiche.

Il convegno di Bologna, utile per aver riproposto questi temi all'opinione pubblica, si conclude sotto il segno della amarezza, anche per questi confronti. Mai come oggi, in tempi di febbrile progresso scientifico e tecnico, l'università italiana è stata così fiacca.

**Mario Fazio**

## La madre undicenne con la sua bimba

Giuliana G., di 11 anni, che vive con i genitori in una frazione di Todi, ha dato alla luce una bambina al Policlinico di Perugia. Sia la giovanissima madre che la piccina godono ottima salute. Giuliana sposerà quanto prima il suo fidanzato, il coloro Raniero Sassetti, di 20 anni, attualmente in servizio militare a Cuneo (Telefoto)

### Ancora non si sa chi possiede la fortunata cartella della Lotteria di Agnano

# Il presunto vincitore dei 100 milioni chiede al parroco se "è peccato„ mantenere il segreto

**Una curiosa telefonata anonima al sacerdote di una chiesa romana - Il religioso ha risposto: "Stia tranquillo e faccia come crede„ Numerose piste seguite senza successo dai cronisti - Forse il neo multimilionario abita in un popolare quartiere della capitale**

(Nostro servizio particolare)

**Roma, 4 aprile.**

*Il vincitore dei cento milioni della Lotteria di Agnano è ancora ignoto. Può darsi che abiti nel popoloso quartiere Monteverde, non appunto al trivio ove il botteghino del Lotto presso il quale è stato acquistato il biglietto vincente, ma nonostante tutte le ricerche svolte ieri sera e per tutta la giornata di oggi nessuno è riuscito a conoscere la sua identità.*

*Il nuovo arcimilionario avrebbe fatto udire la sua voce soltanto al parroco della chiesa di S. Maria Immacolata, in piazza Rosolino Pilo. Si racconta, infatti, che don Edmondo Cilloni ha ricevuto stamane una telefonata. «Senta, padre, io un fedele osservante della legge di Dio — gli ha chiesto l'ignoto interlocutore — vince pensiamo una cospicua somma di denaro e nascondo agli altri la vincita conseguita, commetto peccato?». Il sacerdote non ha avuto esitazioni: «No di certo — ha risposto; — ciascuno è libero di comportarsi in questa faccenda come meglio crede. Lei stia tranquille che è a posto con la coscienza».*

*Di più non si sa. Il resto appartiene alle voci che numerose sono sorte durante la giornata, ciascuna indicando un nome diverso. Il primo a esser fatto è stato quello di una certa Maria Colelli. Seguono tre donne a Roma che portano questo nome e una di queste abita per l'appunto a Monteverde, in via Ludovico da Monreale 3. I cronisti e i fotoreporters precipitatisi nella sua abitazione hanno trovato soltanto la madre, la signora Barbara, una vecchietta di 73 anni, la quale è caduta dalle nuvole quando le è stato chiesto se qualcuno della sua famiglia aveva vinto i cento milioni della Lotteria di Agnano. «Magari, ma non è vero», ha dovuto ripetere per decine di volte nel corso della mattinata. La signora aggiungeva però che bisognava chiedere, per essere maggiormente sicuri, a sua figlia Maria, impiegata presso la manifattura dei Tabacchi, in piazza Mastai. Anche questa traccia doveva rivelarsi errata. E identica è la risposta fornita dalle altre due Maria Colelli, una delle quali abitava fino a poco tempo fa a Monteverde.*

*Seguendo sempre le vaghe indicazioni fornite dalla titolare del botteghino di via Alberto Mario — nel quale è stato venduto il biglietto vincente — veniva scovato un vecchio conoscitore della zona e dei suoi abitanti, il quale asseriva che una ragazza era in grado di indicare con esattezza l'abitazione del vincitore. Costei, una volta rintracciata, affermava che il nuovo milionario era il pittore e scultore Lorenzo Ferri, abitante in via Guastalla. Nuova irruzione dei cronisti e un'ennesima delusione. Inutile sarebbe elencare tutti i tentativi fatti durante la giornata nella speranza di trovare il fortunato acquirente del biglietto serie A n. 52854. Essi sono andati regolarmente a vuoto.*

*Il biglietto abbinato a «Nievo», il cavallo trionfatore del Gran Premio disputatosi ieri, è stato venduto, come abbiamo detto, nella ricevitoria gestita dalla signora Agnese Benvenuti in Zeppoloni in sera di venerdì 25 o nella giornata di sabato 26 marzo. La signora ha dichiarato di aver venduto complessivamente settanta biglietti della Lotteria e di non poter quindi ricordare i volti degli acquirenti anche perché molti non erano suoi clienti abituali. A tutti i suoi clienti ed ai curiosi che si recano nella ricevitoria la signora Zeppoloni consiglia intanto di non perdere tempo a affrettarsi, invece, a giocare questo terno: «5 (il giorno della vincita), 99 (il biglietto), 20 (il Banco Lotto)».*

*Nel giro di sedici mesi, sette persone residenti a Roma hanno vinto, grazie a quattro lotterie nazionali: Capodanno, Agnano, Merano e Monza, la somma di 430 milioni di lire così ripartite: Capodanno 1959 primo premio di lire 100 milioni; Lotteria di Merano '59, primo premio di 100 milioni; Lotteria di Agnano 1959, primo, secondo e terzo premio, per complessivi 135 milioni; Capodanno 1960, terzo premio di 15 milioni; Lotteria di Agnano 1960, primo premio di 100 milioni. E' inoltre da aggiungere un'altra notevole somma di premi di consolazione. La sola città di Roma acquista in media un quinto dell'ammontare complessivo dei biglietti.*

**g. fr.**

## Il secondo e terzo premio a sconosciuti di Genova e Trieste

**Genova, 4 aprile.**

*La cartella al vincitore del secondo premio di 10 milioni della lotteria di Agnano, è contenuta senza colpo tutta la giornata. E' risultato che il fortunato biglietto contrassegnato dalla serie I 65665, è stato venduto alla posta centrale di via Dante dall'impiegata Clara Repetto di 35 anni, abitante a Rapallo, addetta all'ufficio vaglia. La signora Repetto tuttavia, non ricorda chi abbia acquistato il biglietto vincente.*

*L'Intendenza di Finanza di Genova al principio dell'anno aveva affidato all'ufficio della Repetto tre mazzetti da 500 biglietti l'uno: presumibilmente quello della serie I 65665 è stato acquistato nello scorso mese di febbraio da un cittadino presentatosi agli sportelli dell'ufficio per riscuotere l'importo di un vaglia. La signora Repetto non ha escluso l'ipotesi che il biglietto vincente sia stato comprato da un dipendente dell'amministrazione postale. Uno dei biglietti della serie «I» è stato acquistato a Genova dalla signora Ebe Rotsecco protagonista del processo per truffa.*

**Trieste, 4 aprile.**

*Il vincitore del terzo premio della Lotteria di Agnano è ancora sconosciuto. La signora Bruna Allegra, che gestisce la rivendita di tabacchi dove il biglietto è stato acquistato, afferma di non poter ricordare a chi può aver dato il biglietto fortunato. Il compratore potrebbe essere di Monfalcone.*

## Le condanne chieste dal P.M. per gli aggressori dell'attrice

**Roma, 4 aprile.**

I quattro giovani che hanno aggredito nella sua abitazione l'attrice cinematografica Adele Rossi hanno ascoltato nell'udienza di oggi la richiesta del P.M. senza battere ciglio. Mario Scotellaro, Ettore Mangariello, Piero Bertozzi e Giuseppe Battafarrano sono accusati di usurpazione di pubbliche funzioni, violazione di domicilio, tentata violenza carnale e lesioni.

I quattro giovani la notte del 21 febbraio scorso, qualificandosi per agenti di P.S. e dicendo che dovevano eseguire una perquisizione, si introdussero nella casa della giovane stellina aggredendola. Oggi dinanzi al giudici della IV Sezione, il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto per Mario Scotellaro 2 anni e quattro mesi di reclusione, per Piero Bertozzi 2 anni ed 8 mesi, per Ettore Mangariello 2 anni, e per Giuseppe Battafarano 3 anni e sei mesi.

Ha preso quindi la parola l'avvocato Bruno Casinelli il quale ha sostenuto l'insistenza del tentativo di violenza carnale. Il presidente ha quindi rinviato a domani la continuazione del dibattimento. Saranno ascoltati i difensori Di Martino, Lonardo Bertolozzi, Di Mauro.

# Migliora il contrabbandiere, ferito quand'era già in territorio svizzero

**Duri commenti dei giornali elvetici sull'episodio - La Guardia di finanza ha aperto un'inchiesta: i militi della pattuglia negano di avere sparato**

**Luino, 4 aprile.**

La stampa svizzera commenta con dure parole l'episodio del contrabbandiere ventiquattrenne Primo Conti ferito dalle guardie di finanza italiane quando era già in territorio elvetico. Il foglio luganese «Libera Stampa», sotto l'episodio sotto il titolo: «Le guardie italiane sparano su un contrabbandiere in territorio svizzero». Dopo aver fatto notare nel testo che «il proiettile è passato a pochi millimetri da una vena che se colpita avrebbe significato la perdita di ogni speranza», così conclude: «Resta comunque il fatto delle guardie di un'altra nazione che sparano su gente che ha già raggiunto il nostro territorio. E' una tracotanza alla quale deve essere detto basta».

Le condizioni del ferito, sposato e padre di tre figli tutti in tenera età, intanto, vanno migliorando. Egli è sempre ricoverato a Lugano all'Ospedale Italiano». Una severa inchiesta, diretta dall'ispettore Rabaglio, è in corso da parte della gendarmeria cantonale svizzera. Anche la guardia di finanza italiana ha in corso una inchiesta. Un sopraluogo sulla linea di confine nel punto ove è avvenuto l'incidente è stato compiuto da alti ufficiali dei carabinieri, accompagnati dal capitano Marengo (comandante i reparti del Luinese) e dal tenente responsabile della tenenza di Ponte Tresa.

Il capitano Marengo ha dichiarato: «Non posso dire che il fatto non è accaduto. I militari della pattuglia in servizio sul confine assicurano di non aver aperto il fuoco. Noi continueremo negli interrogatori e nell'inchiesta». Alla domanda se era stato eseguito un controllo delle armi in dotazione alla pattuglia in servizio nella zona qual sabato notte, il capitano Marengo non ha risposto.

Intanto da parte svizzera viene fornita la seguente versione. Il Conti e un altro contrabbandiere stavano attraversando, diretti in Italia, il fiume Tresa nei pressi dell'abitato svizzero di Barico, a valle cioè dell'abitato di Ponte Tresa, a bordo di un canotto di gomma recante a bordo due sacchi contenenti sigari e sigarette svizzere. Giunti a circa metà del guado, i due avvistavano sulla riva una pattuglia di guardie di finanza. Invertivano perciò la rotta per sfuggire alla cattura. Erano però a loro volta avvistati dai finanzieri, che dopo aver intimato l'alt avrebbero aperto il fuoco con le pistole (sarebbero stati sparati dodici colpi, le tracce di sette dei quali sarebbero state riscontrate sugli alberi della riva svizzera).

Entrambi i contrabbandieri avevano già messo piede sulla riva elvetica, quando il Conti è stato colpito al collo da un proiettile. Il compagno lo soccorreva e aiutato da un gendarme svizzero, subito accorso, lo trasportava fino alla più vicina abitazione, dalla quale era poi avviato all'ospedale di Lugano.

*Un automobilista italiano*

## Dice d'essere stato percosso da sette doganieri elvetici

**Chiavenna, 4 aprile.**

Un automobilista, il ventinovenne Andrea Gotti, da Nembro (Bergamo), ha dichiarato ai carabinieri di essere stato aggredito e percosso da sette doganieri elvetici, al confine italo-svizzero di Castasegna, in val Chiavenna. L'episodio, che per ora non ha avuto conferma né smentita, sarebbe avvenuto stamane a mezzogiorno mentre il Gotti era diretto in Svizzera.

## Domani sciopero del gas nelle aziende municipalizzate

**Roma, 4 aprile.**

La federazione italiana dipendenti aziende gas (Fidal-Cgil) ha confermato stamane che, salvo l'intervento di un accordo all'ultimo momento, mercoledì 6 e giovedì 7 aprile avrà luogo l'annunciato sciopero di 48 ore dei lavoratori dipendenti dalle aziende municipalizzate del gas.

La manifestazione di protesta, com'è noto, è stata indetta dalle organizzazioni sindacali della categoria, che comprende circa 3000 persone per ottenere un miglioramento economico del 10 per cento e una riduzione dell'orario di lavoro. Per la prima richiesta, le aziende sono disposte a concedere il 3 per cento di aumento; per la seconda non intendono fare concessioni.

# Una portinaia spara di notte contro un gruppo di giovinastri

**Uno dei teppisti, che bussavano alla porta gridando «fuori le donne», è stato ferito - Denunciata per eccesso di legittima difesa**

**Roma, 4 aprile.**

La portiera di uno stabile di Centocelle ha esploso la notte scorsa tre colpi di fucile contro alcuni giovinastri che volevano entrare nella casa. La donna è la trentottenne Concetta Faraglia sposata al guardiano notturno della «Cea» Celso Mattioni e madre di una ragazza di 16 anni.

Stando alle prime risultanze delle indagini basate per altro soprattutto sulle dichiarazioni fornite dalla signora Mattioni alla polizia, tre sconosciuti andavano girando nottetempo nella zona di Centocelle e, probabilmente avvinazzati, bussavano alle porte gridando: «Fuori le donne». Gl'individui, in tal modo, diffondevano un certo panico nelle case da essi prese di mira ed in particolare in quella dove Concetta Mattioni, abitante al n. 5 di via Filippo Arena, si trovava con la propria figlia Ivana di 19 anni.

Quando ad un tratto i tre bussavano con forza alla porta continuando a schiamazzare con allusioni alle donne, la signora colta da spavento, e spinta dall'energia che le veniva dall'essere proprio lei — come portiera dello stabile — responsabile per l'intero edificio, raccoglieva la doppietta e attraverso l'uscio chiuso esplodeva tre colpi. Ella stessa scorgava subito dopo uno dei tre individui, alto circa un metro e settanta, comprimersi con una mano una spalla, evidentemente perché colpito. Il gruppo si dava quindi alla fuga.

In tutti gli ospedali romani non si sono però presentate finora persone ferite da arma da fuoco. D'altro canto tracce di sangue sono state scoperte presso il portone dello stabile di via Filippo Arena, il che lascia supporre che la donna abbia ben visto l'uomo colpito portarsi la mano alla spalla. Frattanto la signora Concetta Mattioni, in conseguenza del suo gesto, è stata denunciata per eccesso di legittima difesa.

## Permessi pasquali concessi ai militari

**Roma, 4 aprile.**

Il ministro della difesa, on. Andreotti, ha disposto che in occasione della Pasqua sia concesso ai militari delle tre Forze armate il maggior numero di permessi, compatibili con le esigenze di servizio, onde consentire che parte di essi possano trascorrere tale festività in seno alle famiglie.

# Caccia al rapinatore di Milano che uccise il vecchio tabaccaio

***Gli ha spaccato la testa con un corpo contundente - Una guardia notturna lo ha visto fuggire***

*(Dal nostro corrispondente)*

**Milano, 4 aprile.**

Da ieri mattina la polizia è alla caccia del rapinatore che, per impossessarsi di un bottino di circa 230 mila lire, ha ucciso, spaccandogli la testa, un vecchio di 76 anni, sordo e semicieco.

Una persona, la guardia notturna Settimo Lain, di 26 anni, ha potuto vedere da vicino il feroce delinquente ed allontanava di corsa dal luogo del delitto. E' stato proprio Settimo Lain a dare l'allarme quando la sua attenzione è stata richiamata dai lamenti della figlia dell'ucciso, sulla quale il malvivente si era scagliato per poter fuggire.

«Mancavano pochi minuti alle 5 di domenica mattina — ha detto il matronotte — ed io stavo completando il mio giro di perlustrazione. Giunto nei pressi del bar tabaccheria di viale Zara 115, ho visto un uomo correre verso via Laurana. Avevo creduto trattarsi di qualcuno che, perduto il tram transitato pochi istanti prima, stesse per correre al vicino posteggio delle autopubbliche. La strada a quell'ora era deserta e avvolta nel silenzio: la mia attenzione ad un certo punto è stata richiamata da un gemito che proveniva dall'interno del bar tabaccheria».

Il Lain si è subito avvicinato e guardando attraverso una vetrina che ha illuminato con la sua torcia elettrica, ha visto nell'interno del locale una donna riversa sul pavimento: pochi istanti dopo si sono accese tutte le luci del primo piano del palazzo e del piano terreno. E' accorso un uomo che si è messo a gridare cercando di rianimare la donna: è stato allora, vedendo fra l'altro una vetrina infranta, che il matronotte ha capito quello che era accaduto.

Intanto anche gli altri familiari della donna che abitano al primo piano, proprio sopra al locale erano scesi allarmati: un urlo di raccapriccio è echeggiato quando uno degli accorsi si è affacciato ad una piccola stanza vicina al retrobottega. A terra, ormai esanime in una pozza di sangue, il volto sfigurato, giaceva il titolare del bar tabaccheria, il settantacinquenne Giuseppe Pellegrini. Non c'era un solo attimo da perdere: il vecchio veniva caricato sull'autolettiga e portato con l'altra ferita, la figlia Irma di 52 anni, all'ospedale di Niguarda.

Ogni sforzo da parte dei medici è stato vano: Giuseppe Pellegrini è morto poco dopo il ricovero senza aver ripreso conoscenza. A sua figlia Irma Pellegrini in Manetti, i medici hanno riscontrato un grave grave stato di choc.

Durante la notte nel bar tabaccheria era entrato un ladro, forse nascostosi nella toilette, quando il locale sabato notte era stato chiuso: il bandito messosi all'opera soltanto dopo parecchie ore — la polizia avrebbe stabilito che l'efferato delitto deve essere stato compiuto verso le 4,30 — sorpreso dal vecchio Pellegrini lo ha ucciso spaccandogli la testa con un corpo contundente. La figlia della vittima, richiamata dal rumore, era scesa nello sgabuzzino dove era solito dormire il padre. Mentre stava allungando la mano per accendere la luce, era stata colpita ripetutamente alla testa mentre una mano le tappava la bocca per impedirle di urlare.

Fuggendo, l'assassino ha perduto il suo cappello di feltro grigio che è stato consegnato agli agenti della Squadra scientifica. La polizia ha finora eseguito una trentina di fermi.

**c. m.**

*Un diciassettenne detenuto per furto ad Arquata Scrivia*

# Aggredisce il custode del carcere gli prende chiavi e denari e fugge

**Novi Ligure, 4 aprile.**

Di un'audace evasione è stato protagonista un giovane e precoce pregiudicato, il diciassettenne Sergio Serra, residente a Novi Ligure, in via Roma 18, il quale, insieme al fratello Luciano di 23 anni, panettiere, e a certo Roberto Repetti, trentanovenne, nativo di Cabella Ligure e residente a Novi in via Monte di Pietà 12, si trovava chiuso, nella stessa cella, presso le carceri mandamentali di Serravalle Scrivia. I tre, rei confessi, erano stati denunciati alla competente autorità giudiziaria per associazione a delinquere e furti aggravati, commessi in questi ultimi tempi a Novi Ligure, Serravalle Scrivia e Vignole Borbera.

Durante la scorsa notte, verso le tre Sergio Serra chiamava a gran voce il custode delle carceri Luigi Noli, di 43 anni esortandolo ad aprire la cella che secondo il Serra, era allagata a causa di infiltrazioni d'acqua uscita da una tubatura guasta. Il Noli cadeva nel tranello ed apriva il cancelletto della cella: inaspettatamente veniva colpito con violenza al capo dal giovane con un pezzo di legno e cadeva a terra privo di sensi. Sergio Serra trascinava nella cella il Noli, si impossessava delle chiavi e aperta la porta del carcere, riusciva ad allontanarsi indisturbato. Prima di prendere il largo, però, passava dalla cameretta del guardiano impossessandosi del suo portafoglio e d'una rivoltella.

L'allarme veniva dato da Roberto Repetti che, come Luciano Serra, non aveva voluto seguire nell'evasione il complice per non aggravare ulteriormente la sua posizione.

Sergio Serra, nonostante la giovane età, non è nuovo ad imprese del genere; infatti, resosi responsabile a soli dodici anni di alcuni furti, fu mandato al riformatorio Ferrante Aporti di Torino (ove rimase per cinque anni) dal quale evase lo scorso anno; fu però catturato dopo poco tempo. Rimesso in libertà lo scorso mese di febbraio, il giovane si è posto nuovamente sulla vecchia strada, formando una banda col fratello Luciano e con il Repetti. In attesa dell'espletamento delle indagini, il minorenne evaso si trovava rinchiuso nelle carceri mandamentali di Serravalle Scrivia: tra qualche giorno avrebbe dovuto essere nuovamente rinchiuso nel riformatorio torinese «Ferrante Aporti».

## Falso fattorino postale chiede mance per la Pasqua

**Roma, 4 aprile.**

Agenti del commissariato Castro Pretorio, hanno arrestato il ventenne Vittorio Antonelli, residente in via Tunisi 55, mentre in divisa da fattorino postelegrafonico, chiedeva mance per la Pasqua.

L'Antonelli, con alcuni complici che la polizia ha già individuato, ha effettuato per circa quindici giorni una fruttifera «questua» nei quartieri Macao, Italia e Castro Pretorio, intascando giornalmente una somma superiore alle 12 mila lire.

Nelle tasche del falso fattorino sono stati rinvenuti un coltello a serramanico e numerose chiavi false.

# ULTIME NOTIZIE

## Kruscev si dice "soddisfatto,, della sua visita alla Francia

**Discorso del primo ministro allo Stadio Lenin - "Abbiamo un'idea più concreta della posizione francese verso il problema tedesco,, - "Il tempo dei fucili è passato, viviamo nell'epoca dei razzi atomici,, - Attacchi ad Adenauer**

*(Dal nostro corrispondente)*
Mosca, 4 aprile.

«Un giornalista americano — ha detto stasera Kruscev nella sua relazione al moscoviti sulla missione compiuta in Francia — dichiarò che avrebbe voluto nascondersi sotto il tavolo per ascoltare la mia lite con De Gaulle. Sono contento che non abbia potuto accovacciarsi sotto quel tavolo. Contento per lui. La umanità avrebbe avuto un orecchio di meno, costui sarebbe scoppiato di rabbia, perchè la mia conversazione con De Gaulle è stata assai cordiale e amichevole».

Secondo Kruscev, il viaggio si è svolto in modo «abbastanza soddisfacente» e le trattative sono state utili. «Abbiamo avuto — ha detto — uno scambio di vedute sincero. Sulla maggior parte delle questioni le nostre opinioni convergono, anche se non coincidono, e sul disarmo coincidono. Già soltanto per questo, valeva la pena di compiere il viaggio. Sul problema tedesco abbiamo parlato francamente. Adesso abbiamo una idea più concreta della posizione francese su questo argomento».

Più oltre, Kruscev ha dichiarato di essersi persuaso che la Francia vuole favorire la rinascita del militarismo tedesco, ma quanto al problema di Berlino, così come lo pongono i sovietici, non ha detto se De Gaulle ha concesso qualcosa e se esista la possibilità che Parigi accetti di negoziare un trattato di pace pantedesco ammettendo il riconoscimento della Germania comunista e lo sgombero delle truppe alleate da Berlino Ovest. Kruscev si è limitato a dichiarare: «La difficoltà stanno in questo, che ciascuno accresca forze, e prima fra tutte il cancelliere Adenauer, che vi si oppongono. Ma se Adenauer non modifica la propria politica sarà rovesciato dalla vita. Se non riusciremo a concludere un accordo con gli occidentali, noi, ripetiamo, stipuleremo per conto nostro un trattato di pace con la Germania comunista; ma siamo convinti che, prima o poi, gli occidentali condivideranno la nostra opinione sulla questione.

A queste parole Kruscev ha aggiunto di essere convinto che l'Unione Sovietica e la Francia sono «i primi paesi interessati a far sì che la questione tedesca cessi di essere una minaccia per la pace in Europa».

Quindi, il primo ministro ha accennato alla possibilità che l'Urss comperi dalla Francia navi, attrezzature per l'industria chimica ed una quantità di altre cose.

Svolgendo la sua relazione, Kruscev ha detto bene di tutto, dell'aereo Caravelle, delle locomotive elettriche, di quello che sarebbero costruire i francesi se non dovessero spendere denari per gli armamenti, della città di Verdun «che ricorda da dove sono sempre venute le guerre», dei sindacalisti francesi, «meglio di quelli americani», e del cannonico Kir. Ha sottolineato che l'intesa raggiunta per la collaborazione scientifica (anche nel campo atomico) con la Francia è la prima che sia stata conclusa dall'Urss fuori dello schieramento dei paesi comunisti.

Parole dure soltanto nei confronti di Adenauer: «A Tokio il cancelliere tedesco ha detto che i paesi della Nato devono dar prova di forza e non recedere nemmeno di un pollice sul problema di Berlino Ovest. Si tratta di una posizione pericolosa che può condurre sull'orlo della guerra».

Kruscev ha concluso il suo discorso dichiarando che il viaggio in Francia e le trattative intraprese con De Gaulle «aiuteranno tutti, anche nella prospettiva della conferenza al vertice, convocata per il 16 maggio, allo scopo di elaborare un punto di vista comune su diverse questioni. Se i problemi da risolvere sono ardui, il tempo dei fucili è passato. Viviamo nell'epoca dei razzi atomici. Non risparmieremo le nostre forze perchè la pace sia garantita. Quanto a De Gaulle, continueremo le nostre conversazioni allorchè verrà nell'Urss. Sarà ben accolto».

Il discorso è stato pronunciato dinanzi a quindicimila moscoviti, allo stadio Lenin, e ritrasmesso simultaneamente per televisione e radio a Parigi (in francese) a Londra e a New York (in inglese).

**Alberto Ronchey**

*Non ci sarà alcuna crisi*

### Approvato il bilancio al comune di Milano

Milano, 4 aprile.

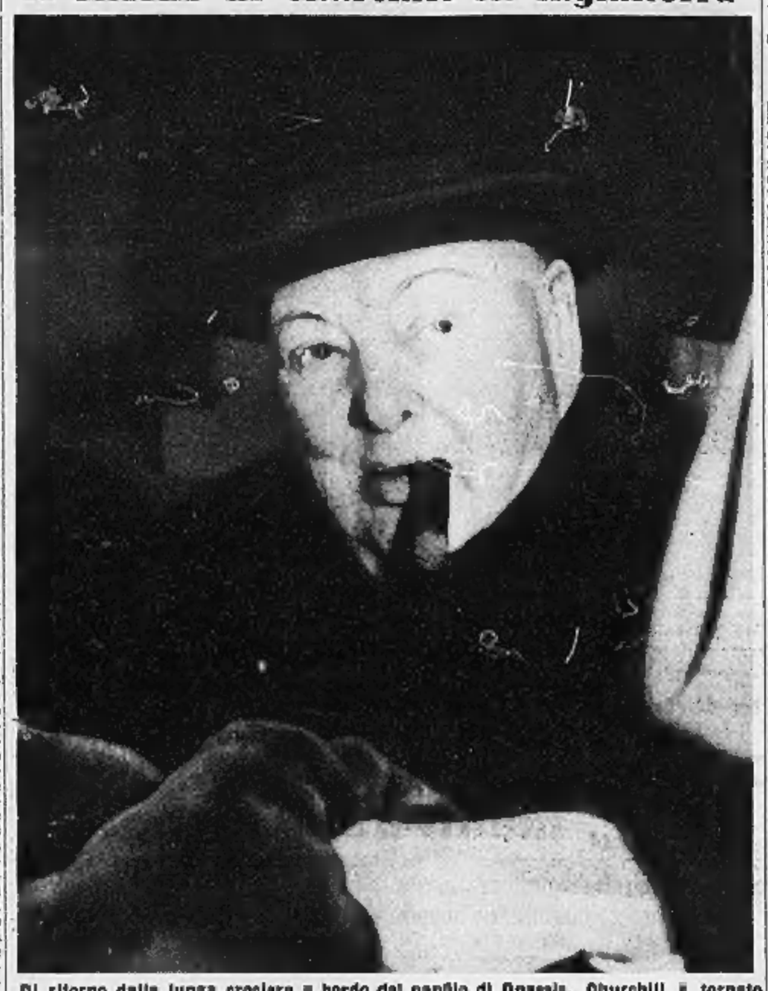
Il bilancio comunale è stato approvato questa notte con 43 voti favorevoli e 29 contrari. Hanno votato a favore i democristiani, socialdemocratici, monarchici e liberali; contro missini, socialisti e comunisti; astenuti i repubblicani. Ogni minaccia di crisi viene allontanata.

Il bilancio era stato presentato il Consiglio tre mesi fa. Polemiche e minacce di dimissioni hanno preceduto l'attuale voto. Sabato notte la discussione sulla municipalizzazione del gas, il vero pomo della discordia tra i consiglieri dei vari partiti, si era conclusa con la approvazione di un ordine del giorno dell'on. Ezio Vigorelli che diceva: «Il consiglio comunale prende atto delle dichiarazioni del sindaco per le quali l'inserimento in bilancio di 5 miliardi di lire per la municipalizzazione del gas è già avvenuto e le approva». Liberali, monarchici e indipendenti si erano già allontanati dalla sala prima della votazione protestando; i missini avevano votato contro.

Questo atteggiamento dei gruppi consiliari aveva fatto prevedere imminente una crisi della Giunta e le probabili dimissioni del Sindaco. Per l'approvazione occorrono 41 voti favorevoli essendo i consiglieri comunali 80. Sinistra erano assenti sette consiglieri deputati e senatori.

Un colpo di scena s'è avuto durante le dichiarazioni di voto: i liberali, dopo avere ascoltato la relazione del sindaco prof. Ferrari, il quale ha precisato a quali rischi andrebbe incontro il Comune approvando subito la municipalizzazione del gas, hanno annunciato di essere soddisfatti della nuova impostazione e hanno dichiarato di votare a favore del bilancio. Nello stesso modo si sono espressi i monarchici. A questo punto è stato chiaro che la Giunta dc-psdi aveva ritrovato, fra sabato notte e oggi, gli appoggi che sembravano perduti dopo l'approvazione dell'ordine del giorno Vigorelli.

## Il ritorno di Churchill in Inghilterra



Di ritorno dalla lunga crociera a bordo del panfilo di Onassis, Churchill è tornato in Inghilterra. Lo statista s'incontrerà nei prossimi giorni con De Gaulle (Telefoto)

### Ospite della Regina Elisabetta

## De Gaulle oggi a Londra per discutere con Macmillan

**Il Primo ministro inglese chiede due colloqui supplementari: esame urgente del contrasto fra Mercato comune e Zona di libero scambio - La preparazione della conferenza al vertice**

(Nostro servizio particolare)
Londra, 4 aprile.

*L'altera figura di De Gaulle domina, questi giorni, con la sua continua presenza, la scena internazionale. Ieri, ospite di Kruscev: domani, ospite di Elisabetta. Per un uomo che, come il Presidente, attribuisce al prestigio, proprio e nazionale, un valore quasi mistico, questo inizio di primavera è stagione di visite ed avvenimenti. Sebbene gli incontri con Kruscev abbiano lasciato immutati — a giudizio di Londra — i rapporti fra Mosca e Parigi, nonchè quelli fra Est e Ovest, essi hanno appagato il desiderio francese di una maggior indipendenza diplomatica; ora, la visita ufficiale in Inghilterra darà la possibilità a De Gaulle di rappresentare a Londra non solo la Francia ma anche alcuni pensieri e dubbi europei, e di contribuire forse a un rapprochement fra la Gran Bretagna e i suoi alleati continentali.*

*La visita avrà inizio domattina e durerà quattro giorni. Gli inglesi hanno preparato all'ospite grandi accoglienze: banchetti, parate, discorsi, persino un festeggiamento del tutto nuovo nel protocollo britannico, uno spettacolo pirotecnico. Il tempo per i colloqui politici sarà breve, inconveniente questo che, fino a qualche giorno fa, è sopraffatto dopo le recenti conversazioni fra Macmillan e De Gaulle a Rambouillet, pareva di lieve importanza. Londra e Parigi — sembra — non avevano problemi pendenti; una volta compiuto il consueto «giro d'orizzonte», gli statisti avrebbero dedicato tutto il loro tempo e le loro energie ai brindisi, alle strette di mano e alle celebrazioni dell'entente cordiale.*

*La visita avrà invece una importanza diplomatica del tutto imprevista e ne è segno la richiesta di Macmillan per due «tête-a-tête» supplementari con De Gaulle, a Buckingham Palace, uno domani sera e uno mercoledì mattina. Il fatto nuovo non riguarda direttamente i rapporti anglo-francesi, tormentosi — come me ricorda il Times — da una «malaise», e per la quale non si intravede nessun rapido ed energico rimedio», bensì alcune acute cause: Algeria, atteggiamento francese verso la Nato, Berlino); la novità è costituita dal riacutizzarsi della latente crisi fra l'Inghilterra (come pilota della «Area di libero scambio») e i sei Paesi del Mercato comune. «La situazione — scrive oggi il giornale della City, l'autorevole The Financial Times — è cambiata drasticamente dall'ultimo incontro fra Macmillan e De Gaulle e un rapprochement fra l'Inghilterra e la Francia è più importante che mai».*

*La possibilità che i «Sei» accelerino il ritmo del loro processo di integrazione allarma Londra. A Washington, Macmillan ha cercato di indurre gli americani a mostrare pari simpatia verso i due schieramenti economici e vorrebbe ora convincere De Gaulle (scrive The Financial Times) che «il divario in Europa può essere colmato solo dagli interessati, cioè dagli europei». Quali proposte pratiche faranno gli inglesi non è chiaro: forse, inviteranno i Sei a rallentare la loro marcia e a studiare, nel frattempo, con i Sette la possibilità di creare una più vasta comunità economica. Un fatto è certo: Macmillan manifesterà a De Gaulle la convinzione e il timore che il conflitto fra i Sei e i Sette stia trasferendosi sul piano diplomatico e, come dicono varie fonti, «stia assumendo alcune delle caratteristiche di una lotta per il potere politico».*

*Un altro urgente problema si è inserito, in questi giorni, nell'agenda dei colloqui anglo-francesi: quello dei colloqui nucleari.*

*De Gaulle raggiungerà Macmillan sui suoi colloqui con Kruscev e il premier ricambierà con un panorama dei suo «giro d'orizzonte» con Eisenhower. Uno scambio di idee sarà dedicato pure ai nuovi progetti per allacciare Francia e Inghilterra con una galleria, o un ponte.*

**m. ci.**

*In otto Stati nordamericani*

### Trentamila sinistrati per la piena del Missouri

Chicago, 4 aprile.

Centinaia di detenuti sono stati inviati, sotto conveniente scorta, a prestare man forte ai militi della Guardia nazionale ed ai volontari civili che lottano per alzare gli argini del fiume Missouri che in molti punti stanno per essere superati o si sono aperti sotto la pressione delle acque. I maggiori punti di pericolo si trovano lungo il Missouri, nello Stato omonimo, e altresì lungo 30 chilometri del Mississippi dal confine meridionale dello Iowa fino ad Hannibal, nel Missouri.

La Croce Rossa ha calcolato che più di 30 mila persone siano state colpite dalla nuova calamità, fra quanti hanno dovuto sgomberare le loro case e quanti hanno avuto la casa allagata, in una regione comprendente otto Stati. La maggior parte dei trecento detenuti mandati a rinforzare gli argini lungo il fiume Missouri lavora presso Cedar City. Circa 40 altri detenuti del riformatorio di Algoa vengono impiegati sulle rive del Missouri vicino alle città di Hartsburg.

## Mosca respinge il piano sul controllo dei supermissili

***Lo avevano proposto gli S. U. a Ginevra - Ad un punto morto le trattative per il disarmo***

*(Dal nostro corrispondente)*
Ginevra, 4 aprile.

Dopo due giorni di riposo, i delegati alla Conferenza per il disarmo hanno ripreso oggi i lavori tenendo una breve seduta al Palazzo dell'Onu di Ginevra. Il rappresentante di Mosca, il vice-ministro per gli Affari Esteri Valeriano Zorin, ha respinto in termini assai duri la proposta avanzata venerdì scorso dall'americano Eaton, il quale fra l'altro aveva suggerito l'esame di alcuni problemi tecnici e pratici, come l'ispezione delle rampe per il lancio di missili balistici. Secondo il delegato americano sarebbero bastati una trentina d'ispettori internazionali per garantire un efficace controllo di tali basi.

Il secco «no» di Zorin al progetto americano non ha mancato di causare un notevole malumore nei circoli delle delegazioni occidentali, dove si cauto ottimismo dei primi giorni della conferenza è ora subentrato un certo pessimismo circa l'ulteriore andamento del dialogo. In ogni caso, i lavori sono giunti a un punto morto. Soltanto ample concessioni da ambo le parti, affermano gli osservatori neutrali, potrebbero consentire un avvicinamento delle due tesi. Mosca sembra decisa a rimaner ferma sulle proprie posizioni: prima il disarmo e in un secondo tempo i controlli. E', d'altra parte, opinione generale che i delegati del blocco comunista cerchino di fare di tutto per trarre il massimo profitto propagandistico dall'attuale convegno.

Terminato il discorso di Zorin, gli occidentali hanno rinunciato a prendere la parola, per cui i lavori sono stati rinviati a domani. Secondo alcune voci che circolavano stasera al Palazzo dell'Onu di Ginevra, l'Occidente proporrebbe un momentaneo aggiornamento della Conferenza per poter procedere ad un approfondito esame della situazione creatasi in seguito al rifiuto sovietico di occuparsi di problemi concreti. Ma nulla di definitivo è stato finora comunicato a tale riguardo.

**l. f.**

### Herter: «Cercheremo di eliminare l'incomprensione con i sovietici»

Chicago, 4 aprile.

Il segretario di Stato americano Herter ha dichiarato oggi a Chicago che, dopo l'importante svolta delle proposte anglo-americane sulla sospensione degli esperimenti nucleari, spetta ora all'Urss compiere il prossimo passo. Ha aggiunto che sarebbe malagevole negoziare con i sovietici sul disarmo qualora gli accordi in vigore a proposito di Berlino (ai quali partecipa anche la Russia) venissero violati o fossero minacciati di violazione. «Le minacce per Berlino — ha detto Herter — complicano solo il problema».

Pur riaffermando i diritti fondamentali e le responsabilità dell'Occidente nei confronti di Berlino, il segretario di Stato ha ripetuto che le potenze occidentali desiderano sinceramente negoziare con Mosca, per risolvere il problema berlinese, tenuto conto della questione tedesca nel suo insieme.

«Per quanto riguarda gli aspetti generali della conferenza al vertice — ha detto Herter — gli Stati Uniti ed i loro alleati si sforzeranno di eliminare l'incomprensione tuttora esistente tra est ed ovest. L'Occidente esplorerà accuratamente la possibilità di procedere a ulteriori negoziati con l'Oriente».

### ULTIME DI CRONACA

#### Nella trappola del derubato un ladruncolo in cantina

Il signor Francesco Vecco, abitante in via Bagetti 25, un paio di settimane fa scopriva che dalla cantina erano spariti dischi d'olio e bottiglie di vino e liquori. Denunciava il furto ai carabinieri e applicava all'uscio della cantina una suoneria d'allarme collegata con l'alloggio, al terzo piano.

Ieri mattina alle 11, il campanello d'allarme squillò all'improvviso. In casa c'era solo la moglie del Vecco. In base a quanto il marito le aveva suggerito, la donna scese al pianterreno, chiuse a doppia mandata la porta che immette agli scantinati, poi andò ad avvertire i carabinieri della vicina stazione di Monviso. In pochi minuti i militi erano sul posto, appena in tempo per catturare il ladro. Quest'ultimo, infatti, aveva cominciato a forzare la porta. E' stato identificato per il ventinovenne Mario Gallo, domiciliato in via Bligny. Era addetto alla manutenzione della caldaia del riscaldamento nella casa di via Bagetti 25 e durante il lavoro agguantava nella cantina del Vecco per rifornirsi di olio, vino e liquori.

#### Herter: «Cercheremo di eliminare l'incomprensione con i sovietici»

Chicago, 4 aprile.

Il segretario di Stato americano Herter ha dichiarato oggi a Chicago che, dopo l'importante svolta delle proposte anglo-americane sulla sospensione degli esperimenti nucleari, spetta ora all'Urss compiere il prossimo passo. Ha aggiunto che sarebbe malagevole negoziare con i sovietici sul disarmo qualora gli accordi in vigore a proposito di Berlino (ai quali partecipa anche la Russia) venissero violati o fossero minacciati di violazione. «Le minacce per Berlino — ha detto Herter — complicano solo il problema».

Pur riaffermando i diritti fondamentali e le responsabilità dell'Occidente nei confronti di Berlino, il segretario di Stato ha ripetuto che le potenze occidentali desiderano sinceramente negoziare con Mosca, per risolvere il problema berlinese, tenuto conto della questione tedesca nel suo insieme.

«Per quanto riguarda gli aspetti generali della conferenza al vertice — ha detto Herter — gli Stati Uniti ed i loro alleati si sforzeranno di eliminare l'incomprensione tuttora esistente tra est ed ovest. L'Occidente esplorerà accuratamente la possibilità di procedere a ulteriori negoziati con l'Oriente».

## Riuniti in un solo partito i socialisti dissidenti in Francia

**Fusione con altri gruppi di democrazia laica - Ventimila adesioni fra cui quella di Mendès-France - "Preparazione per quando riconoscerà una vita politica più normale,,**

*(Dal nostro corrispondente)*
Parigi, 4 aprile.

E' nato ieri il psu (partito socialista unificato), formazione sorta dalla fusione del partito socialista autonomo, dell'Unione della sinistra socialista e di altri piccoli gruppi di democrazia laica. Al congresso dell'unificazione erano presenti ieri i delegati di circa ventimila iscritti.

Il nuovo partito ha fra i propri *leaders* autorevoli uomini politici come Pierre Mendès-France, gli ex ministri socialisti Edouard Depreux, Daniel Mayer, Tanguy-Prigent, André Philip, i condirettori del settimanale *France-Observateur*, Claude Bourdet e Gilles Martinet, l'ex redattore capo di *Témoignage Chrétien*, Georges Suffert.

Nessuno di loro è membro del Parlamento, ma ciò ha scarsa importanza perchè non è certo nel Parlamento che si decide la vita politica della Quinta Repubblica.

Commentando la nascita del nuovo partito, *Le Monde* osserva stasera che esso costituisce una considerevole forza potenziale, in «una situazione transitoria, in cui i vecchi partiti non sono più adatti alla nuova struttura, ma non sono stati ancora rimpiazzati». Il giornale afferma poi che il psu potrà approfittare di «questo intermezzo che è il regime attuale, in cui il tempo ha sospeso il suo corso, per organizzarsi in una struttura sufficientemente solida che dia fiducia ai cittadini quando ricominceranno una vita politica più normale».

In altre parole, l'importanza del partito socialista unificato non dipenda tanto dall'azione immediata che potrà svolgere, quanto dalla possibilità di organizzarsi in previsione del momento in cui la democrazia parlamentare riprenderà a funzionare. Un pericoloso vuoto è infatti previsto da tutti nel caso in cui il generale De Gaulle dovesse lasciare il potere per una ragione qualsiasi: e colmare questo vuoto non potrebbero certo valere i vecchi partiti, responsabili del crollo della Quarta Repubblica, e nemmeno il partito sorto per sostenere la nuova Repubblica, il quale è già dilaniato dalle contraddizioni interne.

**a. v.**

## La Cina rivendica territori nella zona comprendente l'Everest

**Pechino ha fatto sapere al governo del Nepal che le scalate alla più alta vetta del mondo potranno essere compiute d'ora in poi solo col suo consenso**

Katmandu, 4 aprile.

In una conferenza stampa, il primo ministro del Nepal, B. P. Koirala, ha rivelato oggi che la Cina comunista ha avanzato rivendicazioni territoriali sulla regione comprendente il Monte Everest, la più alta montagna della Terra. Koirala ha detto: «Noi abbiamo nettamente respinto ogni rivendicazione cinese sull'Everest. Noi rimarremo sull'Himalaya dove stiamo attualmente e non permetteremo la conquista di qualsiasi parte del nostro confine».

I comunisti cinesi hanno avanzato le loro rivendicazioni sul massiccio dell'Everest durante il recente viaggio di Koirala a Pechino per trattare questioni di confine e commerciali. Un giornale, che aveva inviato un suo corrispondente con Koirala, ha pubblicato dopo il viaggio che i cinesi hanno insistito sul fatto che sono in grado di impedire qualsiasi spedizione per la scalata dell'Everest e che spedizioni del genere possono essere compiute solo con il consenso delle autorità di Pechino. Koirala ha aggiunto che «la questione dell'Everest è rimasta insoluta e verrà nuovamente discussa a Katmandu», quando il Primo Ministro cinese, Ciu En-lai, verrà in visita nel Nepal il 28 aprile prossimo.

Il premier nepalese ha riferito che i cinesi rivendicano il monte Everest in quanto il suo vero nome è «Chomolungmo», dasia sul nome cinese, anzichè quello datogli a ricordare l'omonimo esploratore britannico Koirala ha precisato a questo punto: «Abbiamo controbattuto dichiarando che, sulle nostre carte, la montagna è segnata col nome di "Sagarmatha", che è un puro nome nepalese».

Il Monte Everest ha fatto fallire tutti i tentativi di conquista da parte di spedizioni alpinistiche fino al 1953, quando venne finalmente scalato dal neozelandese sir Edmund Hillary e dal «sherpa» Tenzing Norkay. Successivamente venne conquistato da una spedizione svizzera nel 1956. Hillary è stato incaricato nel dicembre scorso di guidare una spedizione anglo-americana di sedici componenti che tenterà la scalata fra il settembre di quest'anno e il giugno dell'anno prossimo. Della spedizione faranno parte scienziati e famosi alpinisti i quali studieranno gli effetti delle alte quote sull'organismo umano e svolgeranno ricerche dello «yeti», l'uomo delle nevi.

### La prima bomba A cinese scoppierebbe in giugno o luglio

Londra, 4 aprile.

Secondo il *Daily Mail*, la Cina comunista farebbe esplodere la sua prima bomba atomica in giugno o in luglio. In un servizio da Hong Kong il giornale scrive che ai preparativi collabora lo scienziato italiano Bruno Pontecorvo (fuggito in Russia da Londra nel 1950) e la dottoressa Joan Hilton, un'americana che collaborò alle due atomiche sganciate sul Giappone verso la fine dell'ultima guerra.

*Per la questione Alto Adige*

### Gli estremisti austriaci sollecitano il ricorso all'Onu

*(Dal nostro corrispondente)*
Vienna, 4 aprile.

La battuta d'arresto che la politica estera austriaca si è imposta nella controversia alto-atesina dopo una obiettiva valutazione dei rapporti di forza internazionali, ha finito con lo spingere i rappresentanti di punta dell'oltranzismo tirolese a infrangere quel silenzio che da alcuni mesi essi mantenevano per non intralciare l'operato del governo: cioè mai Oberhammer e Widmayer, rispettivamente presidente della «Volkspartei» di Innsbruck e della Lega irredentistica «Berg Isel Bund», ambedue colpiti con Gschnitzer dal divieto d'ingresso in Italia, hanno deciso che il silenzio non gli conviene più; è giunto il momento di rinnovare le pressioni su Vienna.

Parlando ieri a Kufstein, a un convegno provinciale della «Volkspartei» tirolese, Oberhammer ha detto: «Non abbiamo più tempo da perdere: gli italiani stanno raggiungendo la maggioranza del cinquanta per cento nella provincia sud-tirolese, obiettivo che essi sistematicamente perseguono da quindici anni; non ci rimane ormai altra possibilità che quella di premere sul governo perchè si decida a percorrere la via dell'Onu».

Nel medesimo discorso, il capo dei cattolici tirolesi è entrato in vivace polemica con i sindaci austriaci e il ministero per gli affari sociali, da lui accusati di limitare l'afflusso dei lavoratori alto-atesini in Austria: egli, rilevando che solo diciotto sud-tirolesi potranno ottenere il permesso di lavorare in Austria nella prossima stagione estiva, ha dichiarato che non è giusto che gli stessi organismi austriaci considerino i sud-tirolesi, agli effetti contrattuali, come cittadini italiani.

L'impennata dei due esponenti tirolesi viene generalmente considerata oggi a Vienna come un piccolo tentativo «secessionistico» in seno a quella unitaria politica alto-atesina che i responsabili del governo centrale si erano sforzati di raggiungere ad ogni costo: con le dichiarazioni di ieri, gli oltranzisti di Innsbruck sembrano voler prendere solo la mano al governo e ricattarlo: Kreisky e il ministro Gschnitzer paiono coinvolti da tale ricatto; infatti, dopo il loro ritorno dai cinque Paesi europei presso i quali avevano cercato almeno un appoggio, il ministro e il sottosegretario agli Esteri si sono attestati su posizioni più caute e nè l'uno nè l'altro hanno più fatto balenare la minaccia d'internazionalizzare la questione alto-atesina.

**a. b.**

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDATTRICE LA STAMPA


E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Giuseppe Cilardini**
Lo piangono: la mamma, la moglie Marcella Servidi, il figlio Gian Carlo, sorella, sorelle, cognati, nipoti, e parenti tutti. I funerali mercoledì ore 10,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 aprile 1960.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della famiglia Cilardini per la scomparsa del collega
**Giuseppe Cilardini**
— Torino, 4 aprile 1960.

Domenica improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari
**Angiolina Aissa in Fasano**
Partecipano la notizia il marito Antonio Fasano e le figlie Luciana - Luisella, la sorella Clevenza con il marito, cognati, nipoti, zii e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Chieri mercoledì 6 alle ore 9, partendo dalla sua abitazione di via Gastaldi 12, zona Lazzaretti. Si presenta annuncio vale come partecipazione e ringraziamento.
— Chieri, 4 aprile 1960.

E' mancata ai suoi cari
**Maria Virano ved. Cristaudi**
di anni 79
Ne danno il doloroso annuncio: i figli, nuora, nipoti, sorella, cognati e parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 partendo da via Giovanni Dupré 19. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 aprile 1960.

Cristianamente è mancato
**Giovanni Crosetti**
Pensionato FF. SS.
Danno il triste annuncio la moglie, il figlio Guglielmo colla moglie Gina Maina, cognati, nipoti. La salma partirà oggi alle 16 partendo da via Giuseppe Verdi 20.
— Torino, 4 aprile 1960.

Cristianamente è mancato
**Rag. Enrico Operti**
Lo piangono: moglie, sorella Dina col marito prof. Luigi Maringoni, cognati, suoceri, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 16 da via Cardinal Massaia 23. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 5 aprile 1960.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Ettore Della Casa**
Lo piangono: la moglie, la piccola Margherita, la mamma, cognati, fratello Ezio, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 da via Venaria 17.
— Torino, 4 aprile 1960.

Le famiglie Ferraresso e Motta si associano al dolore della famiglia Storari per la perdita del fratello
**Giuseppe Storari**
— Torino, 4 aprile 1960.

1957 1960
Nel terzo anniversario della morte di
**Gina Brosio-Rolando**
Il marito, figli, Giuseppe, ne ricorda la dolce figura e ringrazia quanti vorranno rivolgere un pensiero all'estinta. Messe di suffragio saranno celebrate a Pamparato venerdì 8, alle ore 8 ed a Fiano-Rosa, nella chiesa degli Oblati, sabato 9, alle ore 10.
— Pomaretto, 3 aprile 1960.

Nel quinto doloroso anniversario della scomparsa di
**Candida Pastore n. Bosco**
la famiglia, rinnovandone la carissima memoria, ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera. La S. Messa di suffragio sarà celebrata alle ore 10 di giovedì 7 aprile nella chiesa parrocchiale di S. Anna in via Brione.
— Torino, 5 aprile 1960.

1888 1960
**Dino Favini**
La moglie e figlia con immutato rimpianto ne rinnovano la cara memoria. S. Messa ore 8 giovedì 7 corr. parrocchia dell'Assunta via Nizza 250.
— Torino, 5 aprile 1960.

1888 1960
Nel secondo anniversario della scomparsa, la famiglia ricorda a parenti ed amici
**Stefano Pace**
— Torino, 5 aprile 1960.

Munita dei conforti religiosi, il 3 aprile 1960, ha chiuso serenamente la sua vita terrena, tutta dedicata ai suoi cari
**Adele Bognier ved. Ramojno**
Ne danno il triste annuncio: i figli Margherita con il marito Arturo Benedetto Sella, Giulio con la moglie Lucia Mollerau e adorato nipotino Ernesto; le cognate Baldina e Giuseppina, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al carissimo dott. Mario Bodo per la sua affettuosa assistenza. La presente serva di partecipazione e ringraziamento. I funerali avranno luogo martedì 5 aprile alle ore 14,30 partendo da corso Galileo Ferraris 102.
— Torino, 3 aprile 1960.

Partecipano profondamente al dolore del fratello Arturo, della cognata Rita e della famiglia Ramojno, per la dipartita della cara
**Adele Bognier ved. Ramojno**
le sorelle: Giuseppina Sella ved. Moreno, Rosa Angioletta Sella. Sono uniti nel dolore i nipoti: Moreno, Peino, Francesco e rispettive famiglie.
— Torino, 3 aprile 1960.

Maria e Mario Vanella, Giorgina e Carlo De Michelis, Anna Maria e Piero Fiorina prendono parte al profondo dolore dell'amico prof. Giulio Ramojno per la scomparsa della diletta
**Mamma**
— Torino, 3 aprile 1960.

Mario Falletti e famiglia partecipano al dolore dal fratello amico Giulio per la perdita della mamma signora
**Adele Bognier ved. Ramojno**
— Torino, 3 aprile 1960.

Rapetto, Angelo e Mario Frojrie partecipano fraternamente al grande dolore di Giulio Ramojno per la perdita della sua adorata
**Mamma**
— Torino, 3 aprile 1960.

Giuseppe Mercurelli e famiglia partecipano profondamente al lutto di Giulio Ramojno per la morte della sua cara
**Mamma**
— Torino, 3 aprile 1960.

Giuseppe Trombetta con la famiglia partecipa vivamente al dolore di Giulio Ramojno per la perdita della sua amata
**Mamma**
— Torino, 3 aprile 1960.

Maria e Maria Laura Cossetta partecipano profondamente al dolore dell'amico Giulio Ramojno per la perdita della amatissima
**Mamma**
— Torino, 3 aprile 1960.

La Ditta Cavazzi Profumerie e Frajria Luigi partecipa al dolore del suo confidente ed amico prof. dott. Giulio Ramojno per la morte della sua
**Mamma**
— Torino, 3 aprile 1960.

Consiglio di Amministrazione, Sindaci e Magistrato della Società per Azioni SADA partecipano profondamente al lutto del loro procuratore generale dott. prof. Giulio Ramojno per la perdita della sua signora
**Mamma**
— Torino, 3 aprile 1960.

La Società FABI si associa al lutto del prof. Giulio Ramojno per la morte della sua signora
**Mamma**
— Torino, 3 aprile 1960.

Le famiglie Oberti, Chiaretta, Frasio prendono vita parte al dolore per il grave lutto che li ha colpito l'amico Giulio.

Maria Cecilia Pessio, Dante, Mario Pessio e famiglia partecipano vivamente al dolore della famiglia Ramojno.

Gianna e Silvio Pessio partecipano al grande dolore di Lucia, Giulio e famiglia.

Gli Esteri S. Luisa & C. prendono viva parte al lutto dei dott. Giulio Ramojno sindaco della Società.

La Società Azionaria Strumenti Stampi S.A.S.S. prende parte al lutto dei dott. Giulio Ramojno, sindaco della società per la perdita della
**Mamma**
— Torino, 3 aprile 1960.

Giovanni e Anna Castellino prendono parte al dolore degli amici Rita e Giulio per la perdita della loro mamma adorata.

Giovanni e Maddalena Maschiorlatti partecipano al dolore della famiglia Ramojno e Sella.

Orsola Stabile ved. Maschiorlatti partecipa al lutto delle famiglie Ramojno e Sella.

Clotilde Stroppiana ed Ernestina Ducrist partecipano al lutto della famiglia Ramojno e Sella.

Alessandro Brajs, con i propri familiari si unisce al profondo cordoglio delle famiglie Ramojno e Sella.

Pasto Pà d'Ettiani si unisce al profondo cordoglio delle famiglie Ramojno e Sella.

Partecipano al lutto delle famiglie Ramojno e Sella:
suv. Francesco Almerito
Carla Fasano
dott. Orlando Cravetto
Piero e Gianna Rava.

Dirigenti ed impiegati della Carrozzeria Bertone s.a.s. partecipano al dolore del prof. Giulio Ramojno, consigliere della società per la scomparsa della mamma signora
**Adele Bognier ved. Ramojno**
— Torino, 3 aprile 1960.

Nicola Bertone prende viva parte con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito l'amico fraterno prof. Giulio Ramojno per la perdita della cara mamma signora
**Adele Bognier ved. Ramojno**
— Torino, 3 aprile 1960.

La famiglia Bertone e Gracco partecipano commosse al dolore dell'amico prof. Giulio Ramojno per la dipartita della mamma signora
**Adele Bognier ved. Ramojno**
— Torino, 3 aprile 1960.

Alda Provero e famiglia partecipa grave lutto dell'amico Giulio.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Consiglio Sindacale, il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Direttore ed il Personale della S.p.A. SOMAL rinnovano il loro più vivo cordoglio al dott. Giulio Ramojno, sindaco della Società, per la scomparsa della madre, signora
**Adele Bognier ved. Ramojno**
— Torino, 4 aprile 1960.

Prendono viva ed affettuosa parte al dolore delle famiglie Ramojno - Sella per la scomparsa della cara
**Adelina Bognier ved. Ramojno**
la cognata Baldina Guerra ved. Bognier, la nipote Elena Grenzio col marito Giuseppe ed i figli Giancarlo, Mirta e Luisa.
— Ceresole, 4 aprile 1960.

Partecipano al lutto delle famiglie Ramojno - Sella: Mario, Ada, Mariuccia Gaia; Maria Cassella.

Giorgio Margotto e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia dott. Giulio Ramojno.

Il Gallocchio Gianfranco e la famiglia Alida partecipano al dolore del padrino ed amico prof. Giulio Ramojno.

La famiglia Chiggia e Recordati prendono viva parte al dolore dell'amico Giulio Ramojno per la perdita della sua cara
**Mamma**
— Torino, 4 aprile 1960.

Enrico, Adriana Arietti si uniscono al lutto del prof. Giulio Ramojno.

Umberto Emilio Luigi Brunda, Ernestina Grayda Bert con la figlia Cristy partecipano al dolore della famiglia Ramojno.

Nel secondo anniversario della scomparsa dell'
**Ing. Carlo Colli**
la moglie e le figlie lo ricordano con infinito rimpianto. Messa di suffragio, 6 aprile ore 9 Santuario Consolata.
— Torino, 4 aprile 1960.

La famiglia Peggi ringrazia amici e conoscenti per la dimostrazione di affetto tributata al loro caro
**Dott. Ing. Giuseppe Peggi**
— Torino, 4 aprile 1960.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Francesco Brunero**
Ne danno il triste annuncio: la moglie Teresa Bonavino, i figli: Giacomo, Vilma ved. Rivetta col figlio Enrico, fratello, sorella, parenti tutti. I funerali oggi ore 16 da via Tenivelli 23.
— Torino, 4 aprile 1960.

Tiziano, Collaghi, Impiegati, Maestranze della Ditta Carrone & C. partecipano al grave lutto del signor Giacomo Brunero per la scomparsa del suo caro Babbo
**Francesco Brunero**
— Torino, 5 aprile 1960.

La famiglia Carrone partecipa con mesta al dolore.

Pietro e Clara Cantone prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di
**Francesco Brunero**
— Torino, 5 aprile 1960.

Prendono parte al dolore del figlio Giacomo gli amici: Frola, Gargiulo, Mazzini, Bruno, Rinaldi, Pipino, Prevedello, Corenza.

Munito dei Conforti religiosi, improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
**Aldo Quaglia**
Asuiano FIAT
Affranti lo partecipano la moglie Rosa Carnara, il figlio Luigi con la moglie Maria Teresa Coccio, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Alberto Rigattieri che lo curò amorevolmente, e al signor Sandro Patelio per la costante assistenza. I funerali oggi 5 corr. alle ore 14,30 partendo da via C. Del Prete 29. La presente serva di ringraziamento.
— Torino, 4 aprile 1960.

Partecipano al lutto della famiglia Quaglia per la perdita del caro
**Aldo**
le famiglie Cenzio e Capo, i cugini Felice Conti e famiglia; gli amici Giuseppe Cabanna e famiglia, Giacomo Merlino e famiglia, Tino Boero e famiglia.
— Torino, 4 aprile 1960.

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, i Revisori dei

# ANNUNCI ECONOMICI

## 15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

*(Continua da pag. 10)*

**ABILE** tuttofare fissa, referenze controllabili. 25-40enne esperto, cercasi con figli due bambini 5 e 2 anni, appartamento minimo. Stipendio antecedentemente, trattamento familiare. Tel. 25-816.

**AGGIUSTATORI**, fresatori, [illegible] 11 cat., paga massima, cerca [illegible] meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4042 — Torino ». A26971

**APPRENDISTA** sedicenne pratica saldatore o montaggio trasformatori. Telefonare ufficio 743-941, serali 780-679.

**APPRENDISTE** e abili cucitrici macchine biancheria [illegible] cercansi. Telefonare 519-123. A27685

**APPRENDISTE** 14-15 anni assume casalinghe Silver. Via Leini, 60. A21566

**APPRENDISTI** 15-18enni aggiustatori, fresatori, tornitori cerca industria stampi materie plastiche, [illegible], via Cuneo 50.

**ASSUME** autista giovane volenteroso capacità vendita piazza Torino, stipendio ai percentuali. Tratti, via Airasca 6.

**AUGUSTUS** Hotel Alassio cerca cameriera piani, facchino, lavandaia, guardarobiera. Ottima retribuzione. Referenze, posti occupati. 23437

**AZIENDA** assume stampista tranciatore imbottitore piccoli particolari e tornitore II. Telefonare 693-252. A21818

**BAMBINAIA** esperta mezza età referenze inoppugnabili per nascitura e bimba tre anni [illegible]. Telef. 612-127 ore pasti.

**CAMERIERA** finita referenziata cercasi per famiglia signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4053 — Torino ».

**CAPO** guardia caccia cercasi. Riserva Piemontese. Scrivere Pubbliman, casella 160 P. Milano. 23389

**CERCANSI** abili saldatrici plastica macchine elettroniche. Buona retribuzione. Giorgio, Sant'Ottavio 8. A26942

**CERCANSI** aiutanti abilissime sarte. Telefonare 40-874. A478

**CERCANSI** apprendiste aiutante pettinatrice. Telefonare 70-126. A31302

**CERCANSI** fabbri oppure operai pratici lavorazione lamiera. Telefon. 260-951.

**CERCANSI** macchinisti, saltai e tagliatori, pratici lavorazione fodere auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3489 — Torino ». A26831

**CERCANSI** ragazze 16-18 anni. Rivolgersi Ravioio, Lagrange 19.

**CERCASI** abile tornitore per tornio frontale. Non presentarsi se non pratico. Scrivere: via Cigliano 34. A506

**CERCASI** abilissima lavorante sarta. Telefonare 43-046. A31957

**CERCASI** apprendista e aiutante sarta. Telefonare 753-229. A27726

**CERCASI** apprendista gommista diciottenne. Ritco, Novara 29. Tel. 21-372.

**CERCASI** apprendista pettinatrice. Via Massena n. 35. A31674

**CERCASI** commessa solo mattino. Panetteria Fontana, via Matteotti 25, Collegno. A31421

**CERCASI** donna massaia aiuto casa pratica infermi anziani. Referenze. Telefonare 760-964. A30763

**CERCASI** falegname finito costruzione cucine, americane. Via Montepasoi 31.

**CERCASI** fattorino-guida Ape. Via Imbarcato n. 94. A32011

**CERCASI** fresatore decheilista 1ª categoria per officina stampi e pulitore materie plastiche. Telefonare 760-970. A31391

**CERCASI** lavorante camiciaia e apprendista 14enne. Telefonare 785-062.

**CERCASI** operaio carpentiere in profilati a freddo per allestimenti e infissi, inutile se non pratico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4037 — Torino ». A461

**CERCASI** pulista per Fiat F.L. 7 nuova. Telefonare 277-803. A31299

**CERCASI** ragazza donna aiuto casa, sala, massima serietà, referenze. Telefonare 91-358. A27108

**CERCASI** [illegible] tuttofare fissa famiglia signorile ottimo trattamento. Telefonare 45-745. A32002

**CERCASI** ragazza 14-16 anni per [illegible]ria, Via Filadelfia 31. A31550

**CERCASI** ragazzo 16-17 anni apprendista barista possibilmente già pratico. Presentarsi bar Harry via Po 25 ore 11-12.

**CERCASI** rettificatore alberi gomito bavenatore motorista preselli Breda, Saluzzo 49. A30974

**CERCASI** verniciatore a spruzzo esperto campo legno. Telef. 732-308.

**CERCO** coniugi soli pensionati per villetta, Valle Lanzo, disposti trasferirsi, pratici frutticoltura. Telefonare 286-167.

**DOLORIFICIO** cerca commesso praticissimo vendite ottime condizioni. Telefonare 793-792, Torino. A31090

**COMMERCIANTE** cerca ragazza fissa, amante bimbi. Telefonare 60-452.

**COMMESSA** apprendista pasticceria cerca casa negozio, vitto alloggio. Amore, c. Vercelli 75. A26641

**CONFEZIONISTE** maglieria abilissime assumiamo stabilmente. Ketty, Lagrange 20. 223

**CONIUGI** media età orticoltori-giardinieri [illegible] villa [illegible] subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9103 — Torino ».

**DITTA** cerca provetto stampista per stampi iniezione plastica desideroso migliorare situazione economica. Tel. 731-636.

**DITTA** cerca ragazzo-ragazza 15-17enne apprendista ramo fotografico. Telefonare 652-383. A30893

**DUE** persone sole cercano cuoca o cameriera fissa ottimo stipendio. Telef. dalle 9 alle 13 al 525-574. A31005

**ELETTRICISTI** buona conoscenza schemi apparecchiatura automatiche cerca Cema, via Pinerolo 52. A2668

**FALEGNAMERIA** artigiana cerca pensionato lavori banco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4010 — Torino ». A31103

**FAMIGLIA** [illegible]. Telefonare 518-702. A27229

**FAMIGLIA** 2 bambini cerca bambinaia fissa referenziata massimo quarantenne. Telefonare 651-023. A27361

**FOTOLABORATORIO** cerca capo stampatore, stampatore provetto, stampatrici provette ed apprendista. Moncalvo, via Ponza 2. A30637

**FRESATORI** attrezzatori cerca industria stampi materie plastiche, Bosian, via Cuneo 50. A27744

**FRESATORI** [illegible] e qualificati cercansi. Samiè, Monte Ascione 75.

**FRIGORISTA** esperto impianti autocarri Freon assuma Frigitalare. Scrivere curriculum, referenza a: « Pubblicità Stampa 3125 — Torino ». A31601

**IDRAULICI** installori abili assumonsi da importante ditta, retribuzione massima. Indicare età posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6105 — Torino ».

**IMPIEGATO** commissionario auto, cerca preventivi motoristi e complessivisti referenziati. Curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 41 — Torino ».

**IMPORTANTE** ditta cerca operaio frigorista pratico installazioni e riparazioni banchi bar e armadi frigoriferi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 42 — Torino ».

**IMPORTANTE** stabilimento assume scrittori, fresatori, rettificatori abili oppure donne ragazzi principianti. Scrivere « Pubblicità Stampa 8018 — Torino ».

**INDUSTRIA** elettronica artigiana ricerca operaio pensionato per mansioni diverse. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1963 — Torino ». A26227

**INDUSTRIA** vernici cerca operai pratichissimi raffinatori, Ottime condizioni. Telefono 793-792, Torino. A31090

**INFERMIERE** stabile referenziato, serio, per assistenza ammalato cercasi. Scrivere: Publiman 37-24 Verona. 23435

**MAGLIFICIO** cerca cucitrici interne, maglierista interna ed esterna e apprendiste. Telef. 772-933. A477

**MAGLIFICIO** « Silver » assume abili macchinisti rettilinea, sfilatrice, spicciadito. Telef. 384-823. A27564

**MAGLIFICIO** cerca operaio frigorista pratico installazioni e riparazioni banchi bar e armadi frigoriferi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 42 — Torino ». A26971

**MECCANICO** [illegible] cerca [illegible] meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4042 — Torino ». A26971

**ORAFERIA** ottobrianello importantissima organizzazione grossista estendendo quadri rappresentativi estero et nazionale ricerca introduttivissimi rappresentanti regionali viaggiatori ispettori. Indispensabile dettagliatissimo curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2 — Torino ». 20722

**PITTORE** a brava [illegible] vitto, alloggio, stipendio. Telef. [illegible]

**OPERAI** specializzati qualificati [illegible] presso, trapani, torni, materie plastiche, elettricisti, cerca importante industria elettromeccanica. Presentarsi via Passo Duole 160 dalle 17 alle 19. A31389

**OPERAIE** di campagna cercasi impresa Dentis a Carlina - Direttore Generale di Torino. A31651

**PORTINERIA** casa signorile, cercasi subito coniugi soli, 45enni, marito disponga ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8119 — Torino ». A27227

**PRESSI** assume subito abilissima lavorante confezioni. Via Xanl'Anselmo 6.

**PROFESSIONISTA** cerca tuttofare fissa 30-40enne seria veramente di fiducia, vicinanza Torino, Milano trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1443 — Torino ». A27742

**QUINDICENNE** apprendista commesso per negozio animali cercasi. Presentarsi, via Gaidoni 4. A31103

**RENAULT** volenterosa 16-17 anni cercasi per [illegible]. Telefonare 390-624.

**SIGNORA** sola, occupata, cerca donna fissa, governo casa, compagnia, referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8142 — Torino ». A31629

**SOCIETÀ** [illegible] cerca [illegible] Telefonare [illegible]. A31965

**SPECIALISTA** [illegible] organizzazione grossista estendendo quadri rappresentativi estero et nazionale. Il ricerca introduttivissimi rappresentanti regionali viaggiatori ispettori. Indispensabile dettagliatissimo curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2 — Torino ». 20722

**TECNICO** [illegible] per [illegible] Casa inglese importatrice cerca per concessionari vendita regionali. Offerte: Mole-Richardson, via Velodromo 70, Roma. A31623

**TORNITORI** sono ricercati da importante industria. Rivolgersi via Sant'Ambrogio 31. A31034

**TRICROMISTI** esperti cercansi, Zincografica Modenese, via Signoria, telefono 24-525, Modena. 23297

**TUTTOFARE** referenziatissima giornata, ottimo mensile cercano coniugi soli. Presentarsi via Castagneto 5. A27853

**URGENTI** commessa salumiere bella presenza, Garlino, [illegible] Vittorio Eman. 45. Torino. [illegible]

**VARAZZE.** Hotel Derby. Stagione estiva cercansi cuoche, cameriere sala, piani.

## 21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A acquirenti, a proprietari autovetture, autocarri, rimorchi residenti Italia settentrionale, concedonsi finanziamenti lunga rateazione. Organizzazione bancaria Cumunto, corso Re Umberto 5. 172

A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. FAIT, via S. Teresa 12. Telef. 520-397. 244

A rate 103, 600, 1100 F. 500 D. Appia, Gregnanschi, cambi. Tel. 46-007. 152

**ABBIAMO** pronte 600 vetture multiple, multiple sei mesi, nuove 500, 103 B, 103 tipo 58, 57, 56. Ardea 5 marce, Daphine, 1100 TV, 1300, belvedere, cambi, lunghe rateazioni, prenotazioni. Corso Vigevano 5. 256

**ACQUISTO** furgone 600 se buone condizioni dando parziale permuta furgone 1100 vecchio tipo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 40 — Torino ». 202

**AFFIDATECI** vendita vostra autovettura, riceverete il massimo [illegible]. L'Argus, piazza Carlo Felice 87, tel. 46-007.

**AUTOAGENZIA** Lodi, Saluzzo 118, Giulietta TI, Appia 2 II. 103 nuovo, altri modelli d'occasione. Familiare 1956, Camioncini 10 q.li. 98

**AUTOGENERI** Tigrotto, Super Taurus rimborsabili, 616 N vendonsi. Via Parma 11.

**AUTONOLEGGIANSI** ai « Moderno » auto 103, lusso, 600, 800, 1400. Telefona 776-093. 22818

**AUTONOLEGGIANSI** con senza assistenza nuove 600, 103, TV, 1400, 1800. Michiodo. Princ. Tommaso 12, tel 60-564.

**AUTONOLEGGIO** Duchessa Jolanda [illegible] 1400, 103, 600, multipla, 500, belvedere. Telefonare 775-885. 8975

**BELLISSIMA** Appia prima serie vendo. Telefonare ore pasti 772-715.

**BELLISSIME** Appia Zagato, cabriolet Singer, Bumbeam, 1900 gran lusso, 103, 1100 Stella Alpina, 600 Fiat, Nuova 500, Appia II e altre occasioni. Autofaro, Accademia Albertina 3, tel. 882-832.

**BIANCHINA**, Giulietta, 100, 600, 500 A-RC, 1100 ELR, cambiamino. Pa 43.

**CAMBIERÈI** vendesi [illegible] 103 anno (1955) perfetta sotto utilitaria. Telefonare 783-575. A27186

**COMPRO** contanti qualunque automobile. Permute, prenotazioni, consegne subito. Visione 44. 7414

**COGGOMOBIL** giardinetta, berlina 885 multa, consumo 5-6, velocità 115. Torricelli 39. 12

**IFITAUTO**, San Quintino 4 bis, concede rapidissime finanziamenti su autoveicoli

**LEONCINI** furgone vende permuta ufficina OM Pinerolo, Rens. telef. 25 88.

**LUSSUOSA** Studebaker Champion tipo 1950 comandi automatici come nuova finanziando pagamento vendesi. Tel. 500-104

**METANO**, gas liquido, brevi impianti rifinanziamenti. L.a.m.a.r., Crescentino 26 telefono 20-852. 20674

**METANO** liquigas impianti perfettissimi collimpiari revisione riduttori. Martorelli 80. Telefono 29-109. 226

**OCCASIONISSIME** assortimento 1100-103, 600, 500, Multipla, familiari Viotti, giardinette, lussini, 1400, Ardea, molti altri tipi vendiamo, permute, rateazioni. Visione 44. 68

**OM** Succursale, corso Francia 21, telefono 788-886, vende conto clienti 642 normale, leggero lungo, normali e ribaltabili, 615 furgone, 193 furgone [illegible]. 20674

**PRATIONE** volturazioni autoambulistiche, prezzi modici. « Gilio », via Boucheron 9. Telef. 521-874. [illegible]

**RENAULT** Florida Dauphine pronta vendita [illegible] Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telef. 553-484.

**ROMEO** revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente. [illegible] Vico, Filadelfia 51. Torino. [illegible] 306-914.

**TABLIERO** Commissionaria Fiat prenota autoveicoli nuovi, massime possibilità realizzo usato, facilitazioni pagamento. Corso Unione Sovietica 91. 21357

**TRASALDO** Scania 4, barriera Milano ricambi occasione autocarri [illegible] italiani esteri. A30863

**TRASALDO**, Scania 4, motori cambi rimontati differenziali coppie coniche ingranaggi occasione per multiche industriali. A30863

**UNDER** 642 NR/6 già pronto da immatricolare con conto terzi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1430 — Torino ».

**VENDO** 103 '52 '53 '56 '55, 103 familiare multipla 6 posti, B 12, 1900 metano, 600. Cigna 3. A20835

**VENDO** 600 1956 ricca accessori perfetto ordine, facilitazioni. Vercelli 111.

**VENDO** 1100 7 quintali rimesso nuovo qualunque prova centinaia, lettere, 300 mila. Telefonare 278-417. A27653

**105/58** come nuovo impianto gas privato vende direttamente. Telefonare 558-264.

**183 '58** elaborata bellissimo privatamente vendo 690.000. Facilitazioni. Telefonare 891-106. A31694

**600** migliore 1955 ottimo stato vendo statale 340.000. Telefonare 991-319.

**600** km. 2500 brillata assicurata fino anno credo altra bellissima 500 B. Telefonare 204-651 pomeriggio. A27571

**600** mesi 6 come nuova vendo. Telefonare 350-052. A31037

**600** sei mesi, 3500 km, verde chiaro vende a privato. Telefonare 652-471.

## 22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

**ACQUISTANSI** vecchie moto per prenotazione ultimissimi tipi Gilera, Rumco, Bresciа 44, telef. 273-519. 14832

**BIANCHI** Borgaretto Agenzia Torino e provincia moto velomotori prove facilitazioni permute assistenza. Cameriana 2.

**BIANCHI**, Motom 260, cambi, occasioni, rateazioni. Gino, Antonio Cecchi 57.

**CICLO** [illegible] senza anticipo Lanvi modelli Lambretta 1960, minima 2 [illegible] 5500 mensili, permuta vostro vecchio scooter. Organizzazione di vendita Lambretta, corso San Maurizio 29, telefono [illegible]. 23153

**LAMBRETTA** prove, prenotazione, permute Agenzia Pasquero, via Principe [illegible] 11, telef. 73-668. 240

**LAMBRETTA** prove, prenotazione, permute: Agenzia Torelli, via Tiziano 30, telef. 697-418. 240

**MOSQUITO** [illegible] a rullo o Centrimatic, Garelli 50 a catena, i ciclomotori del nuovo Codice della Strada, una due tre marce al miglior prezzi. Motoleggere Garelli 70. Motocarrini Garelli 50 cc, portata q.li 2, senza targa, senza patente. Prenotati. Rivolgersi Garelli 44. Telef. 273-519. 20709

**MOTOCARRI** M V a benzina i più economici, i più robusti, comode rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35. 30

**MOTOM**, Moncini 250 sport, Galletto, Guzzi Gambalunghino, [illegible] Internazionale 350 Bialbero, occasioni cambi. Gino, Antonio Cecchi 57 341

**MOTOMAUTICHI** Autocaravan Lessure, Roma 237 bis vende scafi motori, vari tipi.

**M.V.** nuovi prezzi e nuovi modelli. Speciali rateazioni, Cavalieri, corso Vittorio 26, via Nizza 35. 30

**NUOVO** motofurgone Piaggio 3.5 a 7 q.li, esposto da Covolo. Consegna pronta, pagamenti rateali, occasioni. Giulio Cesare 155. 21455

**PASQUERO** consegna con minimo anticipo Lambrette 1960, comodi pagamenti, organizzazione vendita Principe Amedeo 11, telefonare 43-668. 209

**PRIVATO** vende a privato Bianchi 175 sport come nuova 95.000 trattabili. Telefonare 552-932 ore pasti. A30985

**VENDO** Guzzi 500 Sport tutte le prove. Telefonare 371-310. [illegible]

**VENDO** moto MV 175 sport. Tel. 298-541

**VENDO** NSU Max 250. Telef. 683-295.

**VESPA**, motofurgone Ape, motetti 1960, cambi, minime rateazioni Tosa, Agenzia Piaggio, corso S. Maurizio 31. 75

**VOLETE** comperare cambiare vendere Vespa, Ape, Moroni, Us, Sovietica 169. Telefonare 332-628. 20149

## 22 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

**A** basso interesse bancario concediamo, senza cauzione stipendio prestiti a impiegati o specializzati, residenti in Torino e circondario. Ammortamento fino a 24 mesi, riservatezza assoluta. Tel. 512-173.

**ACCESSORI**, scaldabagni, bagni, occasioni troverete via Silvio Pellico 5. Telefonare 652-598. 482

**ACQUISTA** bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti vari. Tel. 752-946.

**ACQUISTERÈ** macchina maglieria, novità sensazionali, prezzi propaganda, [illegible], Monte Pietà 16. 18613

**ACQUISTO** moto [illegible] elettrici da demolire. Telef. 334-682 ore pasti.

**AFFARONE** artigiano vende sottoscritto bellissima camera palissandro 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 882-396.

**AL** Centro Radio, S. Secondo 43, frigoriferi a gettoniera, novità assoluta. Telefonare 585-253. 21839

**ALL'ENTE** Aste Liquidazioni, Cigna 17 occasioni formidabili, acquisto vendita mobili nuovi, usati ogni [illegible], articoli vari arredamento. 21401

**ALLOGGIO** Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 333

**ARMADIO**, matrimoniale, tinello, sala pranzo occasione vendo. Zanino, Vanchiglia 27. A27307

**ARREDATEVI** Casa dei [illegible], Bogino angolo Baltisti, camere massicce 76.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

**ARTIGIANO** esegue lavori decorazione, verniciatura spruzzo, domicilio, lavori carte parati. Tel. 232-186, 267-966.

**ARTIGIANO** vende poltroncetto 15.000, salotto [illegible] 25.000. Accademia Albertina 26, cocille. 336

**ATTENZIONE** fabbrica mobili ritiro commercio svende. Piazza Vittorio 3, Napoli n. 33. 207

**ATTENZIONE!** Matrimoniali 99.000, cucine 30.000. Lagrange 28 (cortile). Frigo [illegible] 11 U. [illegible]

**BELLA** sala pranzo moderna vendo occasione. Custode, San Massimo 14.

**COMPERO** abiti, scarpe, giacche, maglieria usata uomo ragazzo. Tel. [illegible].

**DIECIMILA** sedie curvate, imbottite, pieghevoli, tavolini legno, metallo. Prodotti Regalitti. Richiedete cataloghi: Alasia, Vinzaglio 5. 9600

**DISCHI**, vasto assortimento novità, classici, musica leggera, trovate da Cuonnato, pianoforti, via Lagrange 2, telefonare 555-311. 23293

**DUBIED**: macchina maglieria fama mondiale. Modelli recenti, possibilità infinite. Bogino 5, telef. 538-930. 158

**FRIGORIFERI** abbiamo migliori marche e prezzi notevolmente ribassati, cambi. Gribaudi, Firenze 37, telef. 273-859.

**FUCILE** automatico compro. Scrivere: prezzo state, Domino Lido, Pianezza, Torino. A31952

**MAGLIAIE!** Dubied macchina maglieria insuperabile, prodotterete di più. Ultimi modelli, meravigliosi. Rateazioni. Insegnamenti. Bogino 5. Telef. [illegible]

**MAGLIERISTE**, migliori macchine, minor prezzo. Rateazioni, insegnamento. Super Cugini, Consolata 3. Robinaioli, accessori. 20327

**MANCATO** matrimonio cedo mobili, alloggio. Wartex, Ancona 1. A27258

**MOBILI** « Casabella » vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4. Telef. 521-107.

**MOBILI**, lavorazione di Casità, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6095

**MOBILI** vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni, Corso Francia 196.

**MOBILIFICIO** Bianco, piazza Statuto 1, assortimento camere, sale, impero, chippendal, moderne 87.000, salotti 35,000, soft 15.000. 16794

**MOBILIFICIO** Centrale, via Principe Amedeo 8 angolo piazza Carignano. Telef. 538-813: tinelli 39.000, camere 96 mila, armadioni 30.000. Rateazioni.

**MOBILIFICIO** Orap, 20 rate, vendita propaganda, camere da 89.000; tinelli da 38.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, cortile.

**MOBILIFICIO** Perno, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 3 (Lungo Po). 12483

**MOBILIFICIO** Roma, [illegible] 18. Armadioni verniciati poliestere 24.000, con specchio 36.000, camere 90.000, [illegible] letto 19.000. [illegible]

**OCCASIONISSIMA** svendo camera letto palissandro 170.000; sala pranzo 145.000. Telefonare 882-396. 20277

**PELLICCIA** persiano, zampe, trasformazioni, pulitura, custodia. Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio). A26841

**PIANOFORTI** « Cucconato », via Lagrange 2, telef. 555-311. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, giudizio 40.000. 815

**PIANOFORTI** occasioni, marche primarie vende, compra, cambia. Comoglio, Po 20. Telefonare 882-799. 9868

**PRIMAVERA** stagione indicata per curarsi con erbe salutari. Rivolgersi con fiducia alla Erboristeria Carraca, Belfiore 24, premiata con due medaglie d'oro e una d'argento al merito erboristico dal Ministero [illegible] Agricoltura e Foreste. 324

**TELEVISORI** a gettoniera, senza anticipo, senza cambiali. Riparazioni, via Cavour 28, telefono 521-894. 20447

**VENDESI** bella tranezza. Tel. 373-792.

**VENDO** macchina maglieria Dubied semincova. Telefonare 882-874. A27219

**VENDO** macchine maglieria semi-nuove. Una 12 - 10 - 8 con accessori. Telefonare 762-685. A26986

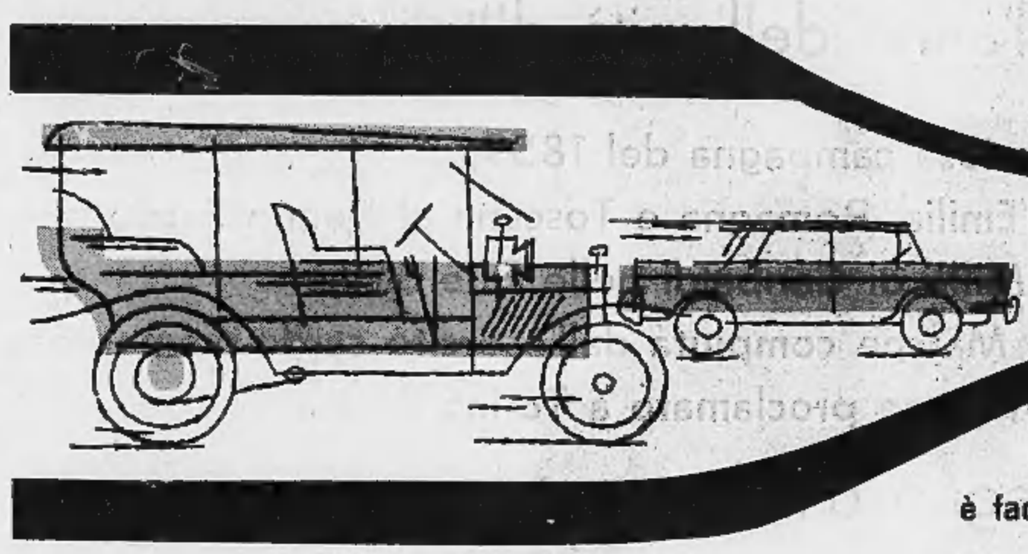
**VICORELLI** unica macchina fumire che ricama da sola. Zschuirtzi Lotti, Madini 41. 8018


*Nel vecchio album di Nozze di mio Nonno ho trovato una Partecipazione di Nozze. Era la sua s'intende. Ingiallita dal tempo stampata a caratteri Inglesi, era lì che attestava quanto di più bello e più puro significhi il Matrimonio.*

**Noi le abbiamo pronte per Voi, Partecipazioni, stampa, buste. Tutto quello che ci vuole, insomma,**

**VAGNINO**

**Via Lagrange 3, Torino**



**se il fegato vuoi curar prendi Epaclar**

gradevoli sali digestivi e disintossicanti

nelle Farmacie L. 250 e L. 450

**Dott. P. ADLER** - Specialista Malattie [illegible] a pelle e veneree Via Cesare Balbo angolo via Roma Ore 9-13, 15-20; fest. 10-12; tel 45-965

**OSTETRICA BELTRAME**
Via Madama Cristina 74, 1° piano
Telefono 687-760 - TORINO

**SOLLIEVO DEL PROSTATICO**

Un prostatico che segue la cura magnesiaca a base di **MAGNOGENE** può dimenticare presto i suoi malanni.

I bisogni frequenti ed imperiosi di urinare si distanziano, i bruciori e le dolorose fitte si attenuano e possono scomparire; lo stato generale migliora considerevolmente.

Anche negli operati si constata una rapida ripresa delle forze.

Il **MAGNOGENE**, in confetti e supposte, è in vendita presso tutte le Farmacie.

Un opuscolo illustrativo viene spedito gratis e franco a chi ne fa richiesta al **Laboratorio Chimico Farmaceutico E. Granelli** S.p.A., Via Castelvetro 17 - Milano - Specificare opuscolo.

Autorizz. A.R.I.S. N. 297 del 13-3-952

**C'È TUTTO MOBILI S. DOMENICO**
VIA S. DOMENICO 4 angolo Via Milano
RATE FINO A 30 MESI


**SERVIZIO SERALE**
**NECROLOGIE**
dalle ore 19 alle ore 24
In Gall. S. Federico 16


***Abbonamenti 1960***

**LA STAMPA**

| SEI NUM. SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/29718 | ITALIA | ESTERO |
|---|---|---|
| ANNO L. | 7500 | 13.700* |
| SEMESTRE L. | 3900 | 7.000* |
| TRIMESTRE L. | 2050 | 3.600* |

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

| Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere: | ITALIA | ESTERO |
|---|---|---|
| ANNO L. | 1200 | 2.200 |
| SEMESTRE L. | 600 | 1.100 |
| TRIMESTRE L. | 300 | 550 |

**STAMPA SERA**

| SEI NUM. SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2-1368 | ITALIA | ESTERO |
|---|---|---|
| ANNO L. | 7500 | 12.700* |
| SEMESTRE L. | 3950 | 7.000* |
| TRIMESTRE L. | 2050 | 3.600* |

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

| Per chi desidera l'edizione della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere: | ITALIA | ESTERO |
|---|---|---|
| ANNO L. | 1200 | 2.200 |
| SEMESTRE L. | 600 | 1.100 |
| TRIMESTRE L. | 300 | 550 |

*Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale*

*I versamenti possono essere effettuati nel salone de* **LA STAMPA**, *via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso* **Uffici postali** *sul conto corr.,* **Istituti Bancari, Rivenditori giornali, Librerie**

***Agli abbonati di Torino***

**LA STAMPA**

**viene recapitata entro le ore 7,30 antimerid. anche nei giorni festivi.**

**STAMPA SERA**

**viene recapitata ogni in distribuzione postale dal pomeriggio e ai lettori con le prime distribuzioni.**


**SARTORIA** [illegible] Borgaro [illegible] apprendiste lavoranti, paga massima. Presentarsi. A31955

**TERMOSIFONI** montatori provetti aiuto montatori cercasi. Telef. [illegible]

**TIPOGRAFIA** cerca compositore, Fratia, [illegible] Vittorio Emanuele II, 68.

**TRAFILERIE** cercasi. Specificare posti occupati pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1426 — Torino ». A30878

**TORNITORI** sono ricercati da importante industria. Rivolgersi via Sant'Ambrogio 31. A31034

**TRICROMISTI** esperti cercansi, Zincografica Modenese, via Signoria, telefono 24-525, Modena. 23297

**TUTTOFARE** referenziatissima giornata, ottimo mensile cercano coniugi soli. Presentarsi via Castagneto 5. A27853

**URGENTI** commessa salumiere bella presenza, Garlino, [illegible] Vittorio Eman. 45. Torino. [illegible]

**VARAZZE.** Hotel Derby. Stagione estiva cercansi cuoche, cameriere sala, piani.

**INTRODOTTISSIMI** ricambi elettrici autoe moto cercano rappresentanza Piemonte e Liguria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9034 — Torino ». A27519

## 16 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

**TROVATO** [illegible] pointer grigio-pezzato marchiato nero testa nera. Tel. 380-362.

## [illegible] INFORMAZIONI L. 100 p.p.

**ABBIAMO** abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque « Nuova Italia » Via Quintino 20, tel. 683-110, 652-876.

**AMBIATE** presenta istituto triennale informazioni private, prematrimoniali, necessitamenti, Petramali, telef. 47-372. Carlo Alberto 49-51. 7168

**ARILI** detectives svolgono indagini, sorveglianza. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. 382

**ACCERTAMENTI** infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque «Italgos» Madama Cristina 111, telef. 687-574.

**ACCURATISSIME**, scrupolose indagini, esito assicurato rivolgendosi informatissimi, via Don Minzoni 14, tel. 511-024.

**DAL** 1870 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 9, telefoni 61-103, 521-549, 524-874. Investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata.

## 20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

**DIPLOMATA** infermiera, massaggiatrice estetista manicure. Anche a domicilio. Telefonare 256-106. [illegible]

**ALFA** Romeo Giulietta, T.I., Autofarro Romeo pronta vendo permuta rateizzo. [illegible] Torino, corso Principe Eugenio 11, telef. 553-484. 20343

**ALL'AUTOAGENZIA** Lagrange 13, compresi da funzionari privati, macchine nuove, seminuove, vendesi Appia III serie, 1800 tremila km., 1400 A metano, 1200, 103, 600. Rateazioni. Tel. 525-652

**ALL'AUTOSALONE** Monticone, Belfiore 6, telef. 651-501: 600 fuoriserie [illegible], 1100 tutti tipi, [illegible] familiare Viotti e normale, 600, 500 funzionari, [illegible] B.M.W., macchine americane. 3100 seminuovi. Appia II serie, belvedere.

**ALL'AUTOSALONE** « Tessiore », Roma 237 bis, tel. 42-535, Flaminia, Appia II Ell, Appia Farina, B 12 Bipiqua, Giulietta Sprint, DKW 1000, 1300, assortimento 103, cambi, rateazioni. 16

**ANTICIPI** prestiti a proprietari, [illegible] immobili. Piazza Bodoni 1 G, telef. 521-381. 15599

**APPIA** terza serie seminuova vendesi privato. Salumeria, Gioberti 58.

**ARABELLA** Lloyd 900 cc. novità assoluta, trazione anteriore, prove, prenotazioni. Rubeo, Gioria 64. 20278

**ASSORTIMENTO** Appia, 103 familiari, 103 normali, 600, 500, belvedere, Ardea, permute rateazioni. Autoagenzia Semita, Galliari 11, tel. 60-494. 49

**AUTO** Torino, corso Principe Eugenio 11 ci offre le migliori occasioni di veicoli usati.

**AUTOAGENZIA** Trevisio, Grugnasco 3, tel. 774-226, Giulietta TI, Aurelia B 12, B 20 gas, 1400 A, 1900 gas, 103 diversi, furgone 600, furgone 103 T seminuovo.

**CITROEN** automobili autoveicoli corso Vittorio Emanuele 206, tel. 788-262. Prese dimostrative. Cambi, rateazioni particolari. Interpellateci. 205

**COMPRO** nuove 1400 B [illegible]; 600 da immatricolare vendonsi. Vigone 44. [illegible]

**DA** Francesco, corso Trieste 47, tutta la gamma della produzione [illegible] Pasinos 600 M, 1100 T, [illegible] ribaltabili carri e furgonature speciali per tutti gli usi. Auto nuove e d'occasione alle migliori condizioni, interpellateci. 266

**DAUPHINE** Alfa Romeo consegna pronta, prove e contratti. Commissionaria Cattino, Fabro 12. Telefonare 47-114.

**ELEPHINE** dicembre '59 seminuova colore avorio vendesi 800.000. Telefonare 637-802. A31969

**DODGE**, Jeep GMC, Chevrolet, ricambi originali sempre disponibili. Molino, Raffaello 3, tel. 60-506. 23099

**FIAT-SAVA**, commissionaria, via Nizza 30, telefoni 652-602, 652-663. Mostra Mercato comunale: autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autoveiture serie e [illegible] serie. Carbioleti coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale granluna, Appia Aurelia Granturismo, Aurelia B 12. Autoveicoli industriali: 1100 dieci quintali, 615, 626, vari cassoni furgonati 103, 600, 500, Ardea. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

**FIMI** sovvenzioni auto case terreni massima valutazione celerità. Telef. 871-038 855-980.

**FLAMINIA** berlina Aurelia B 12, Alfa 1900 super, Giulietta, tutte ultime nov

# il **1861** è l'anno dell'unità d'Italia

**Dopo la vittoriosa campagna del 1859,**
**le annessioni plebiscitarie dell'Emilia, Romagna e Toscana al Regno Sardo,**
**l'eroica impresa dei Mille di Garibaldi nelle Due Sicilie**
**e la liberazione dell'Umbria e delle Marche compiuta dall'esercito sardo-piemontese,**
**il 17 marzo 1861 viene proclamato a Torino il**

## Regno d'Italia

**Dopo secoli di divisioni e di dominazioni straniere**

## l'Italia è unita

nel **1861** Torino è la capitale d'Italia, nel **1961** Torino
celebrerà il **Centenario dell'unità**
con una serie di grandi manifestazioni

### Mostra Storica del Risorgimento
**Luoghi, documenti e artefici dell'unità d'Italia**

### Mostra delle Regioni d'Italia
**Tradizione e progresso nello sviluppo economico e sociale delle regioni d'Italia in cento anni di unità**

### Esposizione Internazionale del Lavoro
**Una rappresentazione viva del lavoro umano fonte di benessere, di civiltà e di pace**

### Mostra Internazionale dei Fiori
**I giardini di tutto il mondo trasportati a Torino**

### Mostra della Rinascita del Mezzogiorno
**Lo sforzo che l'Italia unita compie per lo sviluppo delle regioni meridionali e delle isole**

## Torino nel **1961**

**offrirà una nuova testimonianza del patriottismo, dell'alto senso civico e dell'operosità della sua gente, prezioso retaggio di una gloriosa tradizione.**